



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Rapporto di Gestione Anno 2016
Assessorato della Pubblica
Istruzione, Beni Culturali,
Informazione, Spettacolo e Sport

Allegato B

11 di 13



ALLEGATO 11

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

INDICE ALLEGATO 11

	Introduzione		
11.01	D. G. dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport	pag.	1
11.02	D. G. della Pubblica Istruzione	pag.	69

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Al fine di completare le informazioni generali rappresentate nel Rapporto di Gestione 2016, ciascuna Direzione generale ha provveduto a predisporre la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali più significativi dell'anno.

Per la redazione del documento è stato adottato il modello predisposto dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

Il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalle Direzioni generali, nel corso del 2016, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari".

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte dalle strutture. In particolare, risulta possibile mappare l'articolazione organizzativa delle Direzioni generali, le principali attività dei Centri di Responsabilità e l'organico ripartito per inquadramento, la correlazione tra gli obiettivi strategici e gli obiettivi gestionali operativi (OGO), l'allocazione di questi ultimi presso i Centri di Responsabilità, nonché il grado di conseguimento.

Le informazioni esposte sono articolate nei seguenti punti:

- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il quadro generale dell'attività programmata nell'esercizio 2016;
- le azioni e i risultati nell'esercizio 2016.

In sintesi, le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sul ruolo dei referenti dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione operanti all'interno delle Direzioni generali al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. sui monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò vale sia per gli obiettivi finanziari, sia per quelli gestionali/operativi;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le Direzioni generali/Partizioni amministrative di cui all'"Allegato B – I rapporti di gestione della Presidenza e degli Assessorati articolati per Direzione generale";
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale.

**ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES
CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE BENI
CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT**

**11.01 Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e
Sport**

Direttore Generale:

Antonina Scanu

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Giampaolo Piga

Antonia Tuveri

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di Direzione:

Graziano Boi

Francesco Domenico Attisano

Nicola Versari

Indice

1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	3
1.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport	3
1.2.	Composizione dell'organico della Direzione Generale	4
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2016	5
2.1.	La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi	5
2.2.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	28
3.	I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2016	29
3.1.	Le azioni ed i risultati conseguiti: Direzione Generale	29
3.1.1.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	35
3.2.	Le azioni ed i risultati conseguiti: Servizio Bilancio, Controlli e Supporti Direzionali	36
3.2.1.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	42
3.3.	Le azioni ed i risultati conseguiti: Servizio Lingua e Cultura Sarda, Editoria e Informazione	43
3.3.1.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	47
3.4.	Le azioni ed i risultati conseguiti: Servizio Beni Culturali e Sistema Museale	47
3.4.1.	Le attività e i risultati: Istituto Superiore Regionale Etnografico	54
3.5.	Le azioni ed i risultati conseguiti: Servizio Beni Librari e Documentari, Biblioteca e Archivio Storico	55
3.5.1.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	59
3.6.	Le azioni ed i risultati conseguiti: Servizio, Sport, Spettacolo e Cinema	60
3.6.1.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	67

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

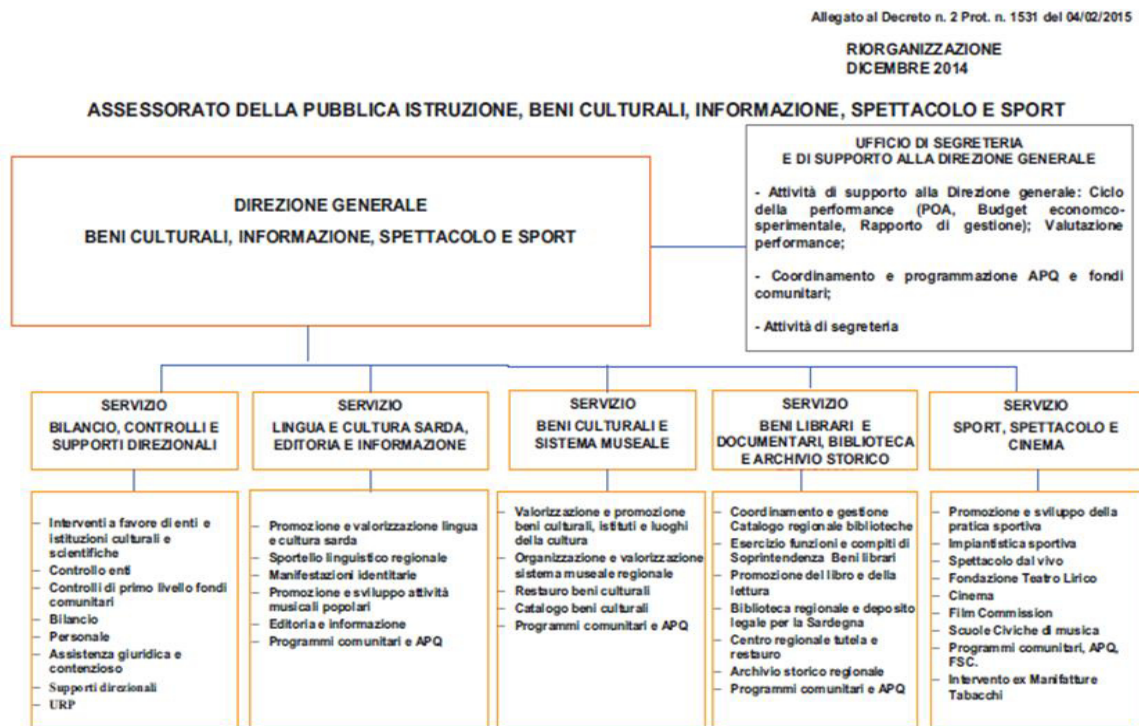
1.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

La Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport è stata retta nel 2016 dalla Dott.ssa Antonina Scanu a seguito di conferimento formale dell'incarico di Direttore generale, (Deliberazione Giunta regionale n. 19/26 del 27 maggio 2014 e successivo Decreto dell'Assessore AA.GG. n. 14412/32 del 30 maggio 2014).

La struttura organizzativa della Direzione generale è attualmente articolata, in conformità al Decreto dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo a Sport n. 2, prot. n. 1531 del 4 febbraio 2015, in:

- n. 1 ufficio di segreteria e di supporto alla Direzione generale;
- n. 5 Servizi centrali le cui competenze sono di seguito illustrate.

Si riporta lo schema della struttura organizzativa (funzionigramma), contenuta nell'Allegato al citato Decreto n. 2 del 4 febbraio 2015.



Come previsto dall'art. 13, comma 5, L.R. n. 13/1998 e ss.mm.ii., presso la Direzione generale è stato istituito l'Ufficio per le attività di segreteria e di supporto alle attività della Direzione medesima, con particolare riferimento al ciclo della performance (POA, budget economico-sperimentale, rapporto di gestione) e al coordinamento della programmazione e gestione dei fondi comunitari e degli APQ di competenza, nonché, in via più generale, all'intero ciclo di programmazione della spesa regionale, statale e comunitaria.

1.2. Composizione dell'organico della Direzione Generale

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale della Direzione generale coinvolto nell'attività 2016.

CDR	Direzione generale	1	
	Servizi Centrali	5	
	Periferici	-	
Totale	CDR	6	
Settori	Totale	13	
Personale	Totale	135	
	Dirigenti	5	
	Dirigenti esterni	1	
	Totale Dirigenti	6	
	cat. D	62	
	cat. C	42	
	cat. B	16	
	cat. A	9	
	di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	2
		unità in part-time	6
unità a tempo determinato		-	
unità comandate out		2	
Esterne (*)	unità comandate in	2	
	unità interinali	-	
	Contratti atipici (**)	3	

Categoria	Percentuale
cat. D	46%
cat. C	31%
cat. B	12%
cat. A	6%
Dirigenti	5%

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale dei Beni culturali

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2016

2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi

Il Programma Operativo Annuale (POA) 2016, di cui alla L.R. 13 novembre 1998, n. 31, artt. 8, 8 bis e 9, in osservanza della Direttiva dell'Assessore del Personale n. 68 del 25 gennaio 2011, è stato definito sulla base delle leggi regionali contabili n. 5 e n. 6 del 11 aprile 2016, rispettivamente "Legge di stabilità 2016" e "Bilancio di previsione per l'anno 2016 e bilancio pluriennale per gli anni 2016-2018".

Il suddetto POA è finalizzato:

- alla realizzazione degli adempimenti derivanti dall'applicazione delle leggi, nazionali o regionali di settore e delle relative deliberazioni della Giunta regionale, nonché conseguenti alla programmazione unitaria nazionale (APQ, FSC);
- alla gestione delle linee di attività di competenza presenti nei Programmi Operativi FESR 2007-2013 e FESR 2014-2020;

ed è orientato:

- all'attuazione delle Strategie di cui al PRS 2014-2019, ed - in particolare - delle Strategie 2. "Creare opportunità di lavoro", 3. "Una società inclusiva" e 4. "I Beni Comuni".

Nella programmazione degli obiettivi assegnati ai Servizi sono presenti interventi riconducibili anche a più di una delle citate strategie.

Si riporta di seguito la relazione del POA 2016 della Direzione Generale allegata alla Determinazione rep. n. 85/3940 del 16 marzo 2016.

Introduzione

Il presente Programma Operativo Annuale (POA), di cui alla L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e ss.mm.ii., artt. 8, 8 bis e 9, definito secondo le "Linee guida per la predisposizione dei Programmi Operativi Annuali e degli Obiettivi Gestionali Operativi" di cui alla direttiva dell'Assessore del Personale n. 4600/GAB del 29 dicembre 2015, tiene conto delle leggi regionali contabili, del DDL 297/S dell'11 gennaio 2016 relativo a "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e per gli anni 2016-2018 (legge di stabilità 2016) e relativi allegati" ed è orientato all'applicazione delle leggi di settore ed alla realizzazione degli adempimenti derivanti dall'attuazione degli interventi di cui alla programmazione unitaria nazionale ed al Programma Operativo FESR 2014-2020 con le relative Deliberazioni della Giunta regionale, nonché -nello specifico- della Direttiva dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, n. 623/GAB del 10 marzo 2016 di "Attuazione degli interventi e ripartizione delle risorse tra i CDR della Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport" di cui alle Deliberazioni n. 46/8 del 22 settembre 2015

(Programma di intervento: 3 – Competitività delle imprese) e n. 49/3 del 6 ottobre 2015 (Programma di intervento: 11 - Semplificazione e qualità istituzionale. Priorità: 11.1 - Agenda Digitale della Sardegna).

Gli Obiettivi Gestionali Operativi 2016 sono indirizzati all'attuazione delle Strategie di cui al PRS 2014-2019, ed -in particolare- delle Strategie 2. "Creare opportunità di lavoro" e 4. "I Beni Comuni", e -nelle more della formalizzazione dell'Agenda 2016- in applicazione degli indirizzi dell'Assessore, prot. n. 323/GAB del 10 febbraio 2016, formulati in conformità al disposto dell'art. 8 della citata L.R. 31/1998, che individuano i seguenti quattro principi trasversali cui informare le linee d'azione dell'annualità corrente:

- sviluppo della conoscenza e della fruibilità del patrimonio culturale e identitario regionale, anche attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche e organizzative che agevolino la diffusione e l'utilizzo di Internet e la crescita delle competenze ICT nel territorio regionale (Indirizzo 1).
- partecipazione attiva alla programmazione regionale, nazionale e comunitaria, portando alla massima efficienza ed efficacia l'utilizzo delle diverse fonti di finanziamento, nell'ottica della programmazione unitaria (Indirizzo 2).
- rafforzamento dell'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento spettanti alla Regione, anche facendo ampio ricorso alla concertazione, alla cooperazione, al coordinamento e allo sviluppo delle progettualità comuni fra Soggetti pubblici e privati (Indirizzo 3).
- individuazione di percorsi in grado di coniugare e integrare gli interventi in campo culturale, ricreativo, sportivo, turistico, ambientale, applicando le politiche di valorizzazione e di sviluppo delle specificità culturali del territorio, per una sempre maggiore integrazione tra le diverse risorse e le realtà economiche e in un'ottica di internazionalizzazione, che consenta il raggiungimento di "altri" mercati, potenzialmente interessati all'offerta culturale -materiale e immateriale- della Sardegna (Indirizzo 4).

Il POA 2016 è articolato in 14 Obiettivi Gestionali Operativi, riconducibili principalmente alla partecipazione alla programmazione regionale, nazionale e comunitaria, allo sviluppo dell'attrattività del patrimonio culturale e identitario e dell'offerta culturale, ricreativa, sportiva con una particolare attenzione ai principi della semplificazione e della trasparenza amministrativa.

Obiettivi Gestionali Operativi per l'anno 2016

OGO 1 - DIREZIONE GENERALE DEI BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT - COD. SAP_20160435

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA, E SUPPORTO AI SERVIZI DELLA DIREZIONE

OGGETTO DI VALUTAZIONE

Le risorse finanziarie a disposizione per la realizzazione del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 sono costituite dai fondi regionali, dalle assegnazioni statali vincolate, dai fondi nazionali FSC destinati dallo Stato alle politiche di coesione e ad investimenti pubblici e dalle risorse dei fondi strutturali dell'Unione europea.

Le più recenti disposizioni programmatiche e normative, inoltre, sanciscono il valore di un approccio unitario alla programmazione delle risorse disponibili sulle varie fonti di finanziamento e orientano all'utilizzo sinergico dei fondi di diversa provenienza a favore di una visione d'insieme degli interventi da realizzare, riconoscendo l'importanza maggiore al raggiungimento dei risultati generali e finali, e dunque alla produzione di benefici diretti nei confronti della popolazione.

La Direzione generale, nel nuovo assetto organizzativo di cui al Decreto dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport n. 2 del 4 febbraio 2015, nell'ambito delle attività di controllo e coordinamento attribuite al Direttore generale dalla L.R. 31/1998, art. 24, comma 1, lettera c), avvalendosi dell'Ufficio di supporto alla verifica dei programmi, istituito ai sensi del novellato art. 13, comma 5, della stessa Legge, in materia di programmazione APQ e fondi comunitari, svolge specifici compiti di coordinamento e supporto ai Servizi.

Nell'ambito del coordinamento delle attività finalizzate alla realizzazione dei progetti affidati ai diversi Centri di Responsabilità, in esecuzione del presente OGO, la Direzione generale provvederà alla redazione dei bandi e dei relativi capitolati da trasmettere ai Servizi per l'attuazione, garantendo il necessario supporto in tutte le fasi di attuazione.

La programmazione dei fondi regionali, nazionali e comunitari da parte della Direzione generale dovrà garantire la rispondenza alla regolamentazione comunitaria e alla normativa nazionale e regionale, recependo i contributi di analisi e le valutazioni formulati dai singoli Centri di responsabilità, in coerenza con gli indirizzi politici impartiti dall'Assessore e, più in generale, con il programma di governo.

OGO 2 - DIREZIONE GENERALE DEI BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT - COD. SAP_20160436

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEGLI ISTITUTI E DEI LUOGHI DELLA CULTURA

NON OGGETTO DI VALUTAZIONE

La Sardegna è caratterizzata dalla presenza di un elevato numero di Istituti e luoghi della cultura, alla cui gestione la Regione partecipa economicamente da molti anni.

Appare quanto mai opportuno, oggi, attivare azioni che portino ad innescare processi di sviluppo secondo la strategia europea di "Europa 2020" per una "Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", a sostegno della produttività e dell'occupazione, contribuendo nel contempo al rafforzamento dell'interesse verso le mete culturali e turistiche. È necessario orientare l'intervento regionale verso logiche di riqualificazione e riorganizzazione del comparto attraverso il sostegno a forme di gestione associata, o organizzazioni a rete, che consentono di esprimere modalità organizzative in grado di sopperire alle attuali carenze. Attraverso nuove forme di gestione integrata le realtà minori in particolare avrebbero nuove prospettive di rilancio della propria offerta in termini di promozione.

Si procederà, pertanto, non solo sfruttando le opportunità offerte dal POR FESR 2014-2020, la cui azione 3.7.1 è espressamente rivolta al "Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato", e progettando quindi interventi finalizzati a migliorare la sostenibilità economica delle imprese sociali (come si intende fare, ad

esempio, con il progetto CultureVoucher, oggetto dell'OGO n. 7), ma anche intervenendo a livello programmatico.

In collaborazione con il Servizio beni culturali e sistema museale e con il Servizio Beni librari e Biblioteca, per la cura e il presidio degli elementi tecnico-specialistici attinenti a ciascuno dei due settori, la Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport elaborerà pertanto un Documento tecnico di indirizzo recante le "Linee guida per la gestione degli Istituti e dei Luoghi della Cultura", anche in coerenza con quanto già attivato in merito a livello nazionale (ad esempio col Decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, art. 16) e con gli orientamenti condivisi in sede di Conferenza Stato-Regioni.

OGO 3 - SERVIZIO BILANCIO, CONTROLLI E SUPPORTI DIREZIONALI - COD. SAP_20160410

MODELLO DI RILEVAZIONE DELL'ADERENZA DEI PROCEDIMENTI AI PRINCIPI DI SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

OGGETTO DI VALUTAZIONE

Come noto, la semplificazione amministrativa, intesa come snellimento dell'attività amministrativa e riduzione degli adempimenti incombenti sui cittadini/utenti costituisce uno dei temi centrali delle più "moderne" riforme della pubblica amministrazione.

In termini generali, la semplificazione amministrativa costituisce uno dei mezzi per raggiungere economicità ed efficacia, due dei principi generali dell'attività amministrativa individuati dalla L. 241/90 all'art. 1. Attraverso tale semplificazione si realizza anche un miglioramento sul versante dei rapporti con il cittadino/utente, pertanto, affinché essa risulti efficace, hanno particolare importanza gli interventi sui procedimenti amministrativi che danno risultati concreti e producono da subito effetti sui cittadini/utenti.

In attuazione delle linee strategiche di attività indicate nel PRS 2014-2019 e, in particolare di quella concernente la semplificazione, la Giunta Regionale ha proposto un disegno di legge concernente, "Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi" (DDL 29 giugno 2015), finalizzato a tradurre in strumenti immediatamente operativi gli obiettivi di semplificazione normativa ed amministrativa in favore dei cittadini e del tessuto imprenditoriale sardo. Il testo del DDL, tuttora aperto ai miglioramenti (tra l'altro, è -allo scopo- pubblicato sul sito tematico istituzionale SardegnaParteciPA) prima della discussione in Consiglio Regionale, al momento, costituisce una rappresentazione organica e strutturata, valida e attuale, dei principi base della semplificazione amministrativa e offre -di conseguenza- una serie di riferimenti e di obiettivi "a tendere".

Tale azione per la semplificazione dei procedimenti è stata, inoltre, inserita nell'ambito della sezione Trasparenza e Integrità del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2018" di recente approvazione (DGR n. 8/8 del 19 febbraio 2016).

In adempimento al presente OGO, il Servizio provvederà all'elaborazione e sperimentazione di uno strumento, che dovrà risultare di facile applicabilità e buon livello di efficacia, per la rilevazione della rispondenza dei procedimenti della Direzione Generale ai principi base e agli obiettivi di semplificazione amministrativa, utile ad indirizzare, sostenere e -ove necessario- rafforzare il lavoro di semplificazione,

sia nella fase di analisi del procedimento che -soprattutto- nella fase della scelta delle modifiche e dell'assunzione delle conseguenti decisioni.

Il modello elaborato sarà testato sperimentalmente su un campione selezionato di procedimenti, facenti capo a differenti Servizi della Direzione, caratterizzati da diverso grado di problematicità (l'analisi, infatti, non sarà limitata -benché primariamente indirizzata- a procedimenti con caratteristiche di elevato impatto esterno e/o già di rilevata forte criticità), così composto: la procedura di sostegno finanziario agli Enti e Istituzioni culturali e scientifiche (L.R. 14/2006, artt. 20 e 21), di recente attribuzione al Servizio Bilancio, Controlli e Supporti Direzionali nella sua nuova organizzazione delle competenze; "Sostegno delle attività musicali popolari" (L. R. n. 64/1986, artt. 2 e 8) in capo al Servizio Lingua e Cultura Sarda, Editoria e Informazione (OGO n. 6) e il procedimento di iscrizione e gestione dell'Albo Regionale delle associazioni e società sportive (L.R. n. 17/1999, art. 9) in capo al Servizio Sport, Spettacolo e Cinema.

OGO 4 - SERVIZIO BILANCIO, CONTROLLI E SUPPORTI DIREZIONALI - COD. SAP_20160419

MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLA TRASPARENZA

NON OGGETTO DI VALUTAZIONE

Il principio di trasparenza, previsto dall'art. 1 della L. 241/1990, stabilisce l'obbligo di rendere visibile e controllabile all'esterno l'operato della pubblica amministrazione.

Tale principio, inteso come "accessibilità totale" alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato affermato con decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

In particolare, la pubblicazione dei dati e/o atti in possesso delle pubbliche amministrazioni intende incentivare la partecipazione ai procedimenti amministrativi da parte dei cittadini per i seguenti scopi:

- assicurare la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative, nonché le modalità di erogazione delle provvidenze finanziarie;
- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità;
- sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento.

Con la Deliberazione della Giunta n. 8/8 del 19 febbraio 2016, avente ad oggetto "Aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016/2018 ai sensi della L. n. 190/2012, dei decreti di attuazione della medesima e in coerenza con la determinazione ANAC n. 12 del 18 ottobre 2015" nell'ambito del Perfezionamento degli strumenti e delle attività per l'accrescimento della Trasparenza nel 2016", è stata programmata l'implementazione ed evoluzione di "Amministrazione Aperta" e "Amministrazione Trasparente", due apposite sezioni all'interno dei siti istituzionali delle Pubbliche amministrazioni.

In adempimento al presente OGO, il Servizio Bilancio, Controlli e Supporti direzionali provvederà a verificare la completezza dei dati e/o atti di cui agli articoli 15, 23, 26, 27 e 37 del citato D. Lgs. 33/2013,

di competenza dei Servizi della Direzione generale dei Beni Culturali da pubblicare sulla Sezione Amministrazione Trasparente ed a colmarne, eventualmente, le lacune.

Si procederà successivamente alla creazione di due database che saranno alimentati ed implementati, al fine di garantire una mappatura completa dei dati e/o atti oggetto di pubblicazione.

I suddetti database saranno, inoltre, dotati delle voci di classificazione elencate al punto 8 della Sezione 'Trasparenza e Integrità' del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016/2018, con la finalità sia di garantire la disponibilità dei dati al momento del lancio del predetto intervento evolutivo sia di consentire l'aggregazione dei dati per classi omogenee.

Al fine di poter disporre anche di un archivio completo degli incarichi conferiti sia ai consulenti e collaboratori esterni che ai dipendenti (responsabili di settore, alta professionalità, incentivanti, gruppi di lavoro, altri incarichi attribuiti al personale dipendente compresi quelli a costo zero), si procederà anche alla raccolta dei dati e alla successiva creazione del relativo database.

Le banche dati saranno rese disponibili sulla Intranet della Direzione generale.

OGO 5 - SERVIZIO LINGUA E CULTURA SARDA, EDITORIA E INFORMAZIONE - COD. SAP_20160394

PROGETTO LIBERLAB EDITORIA - INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MPMI EDITORIALI

OGGETTO DI VALUTAZIONE

In coerenza con gli indirizzi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 52/19 del 28 ottobre 2015 (Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese"), e n. 63/17 del 15 dicembre 2015 (Direttive di attuazione "Promozione nei mercati esteri della PMI in forma aggregata"), il Progetto LiberLab si inserisce nel quadro degli interventi di promozione dell'export.

Il Progetto è rivolto alle Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI) del settore dell'editoria per promuovere il loro inserimento - in forma singola o associata - nei mercati internazionali interessati alla cultura e alla lingua della Sardegna. Attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto potranno essere finanziati progetti di internazionalizzazione, finalizzati allo sviluppo della competitività, alla razionalizzazione dei costi e allo scambio di conoscenze, anche con l'obiettivo di realizzare programmi integrati di sviluppo internazionale e collaborazioni con le realtà estere del mercato dell'editoria.

Con il coordinamento e il supporto della Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, in attuazione del presente OGO, le attività specifiche dell'intervento, a partire dalla pubblicazione del bando, saranno seguite dal Servizio Lingua e Cultura sarda, Editoria ed Informazione, competente per materia.

OGO 6 - SERVIZIO LINGUA E CULTURA SARDA, EDITORIA E INFORMAZIONE - COD. SAP_20160421

RILEVAZIONE DELL'ADERENZA AI PRINCIPI DI SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA DEL PROCEDIMENTO "SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ MUSICALI POPOLARI" (L.R. 64/1986, ARTT. 2 E 8)

NON OGGETTO DI VALUTAZIONE

Il presente obiettivo è collegato all'OGO n. 3 "Modello di rilevazione di aderenza ai principi di semplificazione amministrativa dei procedimenti", assegnato al Servizio Bilancio, Controlli e Supporti direzionali, che prevede l'elaborazione di uno strumento di facile applicabilità e buon livello di efficacia, che guidi l'analisi mirata dei procedimenti in capo alla Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, e la sua successiva applicazione sperimentale su un campione selezionato di procedimenti a diverso grado di problematicità facenti capo a differenti Servizi della Direzione.

In adempimento del presente OGO, il Servizio Lingua e cultura Sarda editoria e informazione effettuerà l'analisi del procedimento "Contributi a sostegno delle attività musicali popolari", di cui alla L.R. n. 64/1986, artt. 2 e 8, caratterizzato da un numero di istanze piuttosto elevato.

OGO 7 - SERVIZIO BENI CULTURALI E SISTEMA MUSEALE - COD. SAP_20160430

PROGETTO CULTUREVOUCHER - SOSTEGNO ALLE IMPRESE SOCIALI OPERANTI NEL SETTORE CULTURALE

OGGETTO DI VALUTAZIONE

In coerenza con gli indirizzi dettati dalla Giunta regionale nella Deliberazione n. 46/8 del 22 settembre 2015 (Programma di intervento: 3 – Competitività delle imprese), a valere sull'Azione 3.7.1 "Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato" del POR FESR 2014-2020, il progetto "CultureVoucher" prevede la realizzazione di un bando a sportello rivolto alle imprese sociali operanti nel settore culturale, ossia che esercitano le loro attività nei settori della «valorizzazione del patrimonio culturale, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio» e della «ricerca ed erogazione di servizi culturali» indicati all'art 2, lettere -rispettivamente- f) e i), del D. Lgs. 155/2006, per l'erogazione di voucher con cui le suddette imprese potranno acquistare servizi reali finalizzati all'avvio e/o al rafforzamento delle attività imprenditoriali.

Con il coordinamento e il supporto della Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, in attuazione del presente OGO, il Servizio Beni culturali e Sistema museale, competente per materia, seguirà le attività necessarie alla realizzazione del progetto, a partire dalla pubblicazione del bando.

OGO 8 - SERVIZIO BENI CULTURALI E SISTEMA MUSEALE - COD. SAP_20160426

ALBO REGIONALE DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE MUSEALI (L.R. 14/2006, ART. 19)

OGGETTO DI VALUTAZIONE

L'articolo 19 della legge regionale n. 14 del 30 settembre 2006 prevede che «Con provvedimento della Giunta regionale e successivo decreto dell'Assessore regionale competente è istituito l'Albo regionale

degli istituti e dei luoghi della cultura che abbiano ottenuto il riconoscimento regionale sulla base dei requisiti minimi di qualità dei servizi e delle dotazioni [...]. L'Albo, predisposto dall'Assessorato competente, è suddiviso per settori ed aggiornato annualmente».

In attuazione alla Deliberazione di Giunta regionale n. 33/21 dell'8 agosto 2013, il Servizio beni culturali e sistema museale ha dato avvio al procedimento di riconoscimento regionale degli istituti e dei luoghi della cultura dei quali siano titolari enti locali e consorzi di enti locali, fondazioni e associazioni cui partecipano gli enti locali. Finora hanno ottenuto il riconoscimento (provvisorio o effettivo) 24 musei.

L'obiettivo da realizzare con il presente OGO è la predisposizione dei materiali essenziali alla Giunta regionale per deliberare l'istituzione dell'Albo, quali ad esempio la matrice, da popolare con i nominativi degli istituti riconosciuti, ed una relazione tecnica illustrativa delle finalità e delle potenzialità dell'Albo.

OGO 9 - SERVIZIO BENI CULTURALI E SISTEMA MUSEALE - COD. SAP_20160428

RICONOSCIMENTO REGIONALE DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE MUSEALI DI INTERESSE LOCALE

NON OGGETTO DI VALUTAZIONE

Il Servizio beni culturali e sistema museale, con l'obiettivo di qualificare e valorizzare il patrimonio culturale e museale esistente, orientandolo ad un servizio di sempre migliore qualità e maggiore sostenibilità, nel 2013 ha avviato, in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 33/21 del 8 agosto 2013, le procedure di "Riconoscimento regionale degli istituti e dei luoghi della cultura presenti nel territorio regionale". I requisiti minimi di qualità richiesti a livello regionale sono quelli fissati dall'ICOM (International Council of Museums) e dal Ministero competente. In applicazione di tali procedure, sono stati finora "riconosciuti" 24 musei e raccolte museali di cui sono titolari enti locali o consorzi di enti locali, fondazioni o associazioni cui partecipano gli enti locali.

In adempimento al presente OGO, il Servizio Beni culturali provvederà ad elaborare uno studio specifico finalizzato all'estensione del riconoscimento regionale, oltre che ai musei regionali e di ente locale, anche a musei e raccolte museali cosiddetti "di interesse locale", ossia la cui titolarità non è ascrivibile ad enti o istituzioni pubbliche.

I musei e le raccolte museali di interesse locale sono una interessante e variegata risorsa espressa dal territorio che spesso non trova efficace interazione con gli istituti e luoghi della cultura a titolarità pubblica. L'effettiva consistenza e fisionomia dell'offerta di questo segmento del settore dei beni culturali, che in Sardegna rappresenta circa il 20% del totale ed è costituito da musei e raccolte museali ecclesiastici o privati, non è adeguatamente profilata e verificata, anche sotto il profilo dei livelli qualitativi dei servizi proposti al pubblico. Si rende pertanto opportuno rivolgere a questi istituti un richiamo alla assunzione di una maggiore consapevolezza del livello di qualità delle proprie strutture, del personale, dei servizi e dell'offerta culturale, favorendo una migliore conoscenza della normativa di settore ed il radicamento della logica di sistema, utile a ridurre i costi di gestione attraverso la auspicabile realizzazione di economie di scala, con evidenti vantaggi in termini di valorizzazione, promozione e gestione degli istituti.

La relazione tecnica e la modulistica prodotte in esecuzione del presente OGO costituiranno l'elemento fondante per la predisposizione della deliberazione di Giunta regionale che darà avvio al procedimento di riconoscimento regionale dei musei e delle raccolte museali di interesse locale della Sardegna. Lo studio inoltre potrebbe individuare i canali di comunicazione più idonei per la pubblicizzazione dell'avvio del procedimento e la sensibilizzazione ed il coinvolgimento dei soggetti interessati.

**OGO 10 - SERVIZIO BENI LIBRARI E DOCUMENTARI, BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO
COD. SAP_20160422**

AVVIO DEL PROGETTO PARIS -SISTEMA UNITARIO DI INTERROGAZIONE E ACCESSO ALLE RISORSE INFORMATIVE IN AMBITO ABM (ARCHIVI, BIBLIOTECHE, MUSEI)

OGGETTO DI VALUTAZIONE

L'OGO è relativo all'avvio del progetto di realizzazione di un sistema regionale integrato di interrogazione e accesso alle risorse informative in ambito ABM (Archivi Biblioteche Musei), a valere sulle risorse del POR-FESR 2014-2020 – Asse prioritario 2 Agenda digitale.

Il risultato finale dell'intervento dovrà portare alla creazione di un servizio centralizzato di ricerca delle informazioni sul patrimonio culturale, librario e documentario prodotte dalle biblioteche e dalle altre istituzioni ABM del territorio regionale nel corso della propria attività istituzionale, affinché il cittadino-utente possa disporre di un "motore di ricerca" unico per la consultazione di tutti i cataloghi regionali, indipendentemente dall'appartenenza ad una od un'altra 'banca dati' o dal software con cui sono stati prodotti.

Con la realizzazione di questo intervento, si genererà un nuovo e diverso livello di servizi (di ricerca e di accesso al patrimonio informativo regionale) di cui tutti gli utenti potranno fruire con pari diritti e possibilità.

Per la realizzazione di un simile sistema, è apparso strategico e funzionale prefigurare gradi successivi di allargamento dell'area di cooperazione la quale, quindi, partirà dalle biblioteche - istituti cui più comunemente e da più tempo ci si può rivolgere (e, di fatto, ci si rivolge) in via "informatica"- per arrivare gradatamente a ricomprendere tutte le istituzioni ABM operanti sul territorio regionale.

In considerazione della portata del progetto e del cambiamento che esso porterà a livello di approccio ai servizi, sia da parte delle Istituzioni che da parte degli Utenti, la realizzazione dell'intervento dovrà essere accompagnata da una attenta azione di comunicazione, parallela ad ogni fase di attività, che consenta di informare preventivamente e coinvolgere costantemente tutte le parti interessate (gli stakeholder), in modo da agire con la massima chiarezza, trasparenza e condivisione.

Con il coordinamento e il supporto della Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, le attività specifiche necessarie all'attuazione del progetto Paris -in ogni sua fase, sino alla delega della pubblicazione del Bandi alla Centrale di Committenza- saranno seguite dal Servizio Beni librari e documentari, Biblioteca e Archivio storico, competente per materia, sia per gli aspetti specialistici tecnico-biblioteconomici e catalografici, che per la fondamentale parte relativa alle necessarie azioni organizzative e di relazione con i principali stakeholder del progetto, e dunque -in

primo luogo- l'attivazione e la gestione dei contatti e del dialogo con i diversi detentori e/o titolari delle banche dati e delle azioni di comunicazione e informazione alle Biblioteche, propedeutiche alla pubblicazione del Bando.

OGO 11 - SERVIZIO BENI LIBRARI E DOCUMENTARI, BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO COD. SAP_20160293

**ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO PRESSO IL CENTRO REGIONALE DI TUTELA E RESTAURO
NON OGGETTO DI VALUTAZIONE**

L'alternanza scuola-lavoro, introdotta dalla Legge n.107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, allo scopo -tra l'altro- di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti di licei ed istituti tecnici e professionali, consiste di fatto nella realizzazione di percorsi formativi volti all'apprendimento basato su esperienze concrete di lavoro, da effettuarsi sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore.

Tra i soggetti presso i quali è possibile effettuare l'alternanza -oltre alle aziende e alle imprese, che accolgono principalmente gli studenti degli istituti tecnici e professionali- sono infatti presenti anche gli ordini professionali e gli istituti, pubblici e privati, operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché gli enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale, per consentire la formazione degli studenti dei licei.

Finora, l'esperienza nazionale ha mostrato che -a livello generale- i soggetti più disponibili ad accogliere gli studenti per i periodi di apprendimento in situazione lavorativa sono le aziende e le imprese, che stanno determinando una maggiore (anche se comunque ancora non sufficiente) offerta per gli studenti degli istituti tecnici e professionali, mentre risultano decisamente inferiori (e assolutamente insufficienti a coprire le esigenze) le occasioni di alternanza scuola-lavoro per gli studenti dei licei.

In questo quadro, ritenendo che il Centro regionale di tutela e restauro, facente capo al Servizio Beni librari, Biblioteca e Archivio storico, per le sue elevate specificità tecniche e professionali, possa essere un soggetto pienamente idoneo a realizzare gli obiettivi formativi affermati dalla L. 107/2015, si ha in programma di realizzare -con la formula dell'alternanza scuola-lavoro- un progetto formativo triennale, rivolto prioritariamente ai licei, che presenti e faccia sperimentare agli studenti l'attività professionale del tecnico del restauro di beni librari e documentari.

OGO 12 - SERVIZIO SPORT, SPETTACOLO E CINEMA - COD. SAP_20160271

PROGETTO SCRABBLELAB - PROGETTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO (RESIDENZE CREATIVE)

OGGETTO DI VALUTAZIONE

L'obiettivo prevede, in via sperimentale, il sostegno finanziario alle imprese che operano nel settore dello spettacolo dal vivo per la realizzazione di progetti relativi allo sviluppo di "Residenze creative", a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020, Azione 3.3.1.

Secondo la definizione adottata nell'Intesa fra il MIBACT e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province Autonome, in attuazione dell'art. 45 del D.M. 1 luglio 2014, per "residenza" si intende «lo spazio/luogo di creazione artistica e di programmazione culturale del territorio, gestito da un soggetto professionale organizzato della produzione e/o programmazione di spettacolo dal vivo. La Residenza è il luogo di diffusione della conoscenza e della cultura in stretto legame con la comunità di riferimento e con il patrimonio culturale del territorio».

L'intervento è coerente con gli obiettivi strategici del Piano Regionale di Sviluppo, Azione 2.10.1, ed è in linea con gli accordi di programma interregionale previsti nella suddetta Intesa.

Il progetto ha lo scopo di valorizzare, attraverso l'attività delle compagnie teatrali, di danza e musica, i territori e il tessuto sociale in cui esse operano, incentivando altresì la creazione di relazioni sistematiche e strutturali tra le varie residenze ("Reti di residenze") al fine di favorire la mobilità di artisti e opere. Si potrà così inoltre sostenere l'industria creativa garantendo continuità di gestione, programmazione, produzione e formazione degli operatori e del pubblico, promuovendo il dialogo tra enti pubblici, titolari di spazi teatrali e compagnie di teatro o di danza. Le attività oggetto di intervento costituiranno un moltiplicatore in grado di aumentare la produttività e la crescita occupazionale del settore.

Con il coordinamento e il supporto della Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, in attuazione del presente OGO, il Servizio Sport, Spettacolo e Cinema,

competente per materia, seguirà le attività necessarie alla realizzazione del progetto, a partire dalla pubblicazione del bando.

OGO 13 - SERVIZIO SPORT, SPETTACOLO E CINEMA - COD. SAP_20160387

ATTIVAZIONE PERCORSO PARTECIPATO PER ELABORAZIONE DEI CRITERI PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICA (L.R. 15/2006, ARTT. 18, 19, 20).

(A seguito di correzione, il nome dell'OGO è diventato: PROPOSTA DI CRITERI PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICA IN SARDEGNA L.R. 15/2006, ARTICOLI 18, 19, 20)

OGGETTO DI VALUTAZIONE

La L.R. 15/2006 "Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna" dedica l'intero Capo V allo sviluppo e qualificazione dell'esercizio cinematografico. Nello specifico, a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28, che ha attribuito alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni, anche la Regione Sardegna con la norma soprarichiamata ha disposto che la Giunta approvi il documento contenente i Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio cinematografico.

L'obiettivo sarà raggiunto con la stesura di una proposta di "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio cinematografico", che -sentito il parere Nucleo Tecnico regionale, l'organismo consultivo previsto dall'art. 20 della L.R. 15/2006 e nominato dal Presidente della Regione - potranno essere trasmessi alla Giunta Regionale per l'approvazione.

La costituzione del primo nucleo della banca dati e la proposta di modifica dei criteri costituiranno il punto di partenza di ogni attività di programmazione strategica per quanto riguarda l'esercizio cinematografico.

L'obiettivo si focalizza su un Capo -il V- della L.R. 15/2006 non ancora applicato e che merita particolare attenzione.

Le imprese dell'esercizio cinematografico, infatti, costituiscono un esempio di impresa culturale e creativa, settore su cui si concentra la Strategia di Specializzazione Intelligente approvata dalla Giunta Regionale nell'ambito del POR FESR 2014-2020 e, inserite a pieno titolo nella filiera dell'audiovisivo, rappresentano una interessante sinergia tra cultura e attività economica.

Propedeutico alla stesura della bozza di Criteri sarà il confronto con gli esercenti cinematografici affinché possano essere sentite le esigenze del comparto. Tali esigenze devono contemperare i principi esposti nell'art. 18 della Legge regionale in materia di sviluppo e qualificazione dell'esercizio dell'attività cinematografica e, nello specifico:

-favorire l'offerta in relazione alle esigenze dei cittadini con particolare riguardo all'integrazione delle sale nel contesto sociale e ambientale;

-favorire la crescita di attività che valorizzino la qualità urbana e la riqualificazione, il riuso di aree urbane, la loro vivibilità e sicurezza;

-salvaguardare i centri storici favorendo la presenza adeguata di esercizi;

-salvaguardare e riqualificare il sistema delle offerte nelle aree interne, nei comuni minori e in quelli particolarmente svantaggiati;

-favorire un equilibrato sviluppo delle diverse tipologie di esercizio assicurando il rispetto del principio della libera concorrenza.

Ugualmente partecipato con gli esercenti dovrà essere il percorso per la costruzione di una banca dati dell'esercizio cinematografico, strumento indispensabile per l'elaborazione dei criteri che devono tener conto di elementi quali, ad esempio, il rapporto tra popolazione e numero degli schermi, l'ubicazione delle sale anche in rapporto ai comuni limitrofi, le caratteristiche della viabilità e del traffico.

OGO 14 - SERVIZIO SPORT, SPETTACOLO E CINEMA - COD. SAP_20160420

REVISIONE DELL'ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ SPORTIVE (L.R. 17/1999, ART. 9)

NON OGGETTO DI VALUTAZIONE

La legge regionale 17 maggio 1999, n. 17, all'art. 9 disciplina l'Albo Regionale delle associazioni e società sportive, che rappresenta non solo lo strumento fondamentale per la conoscenza della dimensione e dell'articolazione del fenomeno sportivo isolano e per la programmazione delle attività di sostegno alla filiera dello sport da parte dell'Amministrazione Regionale, ma anche -ai sensi del comma 2 bis del citato articolo- una condizione necessaria per usufruire dei benefici di cui alla Legge regionale 17/1999.

Nel triennio 2013-15 è stato reso operativo un applicativo web dell'Albo regionale delle società sportive, costituito da un database dinamico da aggiornare annualmente, a cura dei singoli sodalizi sportivi, col supporto degli uffici competenti del Servizio Sport, Spettacolo e Cinema. In esito alla convalida delle richieste da parte degli stessi Uffici, che -a tal fine- provvedono a verificare la presenza delle Asd sul Registro nazionale del CONI, a controllare la veridicità dei dati inseriti sulla piattaforma web ed a chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti, viene rilasciato il "certificato di iscrizione annuale", scaricabile online.

Nell'Albo regionale sono al momento presenti complessivamente circa 3.400 posizioni anagrafiche corrispondenti ad altrettanti sodalizi sportivi che, annualmente, avviano la procedura di iscrizione e/o aggiornamento. Dai dati dell'ultimo anno (2015), risultano effettuate 2.490 convalide di richieste e rilasciati altrettanti certificati. Nel corso del primo triennio di applicazione dell'attuale procedimento, si sono evidenziate forti criticità sia sotto il profilo amministrativo sia sotto il profilo tecnico-informatico.

L'esigenza emergente è, pertanto, quella di un radicale rinnovo dell'attuale sistema di iscrizione e aggiornamento dell'Albo, nell'ottica della semplificazione amministrativa, intesa non solo come mezzo per raggiungere efficienza, efficacia ed economicità, ma anche come strumento per realizzare un miglioramento nei rapporti con il cittadino/utente.

Pertanto, in adempimento al presente OGO, il Servizio Sport, Spettacolo e Cinema elaborerà una circostanziata e articolata proposta di revisione dell'attuale sistema di gestione dell'Albo, che possa intervenire positivamente su tutti i fattori di criticità rilevati. In coerenza con tali finalità, sul procedimento in parola sarà testato sperimentalmente il "Modello di rilevazione della rispondenza agli obiettivi di semplificazione amministrativa" che sarà sviluppato, in esecuzione dell'OGO omonimo, dal Servizio Bilancio, Controlli e Supporti direzionali.

Il percorso di revisione dell'Albo sarà condiviso con gli attori della filiera dello sport in Sardegna (CONI, Federazioni Sportive, Enti di Promozione sportiva ed Enti Locali) rappresentati nel Comitato Regionale dello Sport, alla cui valutazione sarà formalmente sottoposta la proposta di modifica.

TOTALE OGO 14

Si riporta, inoltre, la relazione trasmessa in sede di rimodulazione del POA 2016 allegata alla Determinazione rep. n. 470/9432 del 30 giugno 2016.

Secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la predisposizione dei Programmi Operativi Annuali e degli Obiettivi Gestionali Operativi" di cui alla direttiva dell'Assessore del Personale n. 4600/GAB del 29 dicembre 2015, il POA 2016 della Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, costituito dalla presente "Relazione POA 2016" corredata della relativa "Matrice di correlazione" e delle quattordici schede tecniche degli Obiettivi Gestionali Operativi estratte dal sistema SIBAR-SAP-PS, condivise con i Dirigenti assegnati alla struttura e dai medesimi sottoscritte, sarà formalizzato con apposita determinazione dirigenziale ed alla stessa allegato, a farne parte integrante e sostanziale.

A seguito della rimodulazione avvenuta il 30 giugno sono stati aggiunti altri 3 obiettivi.

L'Agenda 2016 definisce gli obiettivi strategici che riferiti all'attività della Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport sono incardinati nella strategia "Gestire i beni comuni e investire sulla capacità di ridurre le pressioni sulle risorse naturali.....".

Nello specifico l'obiettivo strategico numero 5 "Turismo e Cultura" della predetta Strategia individua la Direzione dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport come direzione responsabile della realizzazione delle Azioni definite nell'Agenda 2016, così declinate:

5.6 "Investire nel Patrimonio Archeologico valorizzando Mont'e Prama e la civiltà nuragica e attuando un programma straordinario di scavi archeologici";

5.7. "Investire nell'industria creativa attraverso un sistema di servizi dislocati sul territorio attraverso la creazione di un incubatore di imprese culturali";

5.8 "Rafforzare il sistema museale della Sardegna";

5.9 "Favorire la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale e identitario materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.

Al fine di recepire le priorità strategiche, definite in Agenda, ulteriori rispetto a quelle già oggetto di OGO specifico del POA 2016 (formalizzato con determinazione rep. 85 del 16 marzo u.s.), si rende necessario rimodulare lo stesso POA integrandolo con gli elementi di seguito esplicitati, correlati alle attività delle sopraelencate Azioni.

Nell'Azione 5.7. dell' Agenda è stata definita l'attività relativa all'avvio della sperimentazione della gestione della ex Manifattura Tabacchi da svolgersi da parte della Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, in collaborazione con la Direzione Generale degli Enti Locali e il Centro Regionale di Programmazione.

Tuttavia la Giunta Regionale con deliberazione n. 19/2 dell'8 aprile 2016, nell'approvare gli indirizzi per la gestione degli spazi dell' ex Manifattura ha affidato l'immobile e la sperimentazione della sua gestione all'Agenzia regionale Sardegna Ricerche, di fatto modificando il soggetto responsabile dell'attuazione dell'azione 5.7. nella sua impostazione originaria prevista dall'Agenda.

Si precisa, al riguardo, che prima dell'adozione della suddetta deliberazione di Giunta, l'attività di questa Direzione si è incentrata nella partecipazione al gruppo di lavoro, composto dalla Presidenza della Regione, dall' Assessorato degli Enti Locali e dal Centro Regionale di Programmazione per la predisposizione di un'ipotesi di piano di gestione da sottoporre all'attenzione della Giunta Regionale.

Ciò premesso, con l'adozione della citata deliberazione n. 19/2 dell'8 aprile 2016, che come detto ha modificato il soggetto responsabile dell'intervento, è stato previsto che questa Direzione, con il proprio rappresentante, partecipi all'Unità di Progetto della Programmazione Unitaria per la definizione delle modalità di attuazione degli indirizzi per l'avvio della gestione della ex Manifattura Tabacchi.

Si illustrano di seguito i nuovi OGO, numerati in successione progressiva rispetto a quelli a suo tempo già definiti.

OGO 15 - SERVIZIO BENI CULTURALI E SISTEMA MUSEALE - COD. SAP N. 20160647**AVVIO DEL PIANO STRAORDINARIO DI SCAVI ARCHEOLOGICI: DEFINIZIONE PROGRAMMA DI SCAVI****OGGETTO DI VALUTAZIONE**

In riferimento alla soprarichiamata Azione 5.6. dell'Agenda, che prevede l'attività di "Avvio del piano straordinario di scavi archeologici", lo scorso anno, in esecuzione dell'OGO 20150336, è stato elaborato il documento di base per l'intesa interistituzionale necessaria all'avvio del piano di scavi archeologici.

In coerenza e in prosecuzione della attività svolta nel 2015, dovrà essere utilmente sistematizzato il contenuto del documento a suo tempo redatto. Fondamentale per la definizione del programma di scavi 2016 sarà la formale individuazione, secondo le priorità strategiche della Regione, dei siti di riconosciuta importanza nella ricostruzione della storia della Sardegna, anche attraverso le interlocuzioni dei competenti Uffici territoriali del MiBACT. La scelta di conferma o modifica dei siti già preselezionati dovrà tener conto di quelli che si prestano in misura maggiore ad una valorizzazione e musealizzazione che ne garantisca la piena fruizione, per consentire poi, l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta culturale dell'isola.

La proposta di programma dovrà contenere l'individuazione formale dei soggetti attuatori con la definizione dei ruoli e compiti degli attori coinvolti nella campagna di scavi, in ragione delle priorità ridefinite nel documento finale di programmazione.

L'obiettivo si intenderà raggiunto con la definizione di una proposta di programma da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.

OGO 16 - PROGETTO DI DIREZIONE**DIREZIONE GENERALE DEI BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT
SERVIZIO BENI CULTURALI E SISTEMA MUSEALE - COD. SAP N. 20160642****PROGETTO CULTURE/LAB: SOSTEGNO FINANZIARIO ALLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE CULTURALE E CREATIVO PER LO SVILUPPO DI PROGETTI CULTURALI:DEFINIZIONE E PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA****OGGETTO DI VALUTAZIONE**

In riferimento alla soprarichiamata azione 5.8. dell'Agenda, l'attività relativa al -Sostegno a progetti culturali di Istituti e Luoghi della Cultura, intesi come servizi aggiuntivi per le imprese che operano nell'ambito dei beni culturali- si inserisce a pieno titolo nella strategia di rafforzamento e miglioramento del sistema museale della Sardegna.

La Giunta regionale con Deliberazione 46/8 del 22 settembre 2015 ha previsto uno stanziamento dedicato al sostegno finanziario alle imprese operanti nel settore culturale e creativo per lo sviluppo di progetti culturali", nell'ambito del POR 2014-2020, (Programma di intervento: 3 – Competitività delle imprese), a valere sull'Azione 3.7.1 "Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato".

Finalità del dell'intervento è fornire sostegno finanziario alle imprese del settore culturale e creativo per lo sviluppo di idee progettuali innovative, che, attraverso il miglioramento dei servizi e l'ampliamento

dell'offerta, mettano a valore il patrimonio culturale della Sardegna rafforzando la fruibilità degli attrattori culturali e incrementando le attività economiche ad essi connesse.

L'attività per la realizzazione del presente obiettivo dovrà preliminarmente indagare il tessuto imprenditoriale culturale adatto a rafforzare e proporre progetti per gli istituti e luoghi della cultura.

La prima fase da ultimare con la definizione del bando, è svolta dalla Direzione Generale in collaborazione con il Servizio Beni Culturali e Sistema Museale, il quale provvederà, successivamente, all'approvazione e pubblicazione del bando .

Il presente obiettivo tende a definire e pubblicare il bando entro la fine dell'anno 2016.

OGO 17 - DIREZIONE GENERALE DEI BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT - COD. SAP 20160655

PROGETTO #ÀNDALAS DE CULTURA: ATTIVAZIONE DI SISTEMI FISICO/VIRTUALI DINAMICI DI FRUIZIONE DELLE STRUTTURE CULTURALI: PREDISPOSIZIONE STUDIO DI FATTIBILITÀ

NON OGGETTO DI VALUTAZIONE

In riferimento alla sopra indicata azione 5.9. dell'Agenda, è prevista, tra le altre, l'attività relativa all' - Attivazione di sistemi fisico/virtuali dinamici di fruizione delle strutture culturali, grafica computerizzata e 3D, attivazione dei canali social e di modalità partecipative, installazioni multimediali e attività di laboratorio interattive- che rientra nel POR-FESR 2014-2020 – Asse prioritario 2 - Agenda digitale ed è programmata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 49/3 del 6 ottobre 2015.

L'intervento tende a favorire la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale da parte dei cittadini, attraverso il miglioramento dell'accesso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione dei beni culturali in un'ottica dinamica e interattiva.

Trattandosi di attività altamente specialistiche, la realizzazione del presente OGO necessita in via preliminare di una importante fase di studio e ricerca necessaria alla definizione dello studio di fattibilità.

Pertanto l'obiettivo è assegnato alla Direzione generale che, in sinergia con le proprie strutture interne e quelle esterne specialistiche nell'ambito dell'Amministrazione regionale predisporrà uno studio di fattibilità, base di partenza per la successiva predisposizione del capitolato.

Nei successivi esercizi la pubblicazione del bando e la gestione saranno assegnate al competente Servizio.

Oltre alla rimodulazione, come finora delineata, si rappresenta l'esigenza di procedere alla modifica degli obiettivi n. 20160394 - Liber/Lab Editoria. Progetto d' Internazionalizzazione delle MPMI editoriali" e 20160271- Scrabble/Lab - Progetto di sostegno alle imprese dello spettacolo dal vivo. Bando Pubblico per la realizzazione di "Residenze creative"- entrambi previsti nell'ambito del POR 2014 - 2020, spostando il periodo pianificato per la pubblicazione dei corrispondenti bandi dal 30 giugno 2016 al 30 settembre 2016 e ridefinendo il target per il raggiungimento degli obiettivi stessi. Gli obiettivi gestionali operativi si devono intendere raggiunti, con le attività relative alla nomina della commissione di valutazione e di istruttoria delle domande pervenute.

Tale ultima rimodulazione si è resa necessaria, in via del tutto eccezionale, in considerazione del fatto che l'anno 2016 coincide con il primo anno di programmazione comunitaria la cui procedura di attuazione non è stata ancora del tutto definita da parte delle Autorità regionali competenti.

In particolare, per la definizione di tutti gli interventi programmati nell'ambito del POR 2014-2020, l'Assessore della Programmazione in data 1 giugno 2016, in riscontro alla richiesta dell'Assessore dei Beni Culturali di ripartizione delle risorse POR e di istituzione dei capitoli da destinare ai Progetti in argomento, ha comunicato "...la necessità di un ulteriore atto di Giunta che validi il programma di attività e di spesa ed evidenzi nel dettaglio i singoli interventi, anche per acquisire il parere di coerenza dell'Autorità di gestione del PO FESR 2014-2020", impedendo conseguentemente la prevista pubblicazione dei bandi entro la data del 30 giugno da parte dei competenti Servizi della Direzione. Ad oggi, l'annunciato atto di Giunta non risulta ancora approvato.

Per le stesse motivazioni si rimodula l'OGO n. 20160430 - Progetto Culture Voucher: Sostegno alle Imprese sociali operanti nel settore culturale- spostando il periodo pianificato per la pubblicazione del bando dal 30 giugno al 30 settembre, lasciando invariato il target per il raggiungimento dell'obiettivo, trattandosi di bando a sportello, per il quale non è necessario nominare una commissione di valutazione delle istanze.

Tutto ciò subordinato all'approvazione da parte della Giunta regionale del citato atto deliberativo.

Seguirà apposita richiesta per la rimodulazione sul sistema SAP-PS degli OGO come sopra illustrati.

Si riporta, nella tabella seguente, la correlazione tra obiettivi strategici e obiettivi gestionali operativi

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2016	Numero di OGO (per Strategia)	Obiettivi Gestionali Operativi 2016 (Descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
2.10.2. Innovazione tecnologica e consolidamento delle imprese culturali	DGR n. 49/3 del 6.10.2015 Strategia 6 "Istituzioni di alta qualità". Programma di intervento: 11 - Semplificazione e qualità istituzionale. Priorità: 11.1 - Agenda Digitale della Sardegna (ADS) • DGR n 46/8 DEL 22.9.2015 Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese/	1	Coordinamento delle attività di partecipazione alla programmazione regionale, nazionale e comunitaria, e supporto ai servizi.	20160435	DIREZIONE GENERALE – Ufficio di supporto
4.11.3 Riqualficazione Valorizzazione siti e beni forte rilevanza cultura	Azione 5.8 - Rafforzare il sistema museale della Sardegna	1	Linee guida per la gestione degli Istituti e dei Luoghi della Cultura	20160436	DIREZIONE GENERALE – Ufficio di supporto
4.11.1 Valorizzazione del Sistema museale regionale	Azione 5.8 - Rafforzare il sistema museale della Sardegna	2	Culture/Lab Sostegno finanziario alle imprese operanti nel settore culturale e creativo per lo sviluppo di	20160642	DIREZIONE GENERALE – Ufficio di supporto

			progetti culturali. (Progetto di Direzione - OGO assegnato al Servizio Beni Culturali e Sistema Museale). (Progetto di Direzione)		
4.11.5 I beni comuni - Il piano per i beni culturali Rafforzamento del sistema bibliotecario di ente locale	Azione 5.9. Favorire la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale e identitario materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	3	#ÁNDALAS DE CULTURA: Attivazione di sistemi fisico/virtuali dinamici di fruizione delle strutture culturali: predisposizione studio di fattibilità. (Progetto di Direzione)	20160655	
6.7.4 - Aggiornamento Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Azione 11.5 Potenziare la partecipazione ai processi deliberativi della Regione Sardegna	1	Modello di rilevazione dell'aderenza dei procedimenti ai principi di semplificazione amministrativa.	20160410	SERVIZIO BILANCIO, CONTROLLI E SUPPORTI DIREZIONALI
6.7.4 - Aggiornamento Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Azione 11.5 Potenziare la partecipazione ai processi deliberativi della Regione Sardegna	2	Monitoraggio della qualità della trasparenza	20160419	
2.10.2. Innovazione tecnologica e consolidamento delle imprese culturali	(Indirizzi Assessore) 2 - Partecipazione attiva alla programmazione regionale, nazionale e comunitaria, portando alla massima efficienza ed efficacia l'utilizzo delle diverse fonti di finanziamento, nell'ottica della programmazione unitaria	2	Progetto LiberLab Editoria - Internazionalizzazione delle MPMI editoriali 20160394	20160394	SERVIZIO LINGUA E CULTURA SARDA, EDITORIA E INFORMAZIONE
6.7.4 - Aggiornamento Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Azione 11.5 Potenziare la partecipazione ai processi deliberativi della Regione Sardegna	3	Rilevazione dell'aderenza del procedimento "sostegno delle attività musicali popolari" (L.R. 64/1986, artt. 2 e 8) ai principi di semplificazione amministrativa	20160421	
2.10.2. Innovazione tecnologica e consolidamento delle imprese culturali	Azione 5.8 - Rafforzare il sistema museale della Sardegna	3	"Progetto CultureVoucher" - Sostegno alle imprese sociali operanti nel settore culturale. 20160430	2010430	
4.11.1 Valorizzazione del Sistema museale regionale	Azione 5.8 - Rafforzare il sistema museale della Sardegna	4	Albo regionale dei musei e delle raccolte museali (L.R. 14/2006, art. 19)	20160426	SERVIZIO BENI CULTURALI E SISTEMA MUSEALE
4.11.1 Valorizzazione del Sistema museale regionale	Azione 5.8 - Rafforzare il sistema museale della Sardegna	5	Riconoscimento regionale dei musei e delle raccolte museali di interesse locale.	20160428	
4.11.1 Valorizzazione del Sistema museale regionale	Azione 5.6. Investire nel patrimonio archeologico valorizzando Mont'e Prama e la civiltà nuragica e attuando un programma straordinario di scavi archeologici	6	Scavi archeologici: definizione Programma di scavi	20160647	
4.11.5 Rafforzamento del sistema bibliotecario di ente locale	Azione 5.9. Favorire la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale e identitario materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	7	Avvio del progetto Paris - Sistema unitario di interrogazione e accesso alle risorse informative in ambito ABM (Archivi, Biblioteche, Musei).	20160422	SERVIZIO BENI LIBRARI E DOCUMENTARI, BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO
1.1 Progetto iscol@ (Azione di coordinamento con le altre istituzioni, per rafforzare i programmi di sostegno	(Indirizzi Assessore) 3- Rafforzamento dell'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento spettanti alla Regione,	1	Alternanza scuola-lavoro presso il Centro Regionale di Tutela e Restauro. 20160293	20160293	

alle autonomie scolastiche, incrementare il tempo scuola e l'offerta didattica, potenziare l'attività di orientamento degli studenti nella scelta della scuola superiore)	anche facendo ampio ricorso alla concertazione, alla cooperazione, al coordinamento e allo sviluppo delle progettualità comuni fra Soggetti pubblici e privati				
2.10.1. Rafforzamento infrastrutture a supporto sistema culturale	Azione 5.7. Investire nell'industria creativa attraverso un sistema di servizi dislocati sul territorio e attraverso la creazione di un incubatore di imprese culturali	3	Progetto ScrabbleLab - Progetti di sostegno alle imprese dello spettacolo dal vivo.	20160271	SERVIZIO, SPORT, SPETTACOLO, E CINEMA
2.10.2. Innovazione tecnologica e consolidamento delle imprese culturali	Azione 5.7 Investire nell'industria creativa attraverso un sistema di servizi dislocati sul territorio e attraverso la creazione di un incubatore di imprese culturali. 5.7.2 Predisposizione bando "residenze creative".	4	Proposta di criteri per lo sviluppo e la qualificazione dell'esercizio dell'attività cinematografica (L.R. 15/2006, artt. 18, 19, 20).	20160387	
3.4.1 Rafforzamento programma di attività motoria	(Indirizzi Assessore) 4 - Individuazione di percorsi in grado di coniugare e di integrare interventi in campo culturale, ricreativo, sportivo, turistico, ambientale...	1	Revisione dell'Albo regionale delle associazioni e società sportive (L.R. 17/1999, art. 9). 20160420	20150344	

Totale OGO: 17

Si riporta di seguito la matrice di correlazione nella versione definitiva contenente gli OGO definiti con la relazione POA del 16 marzo 2016 (Det. rep. n. 85/3940 del 16 giugno 2016) e quelli definiti con la relazione di rimodulazione del POA 2016 (Det. rep. n. 470/9432 del 30 giugno 2016).

N prog r.	PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2014 - 2019			Obiettivi strategici della Giunta (POR - Delibere ecc.)	Agenda Presidente 2016	OBIETTIVI STRATEGICI ASSESSORE (Nota prot. n. 323/Gab del 10/02/2016)	OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI (Descrizione e codice SAP laddove già inserito a sistema prima della rimodulazione)	SERVIZIO COMPETENTE	Codice CDR
	STRATEGIA	PROGETTO	AZIONI						
1	2 Creare opportunità di lavoro	2.10 Cultura, identità e sviluppo	2.10.2. Innovazi one tecnologi ca e consolid amento delle imprese culturali	<ul style="list-style-type: none"> • DGR n. 49/3 del 6.10.2015 Strategia 6 "Istituzioni di alta qualità". Programma di intervento: 11 - Semplificazioni e qualità istituzionale. Priorità: 11.1 - Agenda Digitale della Sardegna (ADS) • DGR n 46/8 DEL 22.9.2015 Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese 		2 - Partecipazione attiva alla programmazione e regionale, nazionale e comunitaria, portando alla massima efficienza ed efficacia l'utilizzo delle diverse fonti di finanziamento, nell'ottica della programmazione e unitaria	Coordinamento delle attività di partecipazione alla programmazione regionale, nazionale e comunitaria, e supporto ai servizi. 20160435	Direzione generale dei Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport	00.11.01.00
2	4. I beni comuni	4.11 Il piano per i beni culturali	4.11.3 Riqualfic azione Valorizz azione siti e beni forte rilevanza cultura	<ul style="list-style-type: none"> • DGR n. 49/3 del 6.10.2015 Strategia 6 "Istituzioni di alta qualità". Programma di intervento: 11 - Semplificazioni e qualità istituzionale. Priorità: 11.1 - Agenda Digitale della Sardegna (ADS) • DGR n 46/8 DEL 22.9.2015 Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese 	Azione 5.8 - Rafforzare il sistema museale della Sardegna	3- Rafforzamento dell'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento spettanti alla Regione, anche facendo ampio ricorso alla concertazione, alla cooperazione, al coordinamento e allo sviluppo delle progettualità comuni fra Soggetti pubblici e privati	Linee guida per la gestione degli Istituti e dei Luoghi della Cultura. 20160436	Direzione generale dei Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport	00.11.01.00
3	6 Istituzioni di alta Qualità	6.7 - Partecipazione e trasparenza	6.7.4 - Aggiornamento Programma triennale per la trasparenza e l'integrità		11.5 Potenziare la partecipazione ai processi deliberativi della Regione Sardegna		Modello di rilevazione dell'aderenza dei procedimenti ai principi di semplificazione amministrativa. 20160410	Servizio bilancio, Controlli e Supporti Direzionali	00.11.01.01
4	6 Istituzioni di alta Qualità	6.7 - Partecipazione e trasparenza	6.7.4 - Aggiornamento Programma triennale per la		11.5 Potenziare la partecipazione ai processi deliberativi della		Monitoraggio della qualità della trasparenza: creazione data base relazionale di dati per	Servizio bilancio, Controlli e Supporti Direzionali	00.11.01.01

			trasparenza e l'integrità		Regione Sardegna		obblighi di pubblicazione 20160419		
5	2 Creare opportunità di lavoro	2.10 Cultura, identità e sviluppo	2.10.2. Innovazione tecnologica e consolidamento delle imprese culturali	DGR n 46/8 DEL 22.9.2015 Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 – Competitività delle imprese		2 - Partecipazione attiva alla programmazione e regionale, nazionale e comunitaria, portando alla massima efficienza ed efficacia l'utilizzo delle diverse fonti di finanziamento, nell'ottica della programmazione e unitaria	Progetto LiberLab Editoria - Internazionalizzazione delle MPMI editoriali 20160394	Servizio Lingua e Cultura Sarda, Editoria e Informazione	00.11.01.02
6	6 Istituzioni di alta Qualità	6.7 - Partecipazione e trasparenza	6.7.4 - Aggiornamento Programma triennale per la trasparenza e l'integrità		11.5 Potenziare la partecipazione ai processi deliberativi della Regione Sardegna		Rilevazione dell'aderenza del procedimento "sostegno delle attività musicali popolari" (L.R. 64/1986, artt. 2 e 8) ai principi di semplificazione amministrativa. 20160421	Servizio Lingua e Cultura Sarda, Editoria e Informazione	00.11.01.02
7	2 Creare opportunità di lavoro	2.10 Cultura, identità e sviluppo	2.10.2. Innovazione tecnologica e consolidamento delle imprese culturali	• DGR n 46/8 DEL 22.9.2015 Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 – Competitività delle imprese	Azione 5.8 - Rafforzare il sistema museale della Sardegna	2 - Partecipazione attiva alla programmazione e regionale, nazionale e comunitaria, portando alla massima efficienza ed efficacia l'utilizzo delle diverse fonti di finanziamento, nell'ottica della programmazione e unitaria	Progetto CultureVoucher - Sostegno alle imprese sociali operanti nel settore culturale. 20160430	Servizio Beni Culturali e Sistema Museale	00.11.01.03
8	4. I beni comuni	4.11 Il piano per i beni culturali	4.11.1 Valorizzazione del Sistema museale regionale		Azione 5.8 - Rafforzare il sistema museale della Sardegna	3- Rafforzamento dell'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento spettanti alla Regione, anche facendo ampio ricorso alla concertazione, alla cooperazione, al coordinamento e allo sviluppo delle progettualità comuni fra Soggetti pubblici e privati	Albo regionale dei musei e delle raccolte museali (L.R. 14/2006, art. 19) 20160426	Servizio Beni Culturali e Sistema Museale	00.11.01.03
9	4. I beni comuni	4.11 Il piano per i beni culturali	4.11.1 Valorizzazione del Sistema museale regionale		Azione 5.8 - Rafforzare il sistema museale della Sardegna	3- Rafforzamento dell'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento spettanti alla Regione, anche facendo ampio ricorso alla concertazione, alla cooperazione, al coordinamento e allo sviluppo	Riconoscimento regionale dei musei e delle raccolte museali di interesse locale. 20160428	Servizio Beni Culturali e Sistema Museale	00.11.01.03

						delle progettualità comuni fra Soggetti pubblici e privati			
10	4. I beni comuni 6. Istituzioni di alta qualità	4.11 Il piano per i beni culturali	4.11.5 Rafforzamento del sistema bibliotecario di ente locale	• DGR n. 49/3 del 6.10.2015 Strategia 6 "Istituzioni di alta qualità". Programma di intervento: 11 - Semplificazioni e qualità istituzionale. Priorità: 11.1 - Agenda Digitale della Sardegna (ADS)	5.9. Favorire la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale e identitario materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	1 - Sviluppo della conoscenza e della fruibilità del patrimonio culturale e identitario regionale, anche attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche e organizzative che agevolino la e l'utilizzo di Internet e la crescita delle competenze ICT nel territorio regionale	Avvio del progetto Paris - Sistema unitario di interrogazione e accesso alle risorse informative in ambito ABM (Archivi, Biblioteche, Musei). 20160422	Servizio Beni Librari e Documentari, Biblioteca e Archivio Storico	00.11.01.04
11	1 Investire sulle persone	1.1 Progetto iscol@ (Azione di coordinamento con le altre istituzioni, per rafforzare i programmi di sostegno alle autonomie scolastiche, incrementare il tempo scuola e l'offerta didattica, potenziare l'attività di orientamento degli studenti nella scelta della scuola superiore...)				3- Rafforzamento dell'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento spettanti alla Regione, anche facendo ampio ricorso alla concertazione, alla cooperazione, al coordinamento e allo sviluppo delle progettualità comuni fra Soggetti pubblici e privati	Alternanza scuola-lavoro presso il Centro Regionale di Tutela e Restauro. 20160293	Servizio Beni Librari e Documentari, Biblioteca e Archivio Storico	00.11.01.04
12	2 Creare opportunità di lavoro	2.10 Cultura, identità e sviluppo	2.10.1. Rafforzamento infrastrutture a supporto sistema culturale	• DGR n 46/8 DEL 22.9.2015 Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 – Competitività delle imprese	5.7. Investire nell'industria creativa attraverso un sistema di servizi dislocati sul territorio e attraverso la creazione di un incubatore di imprese culturali	2 - Partecipazione attiva alla programmazione e regionale, nazionale e comunitaria, portando alla massima efficienza ed efficacia l'utilizzo delle diverse fonti di finanziamento, nell'ottica della programmazione e unitaria	Progetto ScrabbleLab - Progetti di sostegno alle imprese dello spettacolo dal vivo. 20160271	Servizio Sport, Spettacolo e Cinema	00.11.01.06
13	2 Creare opportunità di lavoro	2.10 Cultura, identità e sviluppo	2.10.2. Innovazione tecnologica e consolidamento delle imprese culturali			4 - Individuazione di percorsi in grado di coniugare e di integrare interventi in campo culturale, ricreativo, sportivo, turistico, ambientale...	Proposta di criteri per lo sviluppo e la qualificazione dell'esercizio dell'attività cinematografica (L.R 15/2006, artt. 18, 19, 20). 20160387	Servizio Sport, Spettacolo e Cinema	00.11.01.06

14	3. Una società inclusiva	3.4 Promozione dell'attività sportiva	3.4.1 Rafforzamento programma di attività motoria			4 - Individuazione di percorsi in grado di coniugare e di integrare interventi in campo culturale, ricreativo, sportivo, turistico, ambientale...	Revisione dell'Albo regionale delle associazioni e società sportive (L.R. 17/1999, art. 9). 20160420	Servizio Sport, Spettacolo e Cinema	00.11.01.06
15	4. I beni comuni	4.11 Il piano per i beni culturali	4.11.1 Valorizzazione del Sistema museale regionale		5.6. Investire nel patrimonio archeologico valorizzando Mont'e Prama e la civiltà nuragica e attuando un programma straordinario di scavi archeologici	3- Rafforzamento dell'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento spettanti alla Regione, anche facendo ampio ricorso alla concertazione, alla cooperazione, al coordinamento e allo sviluppo delle progettualità comuni fra Soggetti pubblici e privati	Scavi archeologici: definizione Programma di scavi . 20160647	Servizio Beni Culturali e Sistema Museale	00.11.01.03
16	4. I beni comuni	4.11 Il piano per i beni culturali	4.11.1 Valorizzazione del Sistema museale regionale	• DGR n 46/8 DEL 22.9.2015 Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 – Competitività delle imprese	Azione 5.8 - Rafforzare il sistema museale della Sardegna	2 - Partecipazione attiva alla programmazione e regionale, nazionale e comunitaria, portando alla massima efficienza ed efficacia l'utilizzo delle diverse fonti di finanziamento, nell'ottica della programmazione e unitaria	Culture/Lab Sostegno finanziario alle imprese operanti nel settore culturale e creativo per lo sviluppo di progetti culturali. 20160642	Direzione Generale dei Beni Culturali Informazione, Spettacolo e Sport - Servizio Beni Culturali e Sistema Museale	00.11.01.00 - 00.11.01.03
17	4. I beni comuni 6. Istituzioni di alta qualità	4.11 Il piano per i beni culturali	4.11.5 Rafforzamento del sistema bibliotecario di ente locale	• DGR n. 49/3 del 6.10.2015 Strategia 6 "Istituzioni di alta qualità". Programma di intervento: 11 - Semplificazione e qualità istituzionale. Priorità: 11.1 - Agenda Digitale della Sardegna (ADS)	5.9. Favorire la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale e identitario materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	2 - Partecipazione attiva alla programmazione e regionale, nazionale e comunitaria, portando alla massima efficienza ed efficacia l'utilizzo delle diverse fonti di finanziamento, nell'ottica della programmazione e unitaria	#Andalus de cultura: Attivazione di sistemi fisico/virtuali dinamici di fruizione delle strutture culturali: predisposizione studio di fattibilità. 20160655	Direzione Generale dei Beni Culturali Informazione, Spettacolo e Sport	00.11.01.00

2.2. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta, nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi (OGO) assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Numero di OGO (per Servizio)	Numero di OGO (per Settore)	Codice OGO/ WBE	Valutazione SI/NO
Servizio competente	Settore competente				
DIREZIONE GENERALE	Ufficio di Supporto	4	1	20160435	SI
	Ufficio di Supporto		1	20160436	NO
	Servizio Beni Librari e Documentari, Biblioteca e Archivio Storico		1	20160655	NO
	Servizio Beni Culturali e Sistema Museale		1	20160642	NO
SERVIZIO BILANCIO, CONTROLLI E SUPPORTI DIREZIONALI	Settore Bilancio e Controlli	2	1	20160410	SI
	Settore Personale e Supporti direzionali.		1	20160419	NO
SERVIZIO LINGUA E CULTURA SARDA, EDITORIA E INFORMAZIONE	Settore Lingua e Cultura sarda	2	1	20160421	NO
	Settore Editoria e Informazione		1	20160394	SI
SERVIZIO BENI CULTURALI E SISTEA MUSEALE	Settore Sistema Museale	4 (1 discendente dal Progetto di Direzione 20160642)	1	20160426	SI
			1	20160428	NO
			1	20160430	SI
			1	20160647	SI
			1	20160642	SI
SERVIZIO BENI LIBRARI E DOCUMENTARI BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO	Settore Biblioteca e Sistema Regionale SBN Settore Biblioteche e Promozione della lettura	2	1	20160422	SI
	Settore Tutela, Beni Librari e Documentari		1	20160293	NO
SERVIZIO SPORT, SPETTACOLO E CINEMA	Settore Spettacolo	3	1	20160271	SI
	Settore Cinema		1	20160387	SI
	Settore Sport		1	20160420	NO

Totale OGO assegnati ai Servizi e all' Ufficio di Supporto della Direzione Generale **17**

3. I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2016

3.1. Le azioni ed i risultati conseguiti: Direzione Generale

Obiettivi assegnati con il POA 2016

1. **OGO 20160435** ▶ Coordinamento delle attività di partecipazione alla programmazione regionale, nazionale e comunitaria, e supporto ai servizi della direzione. **(Obiettivo oggetto di valutazione)**
2. **OGO 20160436** ▶ Linee guida per la gestione degli Istituti e dei Luoghi della cultura.
(Obiettivo non oggetto di valutazione)
3. **OGO 20160642** ▶ **(Progetto di Direzione)** Progetto Culture/Lab: sostegno finanziario alle imprese operanti nel settore culturale e creativo per lo sviluppo di progetti culturali: definizione e pubblicazione del bando di gara.
(Progetto di Direzione non oggetto di valutazione)
4. **OGO 20160655** ▶ **(Progetto di Direzione)** Progetto "Andalus de cultura: attivazione di sistemi fisico/virtuali dinamici di fruizione delle strutture culturali: predisposizione studio di fattibilità".
(Progetto di Direzione non oggetto di valutazione)

Normativa di riferimento

- Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 e ss.mm.ii. Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.
- Legge Regionale 13 gennaio 2016, n. 1 - Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2016;
- Legge Regionale 1 marzo 2016, n. 3 – Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2016;
- Legge regionale 11 aprile 2016, n. 5 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e per gli anni 2016-2018 (legge di stabilità 2016).
- Legge regionale 11 aprile 2016, n. 6 - Bilancio di previsione per l'anno 2016 e bilancio pluriennale per gli anni 2016-2018;
- Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 11 - Modifica della legge regionale 3 dicembre 2015, n. 31 (Adeguamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 alle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie).
- Legge Regionale 20 ottobre 2016, n. 24 - Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi;

- Legge Regionale 5 dicembre 2016, n. 32 - Variazioni del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e del bilancio pluriennale 2016-2018 ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie;
- Legge Regionale 22 dicembre 2016, n. 36 - Assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e del bilancio pluriennale 2016-2018 ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie;
- D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.;
- D.L. 8 aprile 2013, n. 35 - Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali.


Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi della Direzione generale

Codice OGO/ Sotto- articolazione	Denominazione OGO/ WBE (sotto-articolazioni)	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20160435	Coordinamento delle attività di partecipazione alla programmazione regionale, nazionale e comunitaria, e supporto ai servizi.	Raggiunto nei tempi	
20160436	Linee guida per la gestione degli Istituti e dei Luoghi della Cultura.	Raggiunto nei tempi	
20160642 (Progetto di Direzione)/	Culture Lab Sostegno finanziario alle imprese operanti nel settore culturale e creativo per lo sviluppo di progetti culturali/	Raggiunto nei tempi/	
201606421 OGO assegnato a Servizio Beni Culturali e Sistema Museale	Culture Lab Approvazione e pubblicazione bando	Raggiunto nei tempi	
20160655 (Progetto di Direzione)	#Andalas de cultura: Attivazione di sistemi fisico/virtuali dinamici di fruizione delle strutture culturali: predisposizione studio di fattibilità.	Raggiunto nei tempi	

1) Coordinamento delle attività di partecipazione alla programmazione regionale, nazionale e comunitaria, e supporto ai servizi. (Obiettivo oggetto di valutazione)

Nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020, relativamente alla Strategia 2 del PRS 2014/2019 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese", con la Deliberazione della Giunta regionale n. 46/8 del 22 settembre 2015 è stato definito il quadro finanziario del "Programma di intervento 3 – Competitività delle imprese" e sono state individuate le azioni da attuare attraverso le strutture competenti.

 <p style="text-align: center;">Strategia PRS: Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese</p> <p style="text-align: right;">▶▶</p> <p style="text-align: right;">Allegato 2 alla Delib. G.R. n.46/8 del 22.9.2015</p>								
Strategia								
Obiettivo Generale	Obiettivo Specifico	Ref.PRS	Azione - Descrizione	Fonte	2015	Totale	Struttura competente	Procedure
3.5 Imprese creative	3.5.1 Rafforzamento delle infrastrutture materiali e immateriali a supporto del sistema culturale	2.10.1	Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.	FESR 6.7.2	2.200.000,00	18.034.000,00	DG Beni Culturali - CRP	Bando
			Residenze di artisti	SC05.0911	117.000,00	117.000,00	DG Beni Culturali	Bando
	3.5.2 Innovazione tecnologica e consolidamento delle imprese culturali	2.10.2	Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato	FESR 3.7.1	7.000.000,00	24.896.000,00	DG Beni Culturali - CRP	Bando
			Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese e delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici	FESR 3.3.2	2.166.350,00	6.189.571,00	DG Beni Culturali - CRP	Bando
			Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente.	FESR 3.3.1	1.000.000,00	17.500.000,00	DG Beni Culturali	Bando
3.5.3 Sviluppo e promozione dei servizi culturali e ricreativi								
3.5.4 Promozione della lettura		2.10.3	Interventi di promozione della lettura (sostegno finanziario alla rete di operatori che organizzano festival letterari)	SC03.0123	500.000,00	500.000,00	DG Beni Culturali	Bando
Totale: Imprese Creative					12.983.350,00	67.236.571,00		

L'azione 3.7.1 del POR FESR 2014-2020, definita come "Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato", ha come obiettivo di migliorare la sostenibilità economica delle imprese culturali, la dimensione sociale generale, coinvolgendo, in un'ottica multisettoriale, le imprese già operanti sul territorio, anche con lo scopo di incoraggiare alla progettualità le nuove imprese.

Con i fondi europei messi a disposizione della suddetta linea d'intervento, a favore delle attività imprenditoriali riconducibili alla valorizzazione del patrimonio culturale ed all'erogazione dei servizi culturali, la Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ha elaborato progetti finalizzati a consentire il miglioramento dei processi e servizi, l'ampliamento di nuove attività, l'acquisizione di competenze, l'accompagnamento e sviluppo delle idee progettuali, e il networking collaborativo tra imprese e soggetti portatori di competenze, mediante:

- Incentivazione della gestione associata dei servizi pubblici culturali attraverso la condivisione di risorse umane, tecnologiche e finanziarie.
- Sviluppo aziendale per le imprese che gestiscono i siti culturali finalizzato al miglioramento delle capacità di promozione e di valorizzazione del patrimonio culturale.
- Promozione dell'accesso alla cultura con mezzi digitali.
- Promozione del contributo della cultura all'inclusione sociale.

In ordine all'attuazione del presente OGO, la Direzione generale dei Beni culturali ha innanzitutto collaborato fattivamente con il CRP per la stesura delle Direttive di attuazione degli strumenti finanziari relativi alle tipologie di intervento T0, T1 e T2 curando in modo particolare l'elaborazione delle Direttive di attuazione "Aiuti per progetti culturali e di conservazione del patrimonio culturale e naturale e dei prodotti culturali audiovisivi". Tipologia intervento T1 - T2 - T3., approvate dalla Giunta regionale con la Deliberazione n. 37/19 del 21 giugno 2016.

La Direzione ha, inoltre, collaborato con l'ufficio sopra citato oltre che per i test sulla Piattaforma informatica SIPES destinata alla selezione dei beneficiari/destinatari dei Bandi POR, realizzata da SardegnaIT, anche per l'elaborazione del Bando multi-azione (azioni 3.3.1, 3.3.2 e 3.7.1) da 10 milioni di euro "Aiuti alle imprese per la competitività (T1)", per il finanziamento dei piani di sviluppo aziendali delle imprese anche del settore culturale. Il Bando a sportello con procedura valutativa, pubblicato il 14 ottobre 2016 e chiuso il 20 dicembre 2016, ha visto la partecipazione di n. 7 imprese culturali per un totale di Euro 391.254,95 di risorse finanziarie richieste.

Solo successivamente all'approvazione della Deliberazione della Giunta regionale n.46/9 del 10 agosto 2016 (POR FESR 2014-2020. Attuazione degli interventi rientranti nell'OT3 -Competitività delle imprese e nell'OT2 Agenda Digitale della Sardegna (ADS). Atto di indirizzo e autorizzazione all'uso delle risorse), la Direzione generale dei beni culturali ha potuto procedere all'attivazione delle relative procedure (apertura capitoli di spesa, acquisizione parere di coerenza degli interventi da parte dell'Autorità di gestione POR FESR 2014-2020, profilazione piattaforma SIPES specifica per gli interventi) finalizzate alla pubblicazione dei Bandi per il sostegno finanziario alle imprese del settore culturale e creativo, allo scopo trasmessi ai relativi Centri di responsabilità.

In esecuzione del presente OGO, le sopraindicate azioni sono state effettuate, come da progetto, nell'ambito del coordinamento delle attività finalizzate alla realizzazione dei progetti, che ha portato in esito la pubblicazione dei seguenti bandi:

- LiberLAB "Sostegno finanziario alle imprese editoriali per progetti di internazionalizzazione nei mercati interessati alla lingua e alla cultura sarda". Pubblicazione online: 18 novembre 2016 - Scadenza: 31 gennaio 2017.
- Scrabble LAB "Residenze artistico-creative in Sardegna" Pubblicazione online: 21 novembre 2016 - Scadenza: 30 gennaio 2017.
- CultureVoucher "Voucher per l'acquisto di servizi reali rivolti alle imprese operanti nel settore culturale" Pubblicazione online: 23 novembre 2016 - Scadenza: 10 marzo 2017.
- CultureLAB "Sostegno finanziario alle imprese del settore culturale e creativo per lo sviluppo di progetti culturali innovativi" Pubblicazione online: 29 dicembre 2016 - Scadenza: 10 aprile 2017.
- Domos de sa cultura "Sostegno finanziario alle imprese operanti nel settore culturale e creativo per progetti mirati alla valorizzazione degli elementi ed espressioni del patrimonio culturale immateriale della Sardegna" Pubblicazione online: 30 dicembre 2016 - Scadenza: 13 aprile 2017.

L'obiettivo è stato raggiunto.

2) Linee guida per la gestione degli Istituti e dei Luoghi della Cultura. (Obiettivo non oggetto di valutazione)

In considerazione del fatto che la Sardegna è caratterizzata dalla presenza di un elevato numero di Istituti e luoghi della cultura, alla cui gestione la Regione partecipa economicamente da molti anni, la Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ha ritenuto opportuno sfruttare le opportunità offerte dal POR FESR 2014-2020, la cui azione 3.7.1 è espressamente rivolta al "Sostegno

all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato”, progettando interventi finalizzati a migliorare la sostenibilità economica delle piccole e medie imprese. Sono state, pertanto, inserite nel POA 2016 diverse attività di supporto alla realizzazione di azioni orientate a innescare processi di sviluppo secondo la strategia di “Europa 2020” per una “Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, a sostegno della produttività e dell'occupazione, contribuendo - nel contempo - al rafforzamento dell'interesse verso le mete culturali e turistiche.

Pertanto, coordinando il contributo dei Servizi competenti in materia di beni culturali e sistema museale e beni librari, relativo alla cura degli elementi tecnico-specialistici attinenti a ciascuno dei settori, la Direzione dei Beni culturali ha elaborato le “Linee guida per la gestione degli Istituti e dei Luoghi della Cultura”.

Il documento prende in esame al paragrafo 1, innanzitutto il quadro generale e, quindi, il contesto regionale (§ 2), analizzando i comparti dei Musei (§ 2.1) e di Biblioteche e archivi (§ 2.2) e rilevando, per ciascuno, le criticità sui cui agire; descrive come i fondi POR FESR 2014-2020 siano stati utilizzati per la gestione dei servizi pubblici culturali (§ 3), presentando i progetti più precipui (Culture LAB e CultureVoucher, §§ 3.1 e 3.2).

Le considerazioni conclusive (§ 4) suggeriscono un orientamento dell'intervento regionale verso la riqualificazione e riorganizzazione del comparto mediante il sostegno a forme di gestione associata e indicano come adeguati interventi indirizzati al consolidamento e adeguamento delle imprese, che prevedano il rinnovo e rafforzamento delle attrezzature, servizi di consulenza aziendale, formazione degli operatori anche nell'ambito della gestione dell'impresa, come anche un aggiornamento e ammodernamento dei servizi erogati, nella direzione di una sempre migliore cooperazione e maggiore interoperabilità oltre che -anche- la valutazione di un'eventualità di ripensamento delle forme di aggregazione in funzione dei nuovi ambiti territoriali previsti dalla recente normativa in materia. Il documento dà atto – inoltre - (§ 4.1) di quanto influisca sulle necessarie conseguenti scelte operative la classificazione delle forme di sostegno pubblico alla gestione dei beni culturali quali “aiuti di Stato”, in applicazione delle regole che disciplinano la materia contenute nel Regolamento (UE) n. 651/2014, su cui è ancora in atto il processo d'interlocazione interistituzionale con l'Unione europea, in un quadro generale che -dunque- permane ancora piuttosto fluido e “in divenire”.

A questo riguardo, la Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ha sollecitato l'apertura di un tavolo di condivisione e di confronto con il competente Ufficio della Direzione generale della Presidenza, finalizzato alla definizione di una posizione congiunta e univoca in merito all'applicazione del regime di aiuti negli ambiti di propria competenza, su cui improntare un piano d'azione a breve e medio termine per la gestione degli istituti e luoghi della cultura pubblici in Sardegna. E parallelamente, nell'ambito del Piano di formazione attivato dalla Direzione generale dell'organizzazione e del personale per il tramite del FORMEZ, presso la Direzione generale dei Beni Culturali sarà realizzato un approfondimento a carattere formativo, specificamente chiesto ed ottenuto in

sede di Comitato di Coordinamento dei Direttori generali, che si avvarrà -quali formatori- dei principali attori del settore a livello nazionale.

Il documento è corredato di una appendice normativa ragionata (pp. 15-37) che riporta -in estratto- tutti gli articoli delle norme europee, nazionali e regionali che regolano -e determinano- l'attuale quadro locale, raccolti e appositamente compendati ai fini della stesura delle "Linee guida per la gestione degli Istituti e dei Luoghi della Cultura".

L'obiettivo è stato raggiunto.

3) Culture/Lab Sostegno finanziario alle imprese operanti nel settore culturale e creativo per lo sviluppo di progetti culturali. (Progetto di Direzione non oggetto di valutazione)

Il Bando CultureLAB "Sostegno finanziario alle imprese culturali per lo sviluppo di progetti culturali innovativi", a valere sulle risorse messe a disposizione dal POR FESR 2014-2020 Asse prioritario 3 – Competitività del sistema produttivo (OT3), elaborato dalla Direzione generale, in sinergia con le proprie strutture interne specialistiche, è finalizzato a fornire sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese -in forma singola o associata- operanti nel settore culturale e creativo (attività creative, artistiche e di intrattenimento e inerenti a musei, archivi, biblioteche, luoghi e monumenti storici, ecc.), per la realizzazione di progetti culturali fortemente innovativi atti a:

- Ampliare e migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei beni culturali della Sardegna.
- Creare una logica di sistema tra i diversi beni culturali.

Il Bando rientra pertanto nell'ambito dell'obiettivo strategico 5. Azione 5.8 - Rafforzare il sistema museale della Sardegna assegnato alla Direzione generale dei Beni culturali dall'Agenda 2016.

Il presente Progetto di Direzione è articolato nella prima fase di studio e elaborazione del bando attribuita a questa Direzione generale e al proprio Ufficio di supporto e nella seconda di approvazione e pubblicazione del medesimo bando, oggetto del subordinato Obiettivo gestionale operativo assegnato al Servizio Beni Culturali e Sistema Museale.

In esecuzione del presente obiettivo la Direzione ha pertanto provveduto allo studio, elaborazione e redazione del bando e alla trasmissione al Servizio competente con nota prot. 18936 del 15 novembre 2016.

Il Servizio Beni Culturali e Sistema Museale ha proceduto alla richiesta del parere di coerenza al Centro Regionale di Programmazione e alla successiva approvazione del bando avvenuta con Determinazione n. 1410 del 28 dicembre 2016 e alla relativa pubblicazione mediante Avviso pubblico di pari data.

Il Progetto è stato realizzato.

4) #ÀNDALAS DE CULTURA: Attivazione di sistemi fisico/virtuali dinamici di fruizione delle strutture culturali: predisposizione studio di fattibilità. (Progetto di Direzione non oggetto di valutazione)

Il progetto #Àndalas de Cultura, a valere sulle risorse messe a disposizione dal POR FESR 2014-2020 Asse prioritario 2 - Agenda digitale, ha come obiettivo l'attivazione di sistemi fisico-virtuali dinamici di fruizione delle strutture culturali e rientra, pertanto, nell'ambito dell'obiettivo strategico 5.9 (Favorire la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale e identitario materiale e immateriale, attraverso la

creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate) assegnato alla Direzione generale dei Beni culturali dall'Agenda 2016.

Per la realizzazione del presente Progetto di Direzione in esito alla prevista fase di studio e ricerca, la Direzione generale, in sinergia con le proprie strutture interne specialistiche, ha provveduto all'elaborazione dello studio di fattibilità su cui si baseranno la predisposizione del capitolato e la pubblicazione del bando.

Dallo studio di fattibilità sono emersi i seguenti obiettivi:

- favorire l'estensione di infrastrutture tecnologiche per la fruizione in rete dei beni culturali;
- comunicare e diffondere i beni culturali attraverso i canali social più diffusi;
- facilitare l'accesso e la fruizione dei beni culturali;
- valorizzare i beni culturali attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini, con particolare riguardo alle fasce più deboli e disagiate;
- ampliare il target di riferimento degli istituti e luoghi della cultura alle giovani generazioni

da realizzarsi mediante cinque azioni:

Azione 1: predisposizione nei siti e luoghi della cultura dell'accesso a internet veloce e super veloce con connettività Wi-Fi gratuita.

Azione 2: attivazione e gestione di pagine social dei siti e luoghi della cultura collegate con i siti tematici SardegnaCultura, SardegnaBiblioteche e SardegnaTurismo.

Azione 3: realizzazione di un'applicazione per dispositivi tablet e smartphone iOS e Android, gratuita, in lingua italiana, inglese, francese, tedesco, spagnolo e sardo, con informazioni sull'accessibilità dei siti culturali, orari di apertura e servizi forniti, suggerimenti sugli itinerari, etc..

Azione 4: realizzazione di un sistema di realtà aumentata da installare in istituti e luoghi della cultura.

Azione 5: realizzazione di attività di tipo ludico (*gamification*) mirate a rendere attrattivi per i giovani i beni e i luoghi della cultura.

Il Progetto è stato realizzato.

3.1.1. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

Gli obiettivi della Direzione generale sono stati tutti raggiunti nei tempi previsti, come da pertinente tabella.

La tabella sottostante evidenzia che gli OGO della Direzione sono tutti Obiettivi non Finanziari.

Si rappresenta, infine, che le risorse finanziarie gestite nel Centro di Responsabilità in esame afferiscono a materie di carattere trasversale, quali la retribuzione di rendimento e di posizione al personale dipendente, i contratti del personale atipico per l'assistenza tecnica POR-APQ, le spese per notifiche relative all'attività di recupero crediti, il pagamento degli interessi di mora per i ritardi sul pagamento del debito commerciale e per eventuali spese derivanti da transazioni, sentenze, arbitrati e titoli esecutivi.

(competenza + residui = C+R)

Codice OGO	Stanziam Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20160435	O.N.F.*	/	/	/	/	/
20160436	O.N.F.*	/	/	/	/	/
20160642	O.N.F.*	/	/	/	/	/
20160655	O.N.F.*	/	/	/	/	/
TOTALE risorse OGO	O.N.F.*	/	/	/	/	/

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO¹	O.N.F.*	/	/	/	/	/
TOTALE risorse CDR²	1.053.121,80	100,0	1.038.957,25	100,0	572.650,91	100,0

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

² I dati finanziari sono al netto delle perenzioni.

* Obiettivo Non Finanziario

3.2. Le azioni ed i risultati conseguiti: Servizio Bilancio, Controlli e Supporti Direzionali

Obiettivi assegnati con il POA 2016

1. **OGO 20160410** ► Modello di rilevazione dell'aderenza dei procedimenti ai principi di semplificazione amministrativa. **(Obiettivo oggetto di valutazione)**
2. **OGO 20160419** ► Monitoraggio della qualità della trasparenza. **(Obiettivo non oggetto di valutazione)**

Normativa di riferimento

- D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 - Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi e ss.mm.ii.;
- D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554 - Regolamento di attuazione della L. 11 febbraio 1994, n. 109 - Legge quadro in materia di lavori pubblici, e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 15 maggio 1995, n. 14 e ss.mm.ii.- Indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed aziende regionali;
- Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 e ss.mm.ii.; - Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione;
- Legge regionale 2 Agosto 2006, n. 11 - Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione delle leggi regionali 7 luglio 1975, n. 27, 5 maggio 1983, n. 11 e 9 giugno 1999, n. 23;
- D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e ss-mm.ii.;

- D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 7 agosto 2009, n. 3 - Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale;
- D.Lgs 2 luglio 2010 n. 104 - Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo e ss.mm.ii.;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 30 giugno 2011, n. 12 - Disposizioni nei vari settori di intervento;
- L. 6 novembre 2012 n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 9 giugno n. 35 - Partecipazione della Regione Sarda alla creazione della Fondazione e al finanziamento del Premio Letterario intitolato a G. Dessì – Villacidro;
- Legge regionale 27 novembre 1979 n. 61 - Contributo annuale per la gestione e l'attività dell'ISPRM;
- Legge regionale 18 dicembre 1987, n. 57 - Contributo annuale a sostegno dell'attività istituzionale di Unione Autonoma Partigiani Sardi, Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti, Associazione Nazionale Partigiani Italiani;
- Legge regionale 1 aprile 2010, n. 7 - Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla costituzione, quale socio fondatore, della Fondazione Giorgio Asproni;
- Legge regionale 1 aprile 2010, n. 8 - Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla Fondazione Salvatore Cambosu;
- Legge regionale 1 aprile 2010 n. 8 art. 1 cc 2-3-4 - Trasferimenti al Comune di Orotelli per l'acquisto e l'adeguamento della casa di abitazione dello scrittore Cambosu;
- Legge regionale 1 aprile 2010 n. 8 art. 5 - Contributo biennale al Comune di Orotelli per l'organizzazione del premio letterario Salvatore Cambosu;
- Legge regionale 1 aprile 2010, n. 9 - Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla costituzione, quale socio fondatore, della Fondazione Andrea Parodi;
- Legge regionale 20 settembre 2006 n.14, artt. 20 e 21- Contributi ad Enti ed Istituzioni culturali e scientifici di particolare importanza presenti in ambito regionale;
- Legge regionale 20 settembre 2006 n.14, art. 20 comma 3)- Funzionamento Commissione scientifica Istituzioni culturali e scientifiche;
- Legge regionale Legge Regionale 7 agosto 2009, n.3, art. 9, c. 10, lett. m - Contributo per la gestione e l'attività istituzionale dell'Istituto Camillo Bellieni di Sassari;
- Legge regionale 21 aprile 2005 n.7, art.12, comma 11, lett. c), Legge regionale 24 febbraio 2006, n. 1, art. 8, comma 4, lett. d) e successive leggi finanziarie - Contributo all'Amministrazione Provinciale di Nuoro per l'organizzazione del Premio letterario Grazia Deledda;
- Legge regionale 24 febbraio 2006, n. 1, art. 8, comma 4, lett. c) - Contributo per il funzionamento del Consorzio del Parco Grazia Deledda – Nuoro;
- Legge regionale 29 maggio 2007 n. 2, art. 28, comma 1, lett. g, Legge regionale. 7 agosto 2009 n. 3 art.9 comma 10 lett. k), e successive leggi finanziarie - Contributo all'Istituto Euromediterraneo di Tempio Ampurias per l'attuazione del Protocollo d'intesa del 11 luglio 2003;

- Legge regionale 11 maggio.2006, n. 4, art. 23, comma 1, lett. c) - Contributo per lo svolgimento dei compiti d'Istituto di :
Istituto Gramsci della Sardegna – Cagliari;
Associazione “Casa Natale Gramsci” di Ales;
Associazione “Casa Gramsci di Ghilarza”;
- Legge regionale 30 giugno 2011, n. 12 - Contributo a favore della Fondazione "Stazione dell'Arte" di Ulassai per le spese di funzionamento e per lo svolgimento delle attività istituzionali;
- Legge regionale 24 aprile 2001, n. 6, art. 5, comma 26, art. 26, comma 8, L.R. 22 aprile 2002, n. 7, art. 13, comma 4, lett. e), L.R. 29 aprile 2003, n. 3 e art. 12, comma 2, lett. d), L.R. 21 aprile 2005, n. 7, art. 8, comma 4, lett. b), L.R. 24 febbraio 2006, n. 1, art. 4, comma 31, Legge regionale 30 giugno 2011, n. 12 - Contributo alla Fondazione Maria Carta per le spese di funzionamento e per lo svolgimento delle attività istituzionali;
- Legge regionale 3 dicembre 2015, n. 31 - Adeguamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 alle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie;
- Legge regionale 13 gennaio 2016, n. 1 - Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2016;
- Legge regionale 1 marzo 2016, n. 3 - Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2016;
- Legge regionale 11 aprile 2016, n. 5 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e per gli anni 2016-2018 (legge di stabilità 2016);
- Legge regionale 11 aprile 2016, n. 6 - Bilancio di previsione per l'anno 2016 e bilancio pluriennale per gli anni 2016-2018;
- Legge regionale 26 maggio 2016, n. 11 - Modifica della legge regionale 3 dicembre 2015, n. 31 (Adeguamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 alle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie);
- Legge regionale 20 ottobre 2016, n. 24 - Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi;
- Legge regionale 5 dicembre 2016, n. 32 - Variazioni del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e del bilancio pluriennale 2016-2018 ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie;
- Legge regionale 22 dicembre 2016, n. 36 - Assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e del bilancio pluriennale 2016-2018 ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie;
- D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.;
- Codice Civile.

Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Bilancio, Controlli e Supporti direzionali

Codice OGO/ Sotto- articolazione	Denominazione OGO/ WBE (sotto-articolazioni)	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20160410/	Modello di rilevazione dell'aderenza dei procedimenti ai principi di semplificazione amministrativa	Raggiunto nei tempi	
201604101	Esame DDL e elaborazione check - list	Raggiunto nei tempi	
20160419/	Monitoraggio della qualità della trasparenza	Raggiunto nei tempi	
201604191	Raccolta, verifica dati e impostazione della struttura della banca dati	Raggiunto nei tempi	

1) Modello di rilevazione dell'aderenza dei procedimenti ai principi di semplificazione amministrativa. (Obiettivo oggetto di valutazione)

Le riflessioni sulle riforme nella pubblica amministrazione per cui la semplificazione amministrativa intesa come snellimento dell'attività amministrativa e riduzione degli adempimenti incombenti sui cittadini/utenti costituisce uno dei temi centrali, sono state i presupposti dell'assegnazione del presente OGO al Servizio Bilancio, Controlli e Supporti direzionali.

In termini generali, la semplificazione amministrativa costituisce uno dei mezzi per raggiungere economicità ed efficacia, due dei principi generali dell'attività amministrativa individuati dalla L. 241/90 all'art. 1. Semplificare è, quindi, un mezzo per ottenere una pubblica amministrazione che consumi minori risorse e che raggiunga gli obiettivi prefissati. La semplificazione amministrativa deve realizzare anche un miglioramento sul versante dei rapporti con il cittadino/utente e affinché risulti efficace, particolare importanza hanno soprattutto gli interventi sul procedimento amministrativo che producono risultati concreti ed effetti diretti sui cittadini/utenti.

Per intervenire sui procedimenti amministrativi è necessario preliminarmente analizzarli e individuare le eventuali criticità. Allo scopo, sulla base del disegno di legge regionale, "Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi" (DDL 29 giugno 2015), elaborato dall'Assessorato all'Industria è stato predisposto un modello di check-list finalizzato a verificare la rispondenza dei procedimenti amministrativi in atto ai principi base e agli obiettivi di semplificazione amministrativa.

L'importanza delle attività legate al presente OGO è stata ulteriormente evidenziata con l'approvazione, in data 20 ottobre 2016 della Legge regionale n. 24 relativa alle norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi, che recepisce i principi esplicitati nel citato DDL e riproposti nella check-list elaborata dal Servizio Bilancio.

Tale check-list è stata elaborata prendendo a riferimento il suddetto DDL, ma adattata alle linee di intervento della Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport, in considerazione del fatto che il progetto di legge era principalmente rivolto al tessuto imprenditoriale.

Lo studio e l'elaborazione di questo strumento operativo di rilevazione sono avvenuti entro il 30 giugno 2016, come programmato nel primo step del presente OGO.

Nella stessa data si è provveduto a trasmettere la check-list agli altri Servizi della Direzione generale titolari dei procedimenti amministrativi sui quali avviare la sperimentazione dell'applicazione di tale modello, per consentire la rilevazione dell'aderenza degli stessi procedimenti ai principi di semplificazione amministrativa.

Nello specifico, le linee di intervento individuate sulla base delle caratteristiche di elevato impatto esterno e/o di già rilevata forte criticità per l'applicazione della check-list sono state:

1. Legge regionale 20 settembre 2006, n. 14 artt. 20 e 21, lett. r) " Sostegno finanziario agli Enti e istituzioni culturali e scientifiche di particolare importanza in ambito regionale" facente capo allo scrivente Servizio Bilancio, Controlli e Supporti direzionali;
2. Legge regionale 18 novembre 1986, n. 64, artt. 2 e 8, relativa agli interventi per lo sviluppo delle attività musicali popolari, facente capo al Servizio Lingua e Cultura Sarda, Editoria e Informazione;
3. Legge regionale 17 maggio 1999, n. 17, art. 9, relativa alla disciplina dell'Albo regionale delle Associazioni e Società sportive, facente capo al Servizio Sport, Spettacolo e Cinema.

A seguito dell' applicazione della check-list ai tre individuati procedimenti a cura dei rispettivi responsabili, il Servizio Bilancio ha proceduto alla redazione del documento finale contenente sia i risultati di tale applicazione, sia le conclusioni finali. In particolare sono emersi forti disallineamenti rispetto ai principi di semplificazione amministrativa per il primo ed il secondo procedimento. Il terzo procedimento è risultato più aderente ai principi di semplificazione amministrativa.

Per tutti e tre i procedimenti risulta, comunque, necessario intervenire per risolvere le criticità rilevate e nello specifico sono necessarie le modifiche alla Deliberazione dei criteri attuativi della legge regionale 14/2006 inerente la concessione dei contributi finanziari a favore di Enti e istituzioni culturali e scientifiche di particolare importanza in ambito regionale, le revisioni alla legge regionale n. 64/1986, artt. 2 e 8, relativa agli interventi per lo sviluppo delle attività musicali popolari e le revisioni alla piattaforma dell'Albo regionale delle Associazioni e Società sportive di cui alla legge regionale n. 17/1999, art. 9.

In tal senso sono state elaborate, sia dal Servizio Bilancio, sia dagli altri Servizi interessati, le proposte di riforma normativa e regolamentari necessarie a superare le problematiche individuate.

Al fine di rendere disponibile per le future applicazioni la check-list predisposta e di rendere noti gli esiti della prima applicazione della stessa avvenuta in attuazione del presente OGO, in data 28 dicembre 2016 sono stati pubblicati sulla Intranet della Direzione generale i seguenti documenti:

- modello di check-list;
- check-list applicata ai procedimenti selezionati;
- report finale conclusivo.

L'obiettivo è stato raggiunto.

2) Monitoraggio della qualità della trasparenza: creazione data base relazionale di dati per obblighi di pubblicazione. (Obiettivo non oggetto di valutazione)

Con la Deliberazione della Giunta regionale n. 8/8 del 19 febbraio 2016, avente ad oggetto "Aggiornamento del 'Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016/2018 ai sensi della L. n. 190/2012, dei decreti di attuazione della medesima e in coerenza con la determinazione ANAC n. 12 del 18 ottobre 2015' nell'ambito del Perfezionamento degli strumenti e delle attività per l'accrescimento della Trasparenza nel 2016", è prevista l'implementazione ed evoluzione di "Amministrazione Aperta e Amministrazione Trasparente".

Nell'ambito dell'OGO assegnato dal Direttore generale al Servizio all'interno del POA 2016 si è proceduto alla estrapolazione degli atti e dati dal Sistema Sibar SB e, sulla base degli elementi forniti dai Servizi della Direzione generale, ad effettuare una mappatura completa dei dati e/o atti oggetto di pubblicazione obbligatoria di cui agli articoli 15, 23, 26, 27 e 37 del citato D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii. relativamente agli anni pregressi 2014, 2015e 2016.

Al fine di garantire uno strumento di monitoraggio dei dati pubblicati sulla Sezione Amministrazione Trasparente, il Servizio ha provveduto alla creazione di due database e delle relative rappresentazioni grafiche:

- Il primo relativo ai dati ed atti di cui agli artt. 23, 26, 27 e 37 del D.Lgs 33/2013 dall'anno 2014 fino al mese di novembre 2016;
- Il secondo relativo ai dati ed atti di cui all'art. 15 dello stesso D.Lgs 33/2013. concernente gli incarichi conferiti ai dipendenti della Direzione (responsabili di settore, alta professionalità, incentivanti, consegnatario e sub-consegnatario) e dei collaboratori e consulenti esterni, fino al mese di dicembre 2016.

Il primo database ricomprende, come detto, tutti i provvedimenti dei Servizi della Direzione generale soggetti a pubblicazione dall'anno 2014 fino all'8 novembre 2016 ed, in particolare, per ciascuno di essi risulta indicato:

- il Servizio che ha formato l'atto;
- gli estremi del provvedimento;
- la tipologia di provvedimento;
- l'importo del provvedimento;
- le voci di classificazione, come elencate nel punto 8 della Sezione Trasparenza e Integrità del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016/2018;
- l'articolo/gli articoli del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. in forza del quale si deve procedere alla pubblicazione degli atti e/o dati.

E' stata realizzata una rappresentazione grafica dell'incidenza delle pubblicazioni di cui agli artt. 23, 26, 27 e 37 del D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii. in base al numero dei provvedimenti formati per ciascuna annualità.

Nell'ambito della verifica relativa alla pubblicazione dei provvedimenti dei dirigenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., per l'anno 2016, il Servizio ha tenuto conto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 all'art. 23 del più volte citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.. In particolare il

predetto art. 23 prevede che si debba procedere alla pubblicazione e all'aggiornamento semestrale, in distinte partizioni della Sezione «Amministrazione trasparente», degli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti, con particolare riguardo ai provvedimenti finali dei procedimenti di:

- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al *decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*, fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis;
- accordi stipulati dall'Amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli *articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241*.

Il secondo database, in formato excel, realizza un archivio completo articolato in sei fogli, dedicati rispettivamente: agli incarichi dei dipendenti (responsabili di settore, alta professionalità, incentivanti, consegnatario e sub-consegnatario) e dei collaboratori e consulenti esterni relativi alle annualità 2013, 2014, 2015 e 2016, uno dedicato ad un riepilogo dei singoli provvedimenti ed uno contenente la rappresentazione grafica degli importi liquidati per ciascuna tipologia di incarico ai dipendenti ed ai collaboratori e consulenti esterni.

Nel suddetto database per ciascuna annualità vengono indicati:

- il nominativo dei destinatari degli incarichi;
- il Servizio di appartenenza;
- la tipologia di incarico;
- gli estremi del provvedimento di attribuzione;
- il periodo;
- l'ammontare dell'incarico.

I dati raccolti ed inseriti nel suddetto database potranno essere utilizzati anche al fine di elaborare report e statistiche, monitorare la spesa e colmare eventuali lacune nella pubblicazione di dati e/o atti sulla Sezione Amministrazione Trasparente.

I predetti database, da implementarsi periodicamente a cura del Servizio sulla base degli aggiornamenti forniti dai Centri di Responsabilità sono consultabili sulla Intranet della Direzione generale.

L'obiettivo è stato raggiunto.

3.2.1. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

Gli obiettivi assegnati al Servizio sono di carattere non finanziario. Le risorse gestite attengono agli Enti e Istituzioni culturali e sono state interamente impegnate ed erogate con anticipazioni finanziarie nei limiti delle assegnazioni di cassa.

(competenza + residui = C+R)

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali 2015 (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20160410	O.N.F.*	/	/	/	/	/
20160419	O.N.F.*	/	/	/	/	/
TOTALE risorse OGO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO¹	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
TOTALE risorse CDR	1.722.298,66	100,0	1.719.461,71	100,0	1.041.383,63	100,0

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR.

* **Obiettivo Non Finanziario**

3.3. Le azioni ed i risultati conseguiti: Servizio Lingua e Cultura Sarda, Editoria e Informazione

Obiettivi assegnati con il POA 2016

1. OGO Progetto 20160394 ▶ LiberLab editoria -internazionalizzazione delle MPMI editoriali

(Obiettivo oggetto di valutazione)

2. OGO 20160421 ▶ Rilevazione dell'aderenza del procedimento "Sostegno delle attività musicali popolari" (L.R. 64/1986, artt. 2 e 8) ai principi di semplificazione amministrativa.

(Obiettivo non oggetto di valutazione)

Normativa di riferimento

- Legge regionale 18 novembre 1986, n. 64 - Interventi regionali per lo sviluppo delle attività musicali popolari;
- Legge regionale 14 settembre 1993, n. 44 - Istituzione della giornata del popolo sardo "Sa Die de sa Sardinia";
- Legge regionale 15 ottobre 1997, n. 26 - Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna;
- Legge 15 dicembre 1999, n. 482 - Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche (artt. 9 e 15);
- Legge regionale 24 aprile 2001 n. 6, art. 5, comma 26;
- Legge regionale 20 settembre 2006, n.14 - Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura (art. 21, comma 1, lett. s);
- Legge regionale 29 maggio 2007 n. 2, art. 28, comma 1, lett. d);

- Legge regionale 7 agosto 2009, n. 3 - Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale (art. 9, comma 10, lett. a) e lett. b);
- Legge regionale 15 marzo 2012, n. 6 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione - Legge finanziaria 2012 (art.2, comma 13).
- Legge regionale 3 luglio 1998 n. 22 - Interventi della Regione a sostegno dell'editoria locale e dell'informazione;
- Legge regionale 3 dicembre 2015, n. 31 - Adeguamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 alle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie;
- Legge regionale 13 gennaio 2016, n. 1 - Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2016;
- Legge regionale 1 marzo 2016, n. 3 – Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2016;
- Legge regionale 11 aprile 2016, n. 5 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e per gli anni 2016-2018 (legge di stabilità 2016).
- Legge regionale 11 aprile 2016, n. 6 - Bilancio di previsione per l'anno 2016 e bilancio pluriennale per gli anni 2016-2018;
- Legge regionale 26 maggio 2016, n. 11 - Modifica della legge regionale 3 dicembre 2015, n. 31 (Adeguamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 alle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie).
- Legge regionale 20 ottobre 2016, n. 24 - Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi;
- Legge regionale 5 dicembre 2016, n. 32 - Variazioni del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e del bilancio pluriennale 2016-2018 ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie;
- Legge regionale 22 dicembre 2016, n. 36 - Assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e del bilancio pluriennale 2016-2018 ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie;

Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio lingua e cultura sarda, editoria e informazione

Codice OGO/ Sotto- articolazione	Denominazione OGO/ WBE (sotto-articolazioni)	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20160394/	Progetto LiberLab Editoria - Internazionalizzazione delle MPMI editoriali/	NON Raggiunto	La tempistica dell'adozione degli atti di programmazione propedeutici alla pubblicazione del bando, l'ultimo dei quali definito nel mese di novembre, ha impedito la pubblicazione del bando nei tempi previsti e, conseguentemente, anche la realizzazione nei tempi delle fasi successive.
201603941	Approvazione e pubblicazione bando	Raggiunto oltre i tempi previsti	
201603942	Procedure istruttorie delle istanze pervenute e individuazione beneficiari	NON Raggiunto	
20160421	Rilevazione dell'aderenza del procedimento "sostegno delle attività musicali popolari" (L.R. 64/1986, artt. 2 e 8) ai principi di semplificazione amministrativa	Raggiunto nei tempi	

**1) OGO N. 20160394 - Progetto: LiberLAB "Sostegno finanziario alle imprese editoriali per progetti di internazionalizzazione nei mercati interessati alla lingua e cultura sarda".
(Obiettivo oggetto di valutazione)**

Il Bando LiberLAB "Sostegno finanziario alle imprese editoriali per progetti di internazionalizzazione nei mercati interessati alla lingua e alla cultura sarda" a valere sulle risorse messe a disposizione dal POR FESR 2014-2020 Asse prioritario 3 – Competitività del sistema produttivo (OT3), realizzato dalla Direzione generale, in sinergia con la proprie strutture interne specialistiche, è finalizzato a fornire sostegno finanziario alle Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI) del settore dell'editoria in forma singola o associata operanti sul territorio regionale, per promuovere il loro inserimento nei mercati internazionali interessati alla cultura e alla lingua della Sardegna.

Oggetto del Bando è la promozione di progetti culturali finalizzati a realizzare programmi integrati di sviluppo internazionale e collaborazioni con le realtà estere del mercato editoriale attraverso le sottoindicate attività:

- a) partecipazione, anche attraverso marketplace, ad eventi di promozione internazionale;
- b) organizzazione di missioni incoming di buyer stranieri;
- c) predisposizione di materiale promozionale coordinato con il brand "Sardegna";
- d) realizzazione di sistemi innovativi di promozione del prodotto editoriale.

In conseguenza, principalmente, di una modificazione delle procedure di attuazione esistenti al momento della progettazione, il target individuato in fase progettuale per il raggiungimento complessivo dell'obiettivo, ossia l'adozione della Determinazione di impegno delle risorse finanziarie assegnate, ha subito uno slittamento rispetto ai tempi di realizzazione programmati, in quanto il bando è -alla data odierna- ancora aperto.

Tale slittamento è stato determinato dall'introduzione -su richiesta dell'Assessorato della Programmazione, intervenuta il 1. giugno 2016- di un passaggio non esistente al momento della redazione del POA, consistente nell'approvazione da parte della Giunta regionale di uno specifico "Atto di indirizzo e autorizzazione all'uso delle risorse", ulteriore rispetto alla Deliberazione di programmazione unitaria, n. 46/8 del 22 settembre 2015, che -pure- dava già mandato alle Direzioni generali per la predisposizione degli atti conseguenti.

Rileva inoltre che le direttive di attuazione per "Aiuti per progetti culturali e di conservazione del patrimonio culturale e naturale e dei prodotti culturali audiovisivi", nel cui ambito di applicazione rientra il Progetto LiberLAB, sono state approvate in via definitiva il 21 giugno 2016, con la Deliberazione della Giunta regionale n. 37/19.

Il suddetto "Atto di indirizzo e autorizzazione all'uso delle risorse" è stato adottato dalla Giunta regionale il 10 agosto 2016, con la Deliberazione n. 46/9, e il prescritto parere di coerenza dell'Autorità di gestione preliminare alla pubblicazione del bando, richiesto il 27 settembre 2016, è pervenuto all'Assessorato in data 7 novembre 2016.

In conseguenza di tali tempistiche, il bando redatto dalla Direzione generale avvalendosi del suo Ufficio di supporto per la programmazione e verifica dei programmi comunitari e nazionali, in conformità alla

regolamentazione comunitaria e alla normativa nazionale, è stato notificato dalla Direzione medesima al Servizio Lingua e Cultura Sarda, Editoria e Informazione in data 15 novembre 2016. Il Servizio ha provveduto all'approvazione e pubblicazione dello stesso bando in data 18 novembre 2016, con scadenza per la presentazione delle domande al 31 gennaio 2017.

Essendo quindi giunte quasi a coincidere -per le motivazioni sopraesposte- la data di conclusione della prima fase e la data originariamente prevista per la conclusione della seconda, e non essendo possibile, in considerazione delle attività da svolgersi, una contrazione della durata temporale della seconda fase, normativamente scandita, **l'obiettivo** risulta dunque solo **parzialmente raggiunto** relativamente alla pubblicazione del bando, ma non concluso con la prevista individuazione dei soggetti beneficiari e adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno delle risorse.

2) OGO N. 20160421 - Rilevazione dell'aderenza del procedimento "Sostegno delle attività musicali popolari" (L.R. 64/86, ARTT.2 e 8) ai principi di semplificazione amministrativa. (Obiettivo non oggetto di valutazione)

Il presente obiettivo è collegato all'OGO "Modello di rilevazione di aderenza ai principi di Semplificazione amministrativa dei procedimenti", assegnato al Servizio Bilancio, Controlli e Supporti direzionali, che prevedeva -appunto- l'elaborazione di uno strumento di facile applicabilità e buon livello di efficacia, che guidi l'analisi mirata dei procedimenti in capo alla Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, la scelta delle modifiche e l'assunzione delle conseguenti decisioni. Tale modello, in esecuzione del presente OGO, doveva essere testato sperimentalmente, tra gli altri procedimenti facenti capo a differenti Servizi della Direzione, anche a quello del Servizio Lingua e Cultura Sarda, Editoria e Informazione, relativo a "Contributi a sostegno delle attività musicali popolari" di cui alla legge regionale n. 64/1986, artt. 2 e 8, selezionato a suo tempo in considerazione delle caratteristiche di elevato impatto esterno e/o già di rilevata forte criticità.

La realizzazione del presente OGO ha previsto le seguenti attività:

- applicazione della check-list al procedimento
- elaborazione dei dati
- conclusioni/proposta di modifica del procedimento.

I dati e le conclusioni sono stati trasmessi al Servizio Bilancio e Controlli al fine della stesura del report complessivo finale, unitamente alla relazione di applicazione della check- list al procedimento esaminato da cui sono emerse le criticità riscontrate. In esito a tale analisi ed in coerenza con le problematiche rilevate, è stata elaborata una proposta di modifica della legge regionale 64/1986, artt. 2 e 8, finalizzata al superamento di tali problematiche, già trasmessa anche alla Direzione generale.

L'obiettivo è stato raggiunto.

3.3.1. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

Dei due OGO assegnati al Servizio solo il 20160394 - Progetto: LiberLAB - "Sostegno finanziario alle imprese editoriali per progetti di internazionalizzazione nei mercati interessati alla lingua e cultura sarda" è di carattere finanziario, trattandosi di progetto rientrante nella programmazione POR-FESR 2014-2020.

Tale obiettivo, tuttavia, non ha avuto movimentazione finanziaria in quanto, per le motivazioni sopraesposte, non si è pervenuti all'impegno delle risorse stanziare.

(competenza + residui = C+R)

Codice OGO	Stanziam. Finali	%	Impegni formali 2016	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20160394	900.000,00	100,0	0,0	0,00	0,00	0,0
20160421	O.N.F.*	/	/	/	/	/
TOTALE risorse OGO	900.000,00	100,0	0,00	0,0	0,00	0,0

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO ¹	900.000,00	7,3	0,0	0,00	0,00	0,0
TOTALE risorse CDR	12.371.037,31	100,0	9.021.467,01	100,0	4.338.391,54	100,0

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

*Obiettivo Non Finanziario

3.4. Le azioni ed i risultati conseguiti: Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

Obiettivi assegnati con il POA 2016

- 1. OGO 20160430** ▶ Progetto Culture/Voucher - sostegno alle imprese sociali operanti nel settore culturale. **(Obiettivo oggetto di valutazione)**
- 2. OGO 20160426** ▶ Albo regionale dei musei e delle raccolte museali (l.r. 14/2006, art. 19).
(Obiettivo oggetto di valutazione)
- 3. OGO 20160428** ▶ Riconoscimento regionale dei musei e delle raccolte museali di interesse locale.
(Obiettivo non oggetto di valutazione)
- 4. OGO 20160647** ▶ Avvio del piano straordinario di scavi archeologici: definizione programma di scavi. **(Obiettivo oggetto di valutazione)**
- 5. OGO 201606421 (Da Progetto di Direzione 20160642)** ▶ Progetto Culture/Lab: sostegno finanziario alle imprese operanti nel settore culturale e creativo per lo sviluppo di progetti culturali: definizione e pubblicazione del bando di gara. **(Obiettivo oggetto di valutazione)**

Normativa di riferimento

- Legge regionale 5 luglio 1972, n. 26 - Istituzione con sede in Nuoro dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico con annesso Museo della vita e delle tradizioni popolari sarde nel centenario della nascita della scrittrice Grazia Deledda (art. 21, comma 1, lett. b) della legge regionale 14/2006);
- Legge regionale 15 ottobre 1997, n. 26 - Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna (art. 21, comma 1, lett. a) della legge regionale 14/2006);
- Programma operativo FESR 2007 – 2013 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007) 5728 del 20 novembre 2007 e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 7 agosto 2009, n. 3 - Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale;
- Accordo di Programma Quadro in materia di Beni culturali del 30 settembre 2005 e Atti aggiuntivi;
- Accordo di Programma Quadro in materia di Sviluppo Locale III atto integrativo del 26 ottobre 2007;
- Legge regionale 20 settembre 2006, n.14 - Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura;
- Legge regionale 14 agosto 2010, n. 14 - Misure di adeguamento del bilancio 2010 e modifiche e integrazioni alla legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 (Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione delle leggi regionali 7 luglio 1975, n. 27, 5 maggio 1983, n. 11 e 9 giugno 1999, n. 23);
- Legge regionale 30 giugno 2011, n. 12 - Disposizioni nei vari settori di intervento;
- Legge regionale 17 dicembre 2012, n. 25 Disposizioni urgenti in materia di enti locali e settori diversi;
- Legge regionale 21 dicembre 2012, n. 26 Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2013 e disposizioni urgenti.
- Legge regionale 12 gennaio 2015, n. 2 - Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2015;
- Legge regionale 9 marzo 2015, n. 5 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2015);
- Legge regionale 9 marzo 2015, n. 6 - Bilancio di previsione per l'anno 2015 e bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017;
- Legge regionale 3 dicembre 2015, n. 31 - Adeguamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 alle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie;
- Legge regionale 23 dicembre 2015, n. 35 - Disposizioni urgenti per interventi sul patrimonio culturale e la valorizzazione dei territori, occupazione, opere pubbliche e rischio idrogeologico e disposizioni varie.

Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Beni culturali e Sistema museale

Codice OGO/ Sotto- articolazione	Denominazione OGO/ WBE (sotto-articolazioni)	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20160430/ 201604301 201604302	Progetto CultureVoucher - Sostegno alle imprese sociali operanti nel settore culturale Approvazione e pubblicazione Avviso pubblico CultureVoucher Procedure istruttorie delle istanze pervenute e individuazione beneficiari	Raggiunto nei tempi Raggiunta nei tempi Raggiunta nei tempi	
20160426	Albo regionale dei musei e delle raccolte museali (L.R. 14/2006, art. 19)	Raggiunto prima dei tempi	
20160428	Riconoscimento regionale dei musei e delle raccolte museali di interesse locale	Raggiunto prima dei tempi	
20160647	Scavi archeologici: definizione Programma di scavi	Raggiunto nei tempi	
201606421 (OGO da Progetto di Direzione 20160642)	Sostegno finanziario alle imprese operanti nel settore culturale e creativo per lo sviluppo di progetti culturali: Approvazione e pubblicazione del bando di gara	Raggiunto nei tempi	

1) “Progetto Culture/Voucher - sostegno alle imprese sociali operanti nel settore culturale. (Obiettivo oggetto di valutazione)

Nell'ambito della Programmazione comunitaria 2014-2020, in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 46/8 del 22 settembre 2015 sugli indirizzi individuati a valere sull'Azione 3.7.1 "Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato" è stato pubblicato in data 23 novembre 2016 il bando pubblico “CultureVoucher”. Il bando è stato predisposto con il supporto della Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport.

Si tratta di un bando a sportello rivolto alle imprese operanti nel settore culturale che esercitano le loro attività nei settori della «valorizzazione del patrimonio culturale, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio» e della «ricerca ed erogazione di servizi culturali» indicati all'art. 2, lettere -rispettivamente- f) e i), del D. Lgs. 155/2006, destinato all'acquisto di voucher per la realizzazione di servizi reali, finalizzati all'avvio e/o al rafforzamento delle attività imprenditoriali, di consulenza in materia di innovazione e di tecnologia dell'informazione e della comunicazione.

Le domande, che possono essere presentate nel sistema informatizzato della Regione dal 6 dicembre 2016 al 10 marzo 2017, vengono esaminate in ordine di arrivo ed entro 30 giorni dall'invio viene data comunicazione sugli esiti dell'istruttoria. Alla data del 30 dicembre 2016 sono pervenute 13 domande ed effettuate istruttorie sulle prime tre, tutte ammesse. Entro la medesima data è stata predisposta la Determinazione di impegno, n. 1449 del 30 dicembre 2016, del primo beneficiario individuato.

L'obiettivo è stato raggiunto.

2) Albo regionale dei musei e delle raccolte museali (l.r. 14/2006, art. 19). (Obiettivo oggetto di valutazione)

In attuazione della legge regionale n. 14/2006, art 19 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 26/4 del 11 maggio 2016, di istituzione dell'Albo degli Istituti e luoghi della cultura che abbiano ottenuto il riconoscimento regionale sulla base dei requisiti minimi di qualità, il Servizio ha predisposto gli atti necessari all'istituzione dell'Albo.

Tenuto conto che l'approvazione dell' Albo rappresenta il necessario presupposto per dare visibilità ai musei di qualità della Sardegna mediante, fra l'altro, la creazione del marchio relativo che connoterà i musei in esso inseriti, alla quale potrà seguire la produzione di prodotti promozionali con immagine coordinata da utilizzare per una campagna di attività di comunicazione mirata, attuata dalla Regione attraverso i propri portali istituzionali e la partecipazione a fiere ed eventi.

L'obiettivo da realizzare con il presente OGO prevedeva, infatti, l'elaborazione della relazione tecnica finalizzata alla predisposizione della Deliberazione della Giunta regionale per l'istituzione dell'Albo e della matrice dello stesso, da popolare con i nominativi degli istituti riconosciuti e da pubblicare, previo aggiornamento, annualmente.

Era, inoltre, prevista l'individuazione di tutti i campi utili da inserire nella matrice dell'Albo tenendo conto dell'articolazione per settori, della differente titolarità del museo, del tipo di riconoscimento e dell'annualità di riferimento, da riportare in forma grafica adeguata per consentire l'aggiornamento in vista della pubblicazione annuale.

In esecuzione del presente OGO è stata elaborata la relazione illustrativa delle finalità ed obiettivi dell'Albo con descrizione puntuale della struttura dell'Albo stesso, quale documento propedeutico al Decreto dell'Assessore n. 2 del 10 giugno 2016 che approva definitivamente lo schema dell'Albo stesso, articolato in due settori principali- istituti e luoghi della cultura di enti pubblici e di consorzi, fondazioni e associazioni cui partecipano gli enti locali e istituti e luoghi della cultura di interesse locale – articolati in subsettori in relazione alle differenti tipologie e titolarità dei luoghi e istituti.

In data 28 giugno 2016 è stata curata la pubblicazione dell'Albo sui siti istituzionali della Regione Sardegna con l'inserimento dei musei di ente locale già riconosciuti a tale data.

L'obiettivo è stato raggiunto.

3) Riconoscimento regionale dei musei e delle raccolte museali di interesse locale. (Obiettivo non oggetto di valutazione)

In attuazione alla Deliberazione di Giunta regionale n. 33/21 dell' 8 agosto 2013, il Servizio beni culturali e sistema museale, ha avviato le procedure di riconoscimento regionale degli istituti e dei luoghi della cultura presenti nel territorio regionale con l'obiettivo di qualificare e valorizzare il patrimonio culturale e museale esistente, orientandolo ad un servizio di sempre migliore qualità e maggiore sostenibilità.

La verifica puntuale del possesso dei requisiti minimi di qualità, fissati dall'International Council of Museums (ICOM) oltre che dal Ministero competente, ha permesso finora di riconoscere ventiquattro musei e raccolte museali dei quali siano titolari enti locali e consorzi di enti locali, fondazioni e associazioni cui partecipano gli enti locali, nelle annualità 2013, 2014 e 2015.

Oggetto del presente OGO è il procedimento di estensione del "Riconoscimento regionale dei musei e delle collezioni museali della Sardegna" in attuazione della normativa nazionale di settore e della legge regionale 20 settembre 2006 n.14, ai musei e raccolte museali di interesse locale, oltre a quelli regionali e di ente locale, così come già fatto finora.

I musei e le raccolte museali di interesse locale - la titolarità dei quali non è ascrivibile ad enti e istituzioni pubbliche – sono, infatti, una interessante e variegata risorsa espressa dal territorio che spesso non trova efficace interazione con gli istituti e luoghi della cultura a titolarità pubblica. L'effettiva consistenza e fisionomia dell'offerta di questo segmento del settore dei beni culturali, che in Sardegna rappresenta circa il 20% del totale ed è costituito da musei e raccolte museali ecclesiastici o privati, non è adeguatamente profilata e verificata, anche sotto il profilo dei livelli qualitativi dei servizi proposti al pubblico.

Il musei e le raccolte museali di "interesse locale", che rappresentano circa il 40% del totale dei musei della Sardegna, sono un'importante e diversificata risorsa del territorio che non è ancora adeguatamente profilata e verificata. Con l'allargamento del procedimento di riconoscimento il Servizio favorisce la fruizione e la conoscenza di un più ampio comparto del patrimonio culturale del territorio incrementando servizi di qualità, processi di innovazione e sviluppo, nonché la consapevolezza della professionalità degli operatori museali.

Il suddetto OGO è stato, pertanto, pianificato tenuto conto dell'esigenza che i musei e le raccolte museali di interesse locale assumano una maggiore consapevolezza del livello di qualità delle proprie strutture, del personale, dei servizi e dell'offerta culturale, favorendo una migliore conoscenza della normativa di settore ed il radicamento della logica di sistema, utile a ridurre i costi di gestione attraverso la auspicabile realizzazione di economie di scala, con evidenti vantaggi in termini di valorizzazione, promozione e gestione degli istituti.

In esecuzione del presente OGO il Servizio Beni culturali e Sistema museale ha predisposto In data 22 giugno 2016 è stata trasmessa alla Direzione generale la relazione tecnica specifica propedeutica alla predisposizione della Deliberazione della Giunta per l'ampliamento del procedimento del riconoscimento musei.

In data 12 settembre 2016 è stata trasmessa alla Direzione generale la modulistica relativa al questionario di autovalutazione suddiviso in ambiti, dal manuale di compilazione dello stesso, dallo schema di piano di sviluppo per requisiti di qualità non posseduti.

La relazione e la modulistica elaborata costituiscono gli allegati alla Deliberazione della Giunta regionale n. 50/23 del 20 settembre 2016, con la quale è stata approvata l'estensione del procedimento di riconoscimento dei musei e delle raccolte museali anche a quelli di interesse

locale. In data 29 dicembre 2016 è stato pubblicato l'Avviso relativo al riconoscimento dei musei dei quali siano titolari enti locali e consorzi di enti locali, fondazioni e associazioni cui partecipano gli enti locali e di quelli di interesse locale, con scadenza il 19 aprile 2017.

L'obiettivo è stato raggiunto.

4) Avvio del piano straordinario di scavi archeologici: definizione programma di scavi. (Obiettivo oggetto di valutazione)

In coerenza e in prosecuzione della attività svolta nel 2015, con il presente obiettivo si intendeva utilmente sistematizzare il contenuto del documento a suo tempo redatto. A tal fine in sede di rimodulazione del POA 2016 è stato assegnato al Servizio il presente OGO con lo scopo di definire il programma di scavi attraverso la formale individuazione, secondo le priorità strategiche della Regione, dei siti di riconosciuta importanza nella ricostruzione della storia della Sardegna, anche attraverso le interlocuzioni con i competenti Uffici territoriali del MiBACT. La scelta di conferma o modifica dei siti già preselezionati, doveva tener conto, inoltre, di quelli che si prestano in misura maggiore ad una valorizzazione e musealizzazione che ne potrebbero garantire la piena fruizione, per consentire poi, l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta culturale dell'isola.

In esecuzione dell'obiettivo è stata redatta la proposta di programma sulla quale dovrà esprimersi la Giunta regionale.

Nel dettaglio la proposta di programma contiene l'individuazione formale dei soggetti attuatori, Enti locali e Università.

In particolare, inoltre, sono stati individuati otto siti di particolare rilevanza nella ricostruzione della storia della Sardegna e decisamente monumentali nella estensione dell'area interessata e degli elevati, ma in gran parte sconosciuti e non valorizzati a causa dell'assenza di una programmazione coerente e di un investimento deciso. Tali contesti ben si prestano, inoltre, ad una valorizzazione e musealizzazione che ne garantisca la piena fruizione, ampliando e diversificando così l'offerta culturale dell'isola anche sulla base della tipologia di sito individuata. Alcuni sono situati in aree piuttosto suggestive e immersi nella vegetazione e consentono di ricostruire una frequentazione di vita lungo un ampio arco cronologico. Alcune campagne di scavo hanno, inoltre, già interessato una parte dei siti, estesi anche alcuni ettari, con il coinvolgimento delle Università sarde e, in un caso, di una Università straniera. Le indagini di scavo dovranno essere inserite in progetti più ampi che prevedano la valorizzazione del sito, oggetto di azioni di promozione nazionali e internazionali. A tal fine i beneficiari del finanziamento dovranno impegnarsi a realizzare la pubblicazione scientifica dei risultati dello scavo. Quale soggetto attuatore per la realizzazione di Summer/Winter Schools dedicate all'archeologia sono state individuate l'Università degli Studi di Cagliari e quella di Sassari. L'elenco è frutto della preselezione di siti di significativa rilevanza storica e culturale effettuata nel 2015, anche attraverso, come detto, le interlocuzioni con il MiBACT e motivato secondo le priorità strategiche della Regione.

L'obiettivo è stato raggiunto.

5) Progetto CultureLab: sostegno finanziario alle imprese operanti nel settore culturale e creativo per lo sviluppo di progetti culturali: definizione e pubblicazione del bando di gara. (Obiettivo oggetto di valutazione)

Il presente OGO è stato assegnato al Servizio nell'ambito del Progetto di Direzione "CultureLab: sostegno finanziario alle imprese operanti nel settore culturale e creativo per lo sviluppo di progetti culturali", progetto a valere sulle risorse messe a disposizione dal POR FESR 2014-2020 ed inserito nell'Asse prioritario 3 – Competitività del sistema produttivo (OT3).

Il Bando CultureLAB, finalizzato a fornire sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese -in forma singola o associata- operanti nel settore culturale e creativo (attività creative, artistiche e di intrattenimento e inerenti a musei, archivi, biblioteche, luoghi e monumenti storici, ecc.) è stato elaborato dalla Direzione generale e trasmesso al Servizio per l'adozione degli atti propedeutici all'approvazione e pubblicazione dello stesso.

La trasmissione formale è avvenuta in data 15 novembre 2016 ed il Servizio ha successivamente provveduto alla richiesta del parere di coerenza al Centro Regionale di Programmazione e alla successiva approvazione del bando avvenuta con Determinazione n. 1410 del 28 dicembre 2016 e alla relativa pubblicazione mediante Avviso pubblico di pari data.

L'obiettivo è stato raggiunto.

Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

L'unico obiettivo di carattere finanziario, Culture/Voucher, come si evince dalla tabella sotto riportata, ha pesato sulla intera dotazione finanziaria del Servizio per il 4,5%.

Trattandosi di un obiettivo avviato nell'anno 2016 e di bando a sportello, le risorse impegnate rispetto a quelle a disposizione sono esigue.

(competenza + residui = C+R)

Codice OGO	Stanziamenti Finali	%	Impegni formali 2016	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20160430	2.000.000,00	100,0	14.850,00	100,0	0	0,0
20160426	O.N.F.*	/	/	/	/	/
20160428	O.N.F.*	/	/	/	/	/
20160647	O.N.F.*	/	/	/	/	/
201606421	O.N.F.*	/	/	/	/	/
TOTALE risorse OGO	2.000.000,00	100,0	14.850,00	100,0	0,00	100,0

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO¹	2.000.000,00	4,5	14.850,00	0,04	0,00	0,00
TOTALE risorse CDR	44.693.895,43	100,0	34.786.777,29	100,0	12.827.886,12	100,00

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

* Obiettivo Non Finanziario

3.4.1. Le attività e i risultati: Istituto Superiore Regionale Etnografico

La Regione Sardegna esercita il controllo tramite la vigilanza dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – Direzione generale dei Beni Culturali - sull'Istituto Superiore Regionale Etnografico (I.S.R.E.) della Sardegna, ai sensi delle leggi regionali 15 maggio 1995, n. 14, e 23 agosto 1995, n. 20.

L'Ente è tenuto a trasmettere, ai fini del controllo preventivo di legittimità e di merito, consistente nella valutazione della coerenza degli Atti consiliari con gli indirizzi generali della programmazione regionale e con le Direttive impartite dalla Giunta regionale con le Deliberazioni n. 30/14 del 11 luglio 2000 e 7/13 del 21 febbraio 2006, le Deliberazioni consiliari relative a :

1. programmi di attività;
- 2 bilanci di previsione e relative variazioni e i bilanci consuntivi;
- 3.regolamenti interni;
4. atti di disposizione del patrimonio eccedenti l'ordinaria amministrazione e contratti di valore superiore a 500 mila euro;
5. regolamenti ed altri atti a contenuto generale riguardanti l'ordinamento degli uffici, la pianta organica, lo stato giuridico e il trattamento economico del personale;
6. deliberazioni concernenti la costituzione di società e di altre forme associate e la partecipazione ad esse.

Dalla verifica degli atti trasmessi nel corso dell'esercizio 2016 si è rilevata una sostanziale rispondenza delle attività svolte con le Direttive impartite dalla Giunta regionale con le sopracitate Deliberazioni.

Con riferimento al dettaglio dell'attività programmata ed ai risultati raggiunti dall'Ente, inclusa la dotazione organica e la dimensione finanziaria, tale verifica sarà effettuata in occasione dell'esame della relazione annuale che, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 14/1995, deve essere trasmessa al Consiglio regionale entro il 30 aprile di ogni anno.

Con riguardo al Programma Operativo Annuale l'Ente è tenuto, nell'ambito della sua autonomia organizzativa, alla predisposizione del proprio Programma operativo annuale (P.O.A.).

Con Deliberazione n° 11 del 16 maggio 2016 del C.d.A. dell'Istituto sono state approvate le direttive scientifiche per il triennio 2016-2018, che costituiscono il documento formale contenente gli obiettivi strategici e le scale di priorità per l'attuazione dei programmi dell'Istituto per il triennio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, c.1 della legge regionale 13 novembre 1998, n° 31 e ss.mm.ii..

La suddetta Deliberazione costituisce la formalizzazione dell'adempimento posto in capo al Comitato Tecnico Scientifico dall'art. 12 della citata legge regionale 20/1995.

Sulla base delle predette direttive il Direttore generale dell'Ente, con propria Determinazione, approva il Programma Operativo Annuale dell'Istituto nel quale vengono definiti operativamente gli obiettivi

generali proposti dal Comitato Scientifico e adottati dal Consiglio di Amministrazione da perseguire nel corso dell'anno, i contenuti ed i risultati attesi.

A conclusione del ciclo annuale di gestione, la realizzazione delle attività/obiettivo definite nel P.O.A. costituiranno gli elementi su cui si baserà il processo di misurazione e valutazione delle prestazioni collettive e individuali.

3.5. Le azioni ed i risultati conseguiti: Servizio Beni Librari e Documentari, Biblioteca e Archivio Storico

Obiettivi assegnati con il POA 2016

- 1. OGO 20160422** ▶ Avvio del progetto Paris -sistema unitario di interrogazione e accesso alle risorse informative in ambito ABM (**Archivi Biblioteche Musei**). (**Obiettivo oggetto di valutazione**)
- 2. OGO 20160293** ▶ Alternanza scuola-lavoro presso il centro regionale di tutela e restauro. (**Obiettivo non oggetto di valutazione**)

Normativa di riferimento

- D.P.G.R. 177/1986;
- D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Vigilanza e controllo. L.R. 20 settembre 2006, n. 14, art. 4, comma 1, lett. l) Attività di vigilanza sul commercio, sui furti, sulla circolazione in ambito nazionale e internazionale;
- L. 106/2004 e DPR 252/2006 - Archivio della produzione editoriale preposto al deposito legale dei documenti pubblicati sul territorio regionale;- Contributo annuale ordinario e straordinario per il funzionamento del Consorzio per la pubblica lettura "S. Satta" di Nuoro;
- Legge regionale 14/2006, artt. 4, comma 1, lett. l), p); 17; 18; 21, comma 1, lett. l), m), n), p); comma 2, lett. d), e), f), g), h);
- Legge regionale 1/2011, art. 5, comma 8. - Contributo straordinario per interventi di tutela sul patrimonio degli archivi diocesani del territorio;
- Legge regionale 12/2013, art. 5, comma 51; L.R. 31/2013, art. 1, comma 2, Contributo straordinario per il funzionamento e l'estensione del Polo SBN "Joyce Lussu";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 33/16 del 08 agosto 2013. Realizzazione dell'Archivio storico regionale all'interno degli spazi ex Manifattura Tabacchi;
- Legge regionale 3 dicembre 2015, n. 31 - Adeguamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 alle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie;
- Legge regionale 13 gennaio 2016, n. 1 - Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2016;

- Legge regionale 1 marzo 2016, n. 3 – Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2016;
- Legge regionale 11 aprile 2016, n. 5 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e per gli anni 2016-2018 (legge di stabilità 2016).
- Legge regionale 11 aprile 2016, n. 6 - Bilancio di previsione per l'anno 2016 e bilancio pluriennale per gli anni 2016-2018;
- Legge regionale 26 maggio 2016, n. 11 - Modifica della legge regionale 3 dicembre 2015, n. 31 (Adeguamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 alle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie).
- Legge regionale 20 ottobre 2016, n. 24 - Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi;
- Legge regionale 5 dicembre 2016, n. 32 - Variazioni del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e del bilancio pluriennale 2016-2018 ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie;
- Legge regionale 22 dicembre 2016, n. 36 - Assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e del bilancio pluriennale 2016-2018 ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie.

Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Beni librari e documentari, Biblioteca e Archivio storico

Codice OGO/ Sotto- articolazione	Denominazione OGO/ WBE (sotto-articolazioni)	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20160422/ 201604221 201604222	Avvio del progetto Paris - Sistema unitario di interrogazione e accesso alle risorse informative in ambito ABM (Archivi, Biblioteche, Musei). Azioni organizzative e di relazione con i principali stakeholder Azioni amministrative propedeutiche alla pubblicazione del bando	Raggiunto nei tempi Raggiunta nei tempi Raggiunta nei tempi	
20160293/ 201602931 201602932	Alternanza scuola-lavoro presso il Centro Regionale di Tutela e Restauro. Fase pilota del progetto di Alternanza scuola-lavoro Avvio a regime del progetto Alternanza scuola-lavoro	Raggiunto nei tempi Raggiunta nei tempi Raggiunta nei tempi	

1) Avvio del progetto Paris - sistema unitario di interrogazione e accesso alle risorse informative in ambito ABM (Archivi Biblioteche Musei). (Obiettivo oggetto di valutazione).

L'OGO è relativo all'avvio del progetto di realizzazione di un sistema regionale integrato di interrogazione e accesso alle risorse informative in ambito ABM (Archivi Biblioteche Musei), a valere sulle risorse del POR-FESR 2014-2020 – Asse prioritario 2 Agenda digitale.

Il risultato finale dell'intervento dovrà portare alla creazione di un servizio centralizzato di ricerca delle informazioni sul patrimonio culturale, librario e documentario prodotte dalle biblioteche e dalle altre istituzioni ABM del territorio regionale nel corso della propria attività istituzionale, affinché il cittadino-utente possa disporre di un "motore di ricerca" unico per la consultazione di tutti i cataloghi regionali, indipendentemente dall'appartenenza ad una od un'altra 'banca dati' o dal software con cui sono stati prodotti.

Con la realizzazione di questo intervento, si genererà un nuovo e diverso livello di servizi (di ricerca e di accesso al patrimonio informativo regionale) di cui tutti gli utenti potranno fruire con pari diritti e possibilità.

Con il coordinamento e il supporto della Direzione generale, le attività specifiche necessarie alla realizzazione del progetto Paris -in ogni sua fase- sono state seguite dal Servizio Beni librari e documentari, Biblioteca e Archivio storico, competente per materia, sia per gli aspetti specialistici tecnico-biblioteconomici e catalografici, che per la fondamentale parte relativa alle necessarie azioni organizzative e di relazione con i principali stakeholder del progetto, e dunque -in primo luogo- per l'attivazione e la gestione dei contatti e del dialogo con i diversi detentori e/o titolari delle banche dati e delle azioni di comunicazione e informazione alle Biblioteche.

In esecuzione del presente OGO, relativo alla fase di avvio del progetto Paris (elaborazione/predisposizione e pubblicazione del bando), si è proceduto, nella prima fase all'attivazione da parte del Servizio degli opportuni contatti formali con ciascuno dei data-provider, necessari -tra l'altro- all'acquisizione di dati ed elementi tecnici indispensabili ad una corretta e circostanziata impostazione del Capitolato di gara e alla realizzazione di un'azione di comunicazione di presentazione del Progetto alle Biblioteche della regione attraverso la pubblicazione dei materiali su SardegnaBiblioteche.

Nella seconda fase si è proceduto all'adozione dei necessari atti amministrativi propedeutici alla pubblicazione del bando, tra i quali l'impegno delle risorse a favore di Sardegna IT, al fine della predisposizione dello studio di fattibilità. Successivamente si è provveduto alla predisposizione dell'atto di delega alla Centrale di Committenza che curerà la pubblicazione del bando.

L'obiettivo è stato raggiunto.

2) Alternanza scuola-lavoro presso il centro regionale di tutela e restauro. (Obiettivo non oggetto di valutazione).

L'alternanza scuola-lavoro, introdotta dalla Legge n.107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, allo scopo -tra l'altro- di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di

orientamento degli studenti di licei ed istituti tecnici e professionali, consiste -di fatto- nella realizzazione di percorsi formativi volti all'apprendimento basato su esperienze concrete di lavoro, da effettuarsi sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore.

Tramite il Centro regionale di tutela e restauro, facente capo al Servizio Beni librari e documentari, Biblioteca e Archivio storico, si è inteso realizzare un progetto triennale rivolto prioritariamente ai licei, mediante il quale presentare e far sperimentare agli studenti, prossimi alla delicata fase delle scelte lavorative, l'attività professionale del tecnico del restauro di beni librari e documentari, con l'obiettivo di arricchire di elementi concreti il processo della scelta professionale, tramite una conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Le attività del Centro regionale di tutela e restauro sono in perfetta sintonia con gli obiettivi formativi affermati dalla L. 107/2015 relativi al *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio* (L. n. 107/2015, art. 1, c.7, lett. i) e allo *sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto del patrimonio e delle attività culturali* (L. n. 107/2015, art. 1, c.7, lett. e).

Oggetto del presente OGO, pertanto, è stato l'avvio di un percorso di alternanza scuola-lavoro, durante il quale gli studenti degli Istituti aderenti al progetto regionale hanno avuto la possibilità di analizzare la struttura del libro antico in tutte le sue parti e di confrontarla con quella del libro moderno, di affrontare le problematiche conservative correlate agli agenti degradanti e ai materiali utilizzati (carta, pelle, pergamena) e hanno avuto modo di apprendere le tecniche essenziali di un intervento conservativo e le principali operazioni di restauro con la possibilità di sperimentarne alcune.

Il percorso, come programmato, si è articolato su tre moduli, ciascuno consistente in un minimo di 30 ore di laboratorio in affiancamento, a crescente livello di approfondimento, come sotto specificato:

Modulo 1 - Livello Base

1. presentazione generale dei materiali, macchinari, strumenti e dei volumi da trattare con valutazione dei danni;
2. informazioni sulla sicurezza, indicazioni sulla conservazione e sui parametri ambientali;
3. disinfestazione anossica;
4. schedatura per la conservazione e tecniche di fotocoproduzione;
5. lavaggio, deacidificazione e ricollatura con rimozione per via umida di collanti e precedenti restauri;
6. restauro manuale e con il reintegratore di fibre;
7. tecniche di cucitura;
8. tecniche di legatura;
9. custodie per la conservazione;
10. avvio lavorazione su un pezzo proprio da completare nel triennio, ovvero schedatura descrittiva e prescrittiva di un pezzo dei secoli XVIII-XIX in buone condizioni.

Modulo 2 - Livello intermedio

1. restauro manuale e con il reintegratore di fibre;
2. tecniche di cucitura per legatura in pergamena floscia e d'archivio;
3. tecniche di legatura in pergamena floscia;

4. prosecuzione lavorazione su un pezzo proprio.

Modulo 3 - Livello avanzato

1. completamento lavorazione su un pezzo proprio;
2. test finale: schedatura descrittiva e prescrittiva di un pezzo dei secoli XVII-XVIII in cattive condizioni;
3. conclusioni.

Il progetto, che ha previsto la fruizione dei tre moduli con cadenza annuale, in ciascuno degli ultimi tre anni del ciclo scolastico (terze, quarte e quinte liceo), ha preso avvio con una fase-pilota nell'anno scolastico 2015/16 in collaborazione con il Liceo De Sanctis-Deledda di Cagliari.

In questa fase, con valore di sperimentazione/esercitazione della procedura di proposta del Progetto agli Istituti scolastici e di stipula della necessaria convenzione, sono state avviate e attuate azioni di contatto con l'Istituto scolastico interessato; di redazione, condivisione e sottoscrizione di una convenzione valida per i tre anni scolastici per la realizzazione dei tre moduli (Modulo 1, Livello Base, Modulo 2, Livello Intermedio e Modulo 3, Livello Avanzato); di elaborazione e condivisione di un progetto adattato alle specifiche esigenze degli studenti che hanno partecipato alle attività di laboratorio; e infine, di realizzazione, presso il laboratorio del Centro, delle attività previste dal Modulo 1 (livello base). Tale fase si è conclusa entro il 31 agosto 2016.

La seconda fase dell'OGO ha riguardato la conduzione a regime del progetto di alternanza scuola-lavoro, che si è realizzata, da una parte, mediante l'invio delle risultanze del primo modulo all'Istituto coinvolto e con la prosecuzione delle attività avviate nella fase pilota e -quindi- la realizzazione del Modulo 2 entro il 31 dicembre 2016. Inoltre, sono state avviate le attività necessarie ad estendere la proposta a tutti gli istituti scolastici individuati quali "target" del Progetto. Si è, inoltre, proceduto alla ricognizione finalizzata alla puntuale individuazione delle autonomie scolastiche che includano dei licei, e -quindi- all'avvio dei contatti formali per la trasmissione della proposta del progetto regionale di alternanza scuola-lavoro con il 100% degli istituti scolastici "target", alla quale doveva essere data adesione entro il 15 settembre 2016. Sono pervenute 10 richieste di partecipazione al progetto e, ad oggi, si stanno stipulando le convenzioni con gli istituti interessati.

L'obiettivo è stato raggiunto.

Nell'ambito della ricerca della Fondazione EYU, "Alternanza scuola-lavoro: dall'innovazione della 107 alla sperimentazione del sistema duale" curata da Francesco Giubileo -Dottore di ricerca in Sociologia del lavoro, nonché consulente in politiche del lavoro e in tema di analisi del mercato del lavoro- l'OGO esaminato, è stato segnalato come spunto interessante per la definizione di modelli generali e di "Buone pratiche".

3.5.1. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

La tabella sotto riportata evidenzia che solo uno degli Obiettivi del Servizio è di carattere finanziario. Trattandosi dell'OGO 20160422 che prevedeva l'avvio del Progetto, le risorse finanziarie impegnate in rapporto a quelle stanziato risultano esigue.

(competenza + residui = C+R)

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20160422	500.000*		12.200/		/	/
20150293	O.N.F.*		/		/	/
TOTALE risorse OGO	500.000,00	100,0	12.200,00	100,0	0,00	100,0

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO ¹	500.000	4,07	12.200,00	0,11	0,00	0,0
TOTALE risorse CDR	12.264.815,58	100,0	11.476.913,56	100,0	11.130.068,11	100,0

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

* Obiettivo Non Finanziario

3.6. Le azioni ed i risultati conseguiti: Servizio, Sport, Spettacolo e Cinema

Obiettivi assegnati con il POA 2016

- 1. OGO 20160271** ▶ Progetto Scrabble/Lab - progetti di sostegno alle imprese dello spettacolo dal vivo (residenze creative). **(Obiettivo oggetto di valutazione)**
- 2. OGO 20160387** ▶ Attivazione percorso partecipato per elaborazione dei criteri per lo sviluppo e la qualificazione dell'esercizio dell'attività cinematografica (L.R.15/2006, artt. 18, 19, 20). (A seguito della correzione il nome dell'OGO è diventato proposta di criteri per lo sviluppo e la qualificazione dell'esercizio dell'attività cinematografica in Sardegna -L.R. 15/2006, artt. 18, 19, 20). **(Obiettivo oggetto di valutazione)**
- 3. OGO 20160420** ▶ Revisione dell'Albo regionale delle associazioni e società sportive (L.R. 17/1999, art. 9). **(Obiettivo non oggetto di valutazione)**

Normativa di riferimento

- Legge regionale 20 settembre 2006, n. 18 "Disciplina delle attività di spettacolo in Sardegna";
- Legge regionale 22 gennaio 1990 n. 1, art. 56, contributi agli Organismi di spettacolo per lo svolgimento di attività teatrali, musicali e di danza;
- Legge regionale 15 ottobre 1997, n. 28 – "Contributi ai Comuni, singoli e associati per l'istituzione e il funzionamento delle scuole civiche di musica";
- Legge regionale 20 settembre 2006 n. 15 - Norme per lo Sviluppo del cinema in Sardegna;
- Legge regionale 5dicembre 1973, n. 38, legge regionale 15 marzo 2012, n. 6, art. 4, comma 50, legge regionale 17 luglio 2012 n. 14, art. 1 comma 1;
- Legge regionale 22 giugno 1987, n. 27 - Norme per l'attribuzione di gettoni di presenza ai componenti di comitati, commissioni ed altri consessi operanti presso l'Amministrazione regionale;
- Legge regionale 15 febbraio 1996, n. 9 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 1996);

- Legge regionale 26 febbraio 1999, n. 6 - Riutilizzo di risorse provenienti dalle contabilità speciali di cui alle Leggi 11 giugno 1962, n° 588 e 24 giugno 1974, n. 268;
- Legge regionale 17 maggio 1999, n. 17 - Provvedimenti per lo sviluppo dello sport in Sardegna;
- Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 - Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali;
- Legge regionale 5 marzo 2008, n. 3 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2008);
- Legge regionale 30 giugno 2011, n. 12 - Disposizioni nei vari settori di intervento;
- F.S.C. 2007-2013 - Delibere CIPE nn. 62/2011, 78/2011, 8/2012, 30/2012, 87/2012 e 93/2012);
- Legge regionale 3 dicembre 2015, n. 31 - Adeguamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 alle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie;
- Legge regionale 13 gennaio 2016, n. 1 - Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2016;
- Legge regionale 1 marzo 2016, n. 3 – Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2016;
- Legge regionale 11 aprile 2016, n. 5 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e per gli anni 2016-2018 (legge di stabilità 2016).
- Legge regionale 11 aprile 2016, n. 6 - Bilancio di previsione per l'anno 2016 e bilancio pluriennale per gli anni 2016-2018;
- Legge regionale 26 maggio 2016, n. 11 - Modifica della legge regionale 3 dicembre 2015, n. 31 (Adeguamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 alle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie).
- Legge regionale 20 ottobre 2016, n. 24 - Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi;
- Legge regionale 5 dicembre 2016, n. 32 - Variazioni del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e del bilancio pluriennale 2016-2018 ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie;
- Legge regionale 22 dicembre 2016, n. 36 - Assesamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e del bilancio pluriennale 2016-2018 ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie.

Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio, Sport, Spettacolo e Cinema

Codice OGO/ Sotto- articolazione	Denominazione OGO/ WBE (sotto-articolazioni)	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20160271/	Progetto ScrabbleLab - Progetti di sostegno alle imprese dello spettacolo dal vivo	NON Raggiunto	La tempistica dell'adozione degli atti di programmazione propedeutici alla pubblicazione del bando, l'ultimo dei quali definito nel mese di ottobre, ha impedito la pubblicazione del bando nei tempi previsti e, conseguentemente, anche la realizzazione nei tempi delle fasi successive.
201602711	Approvazione e Pubblicazione bando pubblico Residenze Creative	Raggiunta oltre i tempi previsti	
201602712	Procedure istruttorie delle istanze pervenute e individuazione beneficiari	NON Raggiunta	
20160387	Proposta di criteri per lo sviluppo e la qualificazione dell'esercizio dell'attività cinematografica (L.R. 15/2006, artt. 18, 19, 20)	Raggiunto nei tempi	
20160420	Revisione dell'Albo regionale delle associazioni e società sportive (L.R. 17/1999, art. 9)	Raggiunto nei tempi	

1) Progetto Scrabble/Lab - progetti di sostegno alle imprese dello spettacolo dal vivo (residenze creative). (Obiettivo oggetto di valutazione)

L'obiettivo prevedeva, in via sperimentale, il sostegno finanziario alle imprese che operano nel settore dello spettacolo dal vivo per la realizzazione di progetti relativi allo sviluppo di "Residenze creative", a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020, Azione 3.3.1, con lo scopo di valorizzare, attraverso l'attività delle compagnie teatrali, di danza e musica, i territori e il tessuto sociale in cui esse operano, incentivando altresì la creazione di relazioni sistematiche e strutturali tra le varie residenze ("Reti di residenze") al fine di favorire la mobilità di artisti e opere.

Il progetto intende sostenere l'industria creativa garantendo continuità di gestione, programmazione, produzione e formazione degli operatori e del pubblico, promuovendo il dialogo tra enti pubblici, titolari di spazi teatrali e compagnie di teatro o di danza, nonché di aumentare la produttività e la crescita occupazionale del settore.

Le attività relative al presente OGO sono state distinte in due fasi. La prima prevedeva l'elaborazione, approvazione e pubblicazione di un apposito Bando pubblico, la cui realizzazione avrebbe dovuto concludersi entro il 30 giugno 2016, mentre la seconda fase era relativa alle procedure istruttorie delle istanze pervenute finalizzate alla individuazione dei soggetti beneficiari che avrebbe dovuto concludersi entro il 31 dicembre 2016.

L'Obiettivo è da considerarsi raggiunto parzialmente in quanto il Bando in parola è stato pubblicato il 18 novembre 2016 con scadenza il 31 gennaio 2017.

Il parziale raggiungimento dell'Obiettivo è dovuto al fatto che lo stesso era strettamente legato alla definizione della procedura di attuazione della Programmazione Comunitaria 2014-2020 da parte delle Autorità regionali competenti.

Si evidenzia infatti che con la nota prot. n. 7189 del 17 maggio 2016 la Direzione Generale dei Beni Culturali ha trasmesso il testo del bando "ScrabbleLab", redatto avvalendosi dell'Ufficio di supporto per

la programmazione e verifica dei programmi comunitari e nazionali, in conformità alla regolamentazione comunitaria e alla normativa nazionale e regionale ed in coerenza con gli indirizzi politici impartiti dall'Assessore e, più in generale, con il programma di governo, nonché recependo i contributi di analisi e le valutazioni formulati dal Servizio.

In data 1 giugno 2016, al fine della definizione di tutti gli interventi programmati nell'ambito del POR 2014-2020, l'Assessore della Programmazione, in riscontro alla richiesta dell'Assessore dei Beni Culturali di ripartizione delle risorse POR e alla richiesta del parere di coerenza e alla pubblicazione del bando ha comunicato "...la necessità di un ulteriore atto di Giunta che validi il programma di attività e di spesa ed evidenzi nel dettaglio i singoli interventi, anche per acquisire il parere di coerenza dell'Autorità di gestione del PO FESR 2014-2020", ciò impedendo -di fatto- la prevista pubblicazione dei bandi entro la data del 30 giugno da parte del Servizio.

Il 21 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato definitivamente, con la Deliberazione n. 37/19 le Direttive di attuazione "Aiuti per progetti culturali e di conservazione del patrimonio culturale e naturale e dei prodotti culturali audiovisivi". Tipologia intervento T1 - T2 - T3. Successivamente, con la Deliberazione n. 46/9 del 10 agosto 2016 è stato approvato l'atto d'indirizzo per la realizzazione del programma di interventi in conformità alla proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport. Inoltre, in data 13 settembre 2016, sono state adottate, con Deliberazione n. 49/11, le "Linee Guida" per il sostegno all'impresa, che assumono il carattere di direttive procedurali e operative rivolte alle strutture regionali che costituiscono lo strumento per disciplinare, indirizzare e coordinare l'attuazione delle operazioni aventi per oggetto aiuti di stato alle imprese, con particolare riferimento alla tipologia di "Procedura singola". In pari data, con la Deliberazione n. 49/18, sono state effettuate le necessarie variazioni al Bilancio di previsione e al relativo documento tecnico di accompagnamento relative al PO FESR 2014/2020: Asse III "Competitività del sistema produttivo" – Azioni 3.4.1, 3.7.1, 3.3.2 e 3.3.1 e Asse II "Agenda Digitale – Azioni 2.2.2 e 2.3.

Solamente a seguito dell'adozione dei suddetti Atti da parte dell'Organo politico competente, con nota prot. n. 7976 del 29 settembre 2016, il Direttore di Servizio Sport, Spettacolo e Cinema ha potuto richiedere il parere di coerenza all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, secondo le disposizioni contenute nella Circolare n. 1/2015 della stessa Autorità, inerente le "Procedure per la richiesta dei pareri di coerenza programmatica".

Il richiesto parere di coerenza è stato comunicato con nota prot. n. 8710 del 25 ottobre 2016 da parte dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e, conseguentemente, con Determinazione n. 1171 del 18 novembre 2016, il Bando Scrabblelab è stato approvato e pubblicato.

**2) Attivazione percorso partecipato per elaborazione dei criteri per lo sviluppo e la qualificazione dell'esercizio dell'attività cinematografica (L.R. 15/2006, artt. 18, 19, 20).
(Obiettivo oggetto di valutazione)**

(A seguito di correzione, il nome dell'OGO è diventato: PROPOSTA DI CRITERI PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICA IN SARDEGNA L.R. 15/2006, ARTICOLI 18, 19, 20)

L'obiettivo prevedeva l'elaborazione di una proposta di criteri per lo sviluppo e la qualificazione dell'esercizio dell'attività cinematografica in Sardegna – Legge regionale 15/2006, artt. 18, 19 e 20.

Per il conseguimento dell'obiettivo si è proceduto, preliminarmente, all'esame del quadro normativo di riferimento e verificando, nello specifico:

- Leggi e regolamenti sulla materia approvati dalle altre Regioni;
- Norme cosiddette *di liberalizzazione*, in particolare l'art. 3 del DL 138/2011 (convertito con modifiche dalla L. 148/2011), gli artt. dal 31 al 34 del DL 201/2011 (convertito con modifiche dalla L. 214/2011) e l'art. 1 del D.L.1/2012 (convertito con modifiche dalla L. 27/2012). Dette disposizioni hanno stabilito l'abrogazione delle norme che contengono restrizioni all'accesso e all'esercizio delle attività economiche.

Nell'ambito della preliminare attività di studio è stato, inoltre, effettuato un approfondimento sulle segnalazioni pervenute all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, laddove si evidenziava come la regolamentazione del settore risultasse in contrasto con le norme di liberalizzazione, in particolare sulle procedure di autorizzazione attivate presso il MIBACT.

Il Servizio ha provveduto, in seguito, ad elaborare una bozza di criteri da sottoporre all'attenzione del costituendo Nucleo tecnico regionale, Organismo con funzioni consultive previsto dall'art. 20 della legge regionale 15/2006.

Parallelamente, l'Assessore ha avviato la procedura finalizzata alla nomina del sopracitato Nucleo tecnico, inviando agli Enti che compongono lo stesso Nucleo la richiesta di individuazione dei propri rappresentanti. Nonostante i ripetuti solleciti rivolti ad alcuni Enti, solo nel mese di dicembre si è potuto disporre di tali nominativi per l'inoltro alla Presidenza che non ha però provveduto all'adozione del Decreto di nomina.

Si è, inoltre, avviato il processo per la costruzione della Banca dati, che ha raccolto i dati relativi alle sale e alle arene associate Anec (Associazione Nazionale Esercizio Cinematografico). Nello specifico, sono stati popolati i campi relativi a: denominazione, ubicazione, società, legali rappresentanti, proprietà dei locali, sale schermi, posti, digitalizzazione, programmazione, svolgimento attività culturali, servizi agli spettatori, agibilità e note.

Lo scenario normativo di riferimento era peraltro, in evoluzione. Il MIBACT aveva, infatti, attivato il percorso finalizzato all'approvazione di una nuova legge sul cinema. Già durante tale percorso, condotto con il necessario coinvolgimento delle Regioni, è emersa la volontà di abrogazione dell'art. 22 del D.Lgs

28/2004, che prevedeva che le Regioni adottassero apposita disciplina sulle sale cinematografiche. L'abrogazione del suddetto art. 22 è risultata nel testo definitivo della norma approvata il 3 novembre 2016 dalla Camera dei Deputati. Pertanto, la nuova Legge "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo", abrogando il D. Lgs 28/2004, non contempla alcuna regolamentazione, tramite criteri di valutazione, delle autorizzazioni per la realizzazione o trasformazione di immobili da destinare a sale e arene cinematografiche e, nello specifico, non prevede alcun ruolo delle Regioni in materia di sale cinematografiche.

Dato atto della nuova Legge sul cinema e dalla nuova posizione assunta dalle Regioni con riferimento all'estensione delle disposizioni in materia di mercato e di libera concorrenza anche all'esercizio cinematografico, gli artt. 18, 19 e 20 della legge regionale 15/2006, che demandavano alla Giunta regionale il compito di stabilire "i criteri per il rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione, trasformazione e adattamento di immobili e spazi da destinarsi all'attività cinematografica", appaiono superati.

E' stata di conseguenza preparata una proposta di Deliberazione inserita nella Borsa di Giunta Digitale, con la quale l'Assessore, alla luce dell'intervenuto mutamento del quadro normativo di riferimento a livello nazionale, propone alla Giunta di adottare apposita disciplina regolamentare relativamente alle attività di diffusione dell'esercizio cinematografico in Sardegna, auspicando che il costituendo Nucleo tecnico regionale possa coadiuvare l'Assessorato nell'analisi delle problematiche di contesto inerenti allo sviluppo e alla qualificazione dell'esercizio dell'attività cinematografica in Sardegna, al fine di produrre elementi utili al perfezionamento del suddetto processo di adeguamento normativo.

Per il mutato scenario legislativo di riferimento **l'obiettivo è stato raggiunto** attraverso la proposta di Deliberazione sopra indicata.

3) Revisione dell'Albo regionale delle associazioni e società sportive (l.r. 17/1999, art. 9). (Obiettivo non oggetto di valutazione).

Nel corso del 2016 è stata avviata l'analisi delle criticità della piattaforma dell'Albo Regionale dello sport con l'obiettivo, appunto, di arrivare alla definizione di una ipotesi di revisione della procedura di rinnovo e iscrizione al medesimo. L'obiettivo, come sottoevidenziato, è stato raggiunto e superato, con la definizione, non solo di una proposta operativa di revisione condivisa con tutti gli attori della filiera dello Sport, ma è stata anche avviata la conseguente modifica strutturale della piattaforma web che permette l'accesso all'Albo Regionale.

Il suddetto OGO è stato perseguito attraverso la realizzazione delle sottoindicate fasi:

- Effettuazione di un'analisi Desk in cui sono state individuate le criticità operative del sistema di iscrizione e aggiornamento dell'Albo regionale che si effettua tramite la piattaforma online e che prevede l'uso di una identità digitale definita con l'acronimo IDM.
- Produzione di un documento in cui le sette fasi della procedura di iscrizione e aggiornamento sono state analizzate singolarmente individuandone le criticità ed i relativi correttivi (es. introduzione della

PEC intestata al sodalizio sportivo come criterio di accesso) ed i possibili miglioramenti finalizzati al conseguimento della semplificazione amministrativa del procedimento.

Tale documento è stato condiviso in tre successivi incontri con i rappresentanti del CONI in qualità di partner gestionale e tecnologico dell'Albo, i consulenti tecnici dello stesso CONI, e i referenti tecnici e amministrativi del Servizio, a conclusione dei quali è stato definito un percorso di sviluppo tecnologico condiviso. In ossequio a quanto previsto dal Piano Triennale dello Sport 2016-18 è stato introdotto, quale ulteriore correttivo in termini di criterio di accesso, il possesso della PEC intestata al Sodalizio sportivo che richieda l'aggiornamento/iscrizione.

Al fine di poter operare sulla piattaforma web il partner regionale tecnologico –SardegnaIT- ha fornito le credenziali di accesso al sito regionale ai tecnici del CONI.

Dopo una serie di incontri successivi-anche istituzionali- con i soggetti coinvolti – regionali e nazionali-finalizzati ad ipotizzare un percorso di allineamento strutturale del registro nazionale del CONI con l'Albo Regionale delle Associazioni sportive che potrà perfezionarsi nel corso del 2017 a seguito della conclusione della revisione strutturale del Registro nazionale del CONI.

E' stato, pertanto, dato avvio al processo di revisione strutturale della piattaforma web dell'Albo Regionale che sarà operativa a partire dal primo febbraio 2017. Tale intervento di revisione permetterà una semplificazione amministrativa, sia delle procedure di accesso all'Albo al fine dell'aggiornamento ed iscrizione, sia delle procedure di comunicazione da parte dell'Amministrazione con i sodalizi sportivi.

In esecuzione del presente OGO è stato testato il modello di rilevazione di aderenza del procedimento in argomento ai principi di semplificazione amministrativa, concretizzatosi nella check-list elaborata dal Servizio Bilancio della Direzione al fine di sviluppare uno strumento operativo d'ausilio all'analisi dei procedimenti. Gli esiti di tale applicazione hanno evidenziato le criticità sopra esposte e rafforzato l'esigenza della revisione della piattaforma web dell'Albo Regionale definita nel corso del 2016.

L'obiettivo è stato raggiunto.

3.6.1. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

L'unico OGO di carattere finanziario è il n. 20160271 "Progetto Scrabble/Lab - progetti di sostegno alle imprese dello spettacolo dal vivo (residenze creative)".

Tale obiettivo, tuttavia, non ha avuto movimentazione finanziaria in quanto, per le motivazioni sopraesposte, non si è pervenuti all'impegno delle risorse stanziare, come si evince dalla tabella sotto riportata:

(competenza + residui = C+R)

Codice OGO	Stanziamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20160271	1.000.000,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
20160387	O.N.F.*	/	/	/	/	/
20160420	O.N.F.*	/	/	/	/	/
TOTALE risorse OGO	1.000.000,00	100,0	0,00	100,0	0,00	100,0

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO¹	1.000.000,00	2,1	0,00	0,0	0,00	0,0
TOTALE risorse CDR	46.797.883,64	100,0	50.367.623,80	100,0	27.615.570,16	100,0

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

* **Obiettivo Non Finanziario**

**ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES
CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI
CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT**

11.02 Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Direttore Generale:

Elisabetta Schirru

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Fabio Restante

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Francesco Domenico Attisano

Nicola Versari

Indice

1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	71
1.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale.....	71
1.2.	Composizione dell'organico della Direzione Generale	72
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2016	74
2.1.	La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi	74
2.2.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	80
3.	I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2016	81
3.1.	Le azioni ed i risultati conseguiti	81
3.1.1.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	97
3.2.	Le attività e i risultati degli Enti, Aziende, Istituti e Agenzie	98

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

1.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale della Pubblica Istruzione

La Direzione Generale della Pubblica Istruzione è diretta da Elisabetta Schirru, a far data dal 19 giugno 2014, a seguito di conferimento formale dell'incarico (DGR 21/23 del 12.06.2014 e successivo Decreto di nomina a firma dell'Assessore AAGG n. 16447/44 del 19.06.2014).

La struttura organizzativa della Direzione è articolata in due Servizi centrali, in conformità al DPGR 53 del 15.03.2013.

Si riporta di seguito l'Allegato al Decreto dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport 1/1344 del 30.01.2015 che modifica l'assetto organizzativo delle competenze dei Servizi della Direzione Generale della Pubblica Istruzione:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	
<u>Competenze Ufficio della Direzione Generale:</u>	Gestione del Personale Archivio e Protocollo Assistenza giuridica e contenzioso Programmazione e controllo Supporto alla verifica dei programmi della Direzione
SERVIZIO ISTRUZIONE	SERVIZIO UNIVERSITÀ E POLITICHE GIOVANILI
Programmazione scolastica e politiche per l'istruzione Istruzione dell'obbligo e superiore Scuole dell'infanzia paritarie Calendario scolastico Diritto allo studio ordinario Dispersione scolastica Edilizia scolastica e innovazione didattica Formazione integrata Orientamento Dimensionamento scolastico e piano dell'offerta formativa	Diritto allo studio universitario Assegni di merito e borse di studio Politiche giovanili e Consulta regionale giovani Servizi universitari e spese di funzionamento ERSU Controllo Enti sottoposti a vigilanza Azioni di internazionalizzazione Sostegno all'Università Pubblica e Privata Formazione universitaria permanente Sostegno alla ricerca scientifica Edilizia Universitaria

1.2. Composizione dell'organico della Direzione Generale

Si riportano di seguito i dati sul personale coinvolto nell'attività della Direzione Generale.

Servizi	Totale	2	
	Centrali	2	
	Periferici	-	
Settori	Totale	5	
Personale	Totale	54	
	Dirigenti	3	
	cat. D	33	
	cat. C	11	
	cat. B	4	
	cat. A	3	
	di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	
	unità in part-time	5	
	unità a tempo determinato	-	
	unità comandate out	1	
Esterne (*)	unità comandate in	-	
	unità interinali	-	
	Contratti atipici (**)	3	

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale della Pubblica Istruzione

La Direzione Generale è stata interessata a fine 2015 da un processo di mobilità ai sensi della Deliberazione GR 48/8 del 2.10.2015 "Mobilità interna del personale. Criteri, procedure e modalità. Attuazione dell'art. 39, comma 1, della L.R. n. 31/1998. Prima attivazione comandi" finalizzato al rafforzamento dell'ufficio per la gestione dell'Agenda contro la dispersione scolastica "Tutti a Iscol@".

La procedura di mobilità, conclusasi a luglio 2016, ha permesso alla Direzione di avere un incremento di 12 unità di personale – 7 di categoria D, 3 di categoria C e 2 di categoria B, due dei quali in part-time – che hanno permesso alla struttura di risollevarsi rispetto alla situazione di ormai assoluta criticità alla quale si era arrivati nel 2015: la DG della Pubblica Istruzione era infatti la Direzione che – se si esclude l'Area Legale – aveva la minore dotazione di personale tra tutte le DG della Regione, a fronte di un ammontare di risorse che la collocavano invece al sesto posto tra le DG con più fondi di bilancio.

Nel 2015, infatti, presso la DG della Pubblica Istruzione prestavano servizio 37 unità di personale a tempo pieno e 2 part-time; ciascuno dei 37 dipendenti a tempo pieno – compresi uscieri, protocollisti e segretarie – si trovava a dover gestire mediamente risorse pubbliche pari a 8,8 M€ a testa, rispetto a una media relativa alle Direzioni Generali della Regione di circa 2 M€ procapite.

L'afflusso di nuovo personale ha quindi rafforzato notevolmente la Direzione, e sebbene la situazione non possa ancora dirsi ottimale, il fatto di essere arrivati ad avere 50 dipendenti ha sicuramente permesso una migliore gestione delle risorse assegnate nonché un'accelerazione nelle attività di programmazione e revisione dei procedimenti.

Va comunque evidenziato come il 2016 sia stato un anno di transizione, posto che la mobilità è stata completata a luglio, e che il personale arrivato non aveva alcuna competenza specifica in relazione alle materie da trattare; nella maggioranza dei casi, inoltre, tale personale non aveva neanche competenze di tipo contabile, fatto penalizzante per una Direzione di spesa che gestisce un importante carico di risorse pubbliche.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2016

2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi

Nel corso dell'esercizio finanziario 2016 il ciclo di pianificazione, programmazione e controllo della Direzione Generale della Pubblica Istruzione è stato attuato in sostanziale coerenza con le metodologie adottate dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione. In particolare:

- In data 10.02.2016, con nota 322/GAB, l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ha comunicato gli obiettivi strategici per il 2016.
- In data 12.02.2016, in coerenza con le politiche prioritarie contenute nel PRS 2014-2019 e con gli obiettivi assessoriali riportati nella nota succitata, con Determinazione 14/1764 sono stati assegnati ai Direttori di Servizio gli obiettivi per l'anno 2016 (POA 2016).
- In data 17.05.2016, con nota prot. 3642 il Presidente ha inviato agli Assessori l'Agenda 2016 con le priorità strategiche di governo, chiedendo agli stessi di recepire – qualora necessario - le priorità strategiche dell'Agenda all'interno degli indirizzi che ciascun Assessore assegna al Direttore Generale e sulla base dei quali sono concordati gli obiettivi operativi e gestionali. Si precisa che l'Assessore non ha integrato i propri indirizzi strategici a suo tempo inviati con nota 322/GAB del 10.2.2016. In ogni caso, gli stessi erano coerenti con l'Agenda del Presidente; l'unica eccezione riguarda, all'interno dell'obiettivo 1.5. "Potenziare l'apertura internazionale del sistema universitario per favorire la creazione di occasioni di crescita e confronto per studenti, ricercatori e docenti", l'attività "Interventi di attrazione di docenti di università straniere", presente nell'Agenda 2016 e assente negli Obiettivi allegati alla nota 322/GAB.

Tale attività non è stata integrata nei POA della Direzione, sebbene sia stata puntualmente svolta e portata a termine dal competente Servizio. Il suddetto intervento, infatti, è stato oggetto di programmazione con Deliberazione GR 56/21 del 2009, che ne ha definito i criteri di ripartizione dei fondi tra le Università, i criteri di attuazione dell'intervento e il relativo procedimento amministrativo, prevedendo altresì che tali criteri siano "... validi fino a un'eventuale modifica che dovrà essere approvata dalla Giunta regionale".

Poiché il procedimento delineato nella Deliberazione GR 56/21 è stato considerato adeguato e funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, e in assenza di specifici indirizzi da parte dell'Assessore, l'attività svolta nel corso del 2016 è consistita nell'assunzione dell'impegno a favore delle Università di Cagliari e di Sassari e nel puntuale controllo dei rendiconti prima di procedere alla liquidazione delle somme.

Non si è conseguentemente ritenuto di declinare il relativo obiettivo strategico in Obiettivo Gestionale Operativo perché l'OGO non sarebbe stato rispondente ai requisiti indicati nel corso degli anni dall'Ufficio di Controllo di Gestione in termini di significatività delle attività svolte: nel

corso degli incontri periodici con i referenti tenuti negli ultimi anni è stato infatti più volte ribadito di non inserire all'interno dei POA, se non in casi eccezionali, quelle attività che nel corso dell'anno si limitano all'assunzione di un impegno e/o di una liquidazione entro il 31/12, chiedendo invece di inserire quelle più significative in termini di innovatività, strategicità, miglioramenti e impegno richiesto al personale interessato.

Si riporta di seguito il dettaglio degli obiettivi assegnati ai Servizi della Direzione Generale:

Obiettivi assegnati al Servizio Istruzione

1. Ridurre la dispersione scolastica promuovendo il miglioramento delle competenze, il rafforzamento del ruolo sociale della scuola e l'inclusione sociale

- Rafforzamento dei processi di apprendimento e sviluppo delle competenze di base degli studenti degli ordini di scuola dove maggiormente si evidenziano problemi di deficit di competenze che danno spesso luogo a conseguenti fenomeni di abbandono scolastico, prioritariamente attraverso l'immissione di nuovi docenti nelle scuole a supporto dei docenti ordinari. Indicatore: pubblicazione dell'Avviso entro il 31.10.2016.
- Miglioramento della qualità dell'offerta formativa extracurricolare attraverso forme innovative di didattica di tipo laboratoriale per contrastare la dispersione scolastica e migliorare le competenze trasversali degli studenti sardi, con particolare attenzione alle competenze digitali. Indicatore: pubblicazione dell'avviso entro il 31.10.2016.
- Miglioramento dell'inclusione scolastica attraverso tutoraggio, *mentoring* e accompagnamento personalizzato degli alunni, *counseling* psicologico, educativo e familiare, in particolare in favore di studenti con svantaggi sociali, con disabilità o con disturbi comportamentali. L'intervento è finanziato con fondi PO FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - Azione 10.1.1. Indicatore: pubblicazione dell'Avviso entro il 31.10.2016.

2. Formazione degli insegnanti, *empowerment* professionale, sperimentazione e innovazione didattica

- Sperimentazione del *coding* attraverso la piattaforma *CodeCademy* così come previsto dalla DGR 49/9 del 06.10.2015. Indicatori: approvazione delle graduatorie entro il 31 marzo 2016 e avvio dell'attività di sperimentazione entro il 30.04.2016.
- Avvio di nuove sperimentazioni digitali volte a individuare e sperimentare nuovi approcci e metodologie didattiche innovative nel mondo della scuola, sotto forma di progetti pilota, con particolare riferimento alla matematica, così come previsto dalla Delibera DGR 3/12 del 19.01.2016. Indicatore: approvazione del piano di attività entro il 30.09.2016.
- Attribuzione di voucher per l'acquisto di *tablet* o *notebook* a favore di studenti appartenenti a famiglie con basso reddito così come previsto dalla DGR 3/12 del 19.01.2016. Indicatore: approvazione del piano di attività entro il 30.09.2016.

3. Rendere la scuola un luogo sicuro e accogliente

- Revisione del procedimento relativo al finanziamento delle scuole paritarie al fine di semplificare e rendere più efficienti gli strumenti di supporto alla frequenza scolastica e al diritto allo studio. Indicatore: elaborazione della proposta di revisione entro il 30.09.2016.
- Ulteriore revisione e aggiornamento del procedimento relativo ai contributi ai Comuni per la gestione del servizio di trasporto scolastico. Indicatore: predisposizione proposta DGR entro il 31.08.2016.
- Aggiornamento del Programma triennale di edilizia scolastica Iscol@. La struttura responsabile dell'attuazione di questi interventi è l'Unità di Progetto Iscol@ con la collaborazione della Direzione Generale della Pubblica Istruzione. Indicatore: predisposizione della proposta di DGR entro il 31.08.2016.
- Realizzazione di interventi a favore degli Enti Locali che vogliono cooperare per sviluppare nuove scuole secondo criteri di eco-sostenibilità e bio-edilizia finanziati con l'Asse I "Scuole del nuovo millennio" del Programma di edilizia scolastica Iscol@. Anche in questo caso, la struttura responsabile dell'attuazione degli interventi è l'Unità di Progetto Iscol@ con la collaborazione della Direzione Generale della Pubblica Istruzione. Indicatore: approvazione di almeno 10 progetti preliminari presentati dagli Enti Locali entro il 31.12.2016.

4. Costruire un sistema di monitoraggio e valutazione dell'istruzione e formazione

- Avvio dell'Osservatorio della scuola. In questo caso il Servizio Istruzione ha avuto il compito di elaborare il disegno organizzativo dell'Osservatorio della scuola con la relativa proposta di DGR. Indicatore: elaborazione del disegno organizzativo e predisposizione della proposta di DGR entro il 31.05.2016.

Obiettivi assegnati al Servizio Università e Politiche Giovanili

1. Rendere le Università sarde più attrattive, inclusive e accoglienti

- Realizzazione di azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente *post-lauream*, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, sistema produttivo e istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della *smart specialisation* regionale. L'intervento è finanziato con fondi PO FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione. Indicatori: pubblicazione dell'Avviso entro il 30.09.2016 e approvazione delle graduatorie entro il 31.12.2016.
- Concessione di contributi destinati all'abbattimento dei costi relativi all'affitto di alloggi, sostenuti da studenti universitari frequentanti Università nazionali o estere, così come previsto dalla LR 7/2005, art. 12 comma 2. Indicatore: pubblicazione delle graduatorie definitive per l'Anno Accademico 2015-2016 entro il 30.11.2016.

- Finanziamenti agli Enti per il diritto allo studio universitario per l'erogazione di borse di studio e di prestiti d'onore. Questo intervento è finanziato con fondi PO FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione. Indicatore: definizione della proposta di linee di indirizzo agli Enti per il Diritto allo studio per l'emanazione degli Avvisi per l'attribuzione di borse di studio entro il 30.06.2016.
- Controllo in itinere e monitoraggio relativamente agli interventi APQ "Conoscenza". L'APQ rafforzato "Infrastrutture strategiche per la conoscenza" è stato firmato digitalmente il 7 maggio 2014 tra il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la Direzione Generale della Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna, la Direzione Generale della Pubblica Istruzione dell'Assessorato della Pubblica Istruzione della Regione Autonoma della Sardegna, l'Università degli Studi di Cagliari, l'Università degli Studi di Sassari e l'Accademia di Belle Arti di Sassari. L'intervento è finanziato tramite i fondi FSC 2007-2013 - Strategia 4 - Obiettivo 4.1.1. Indicatore: controllo del 10% delle somme erogate nel 2015 entro il 31.12.2016.
- Controlli finali di primo livello sulle operazioni relative ai Laboratori altamente specializzati nella Università di Cagliari e Sassari. L'intervento è stato finanziato tramite i fondi PO FESR 2007-13 LdA 1.2.2.a e 5.1.4.a. Indicatore: effettuare i controlli entro il 30.06.2016.

2. Potenziare l'apertura internazionale del sistema universitario per favorire la creazione di occasioni di crescita e confronto per studenti, ricercatori e docenti

- In questo ambito rientrano tutte le azioni di promozione della mobilità studentesca internazionale sulla base dei programmi comunitari LLP/Erasmus, Erasmus+ e Leonardo o di accordi bilaterali per la mobilità degli studenti. Indicatore: predisposizione della proposta di DGR per la ripartizione dei fondi entro il 30.11.2016.

3. Offrire ai giovani sardi nuove opportunità di apprendimento e migliorare le condizioni di incontro per favorire la socializzazione e la prevenzione del disagio giovanile, la mobilità, l'acquisizione di nuove capacità e la condivisione di esperienze culturali, civiche ed economiche

- All'interno degli interventi legati alle Politiche Giovanili, nel corso del 2016 si è previsto di avviare le azioni destinate ai progetti di aggregazione giovanile, di cui ai Progetti "CultuRas" e "CultuRas2": tali interventi sono finalizzati a migliorare le condizioni di incontro dei giovani per favorire la socializzazione e la prevenzione del disagio giovanile. Indicatore: approvazione delle graduatorie entro il 30.04.2016.
- Contributo alle associazioni aventi comprovata esperienza nel campo degli scambi internazionali, accreditate presso le istituzioni europee ed internazionali per promuovere la mobilità internazionale degli studenti sardi. Indicatore: predisposizione della proposta di DGR per la ripartizione dei fondi entro il 30.09.2016.

Tabella di correlazione tra obiettivi strategici e obiettivi gestionali operativi

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2016	Numero di OGO (per Strategia)	Obiettivi Gestionali Operativi 2016 (Descrizione)	Codice OGO	Codice CDR
1 - Investire sulle persone	Ridurre la dispersione scolastica promuovendo il miglioramento delle competenze, il rafforzamento del ruolo sociale della scuola e l'inclusione sociale	1	Ridurre la dispersione scolastica promuovendo il miglioramento delle competenze, il rafforzamento del ruolo sociale della scuola e l'inclusione sociale	20160084	00.11.02.01
	Formazione degli insegnanti, empowerment professionale, sperimentazione e innovazione didattica	1	Formazione degli insegnanti, empowerment professionale, sperimentazione e innovazione didattica	20160086	
	Rendere la scuola un luogo sicuro e accogliente	1	Rendere la scuola un luogo sicuro e accogliente	20160087	
	Costruire un sistema di monitoraggio e valutazione dell'istruzione e formazione	1	Costruire un sistema di monitoraggio e valutazione dell'istruzione e formazione	20160088	
	Rendere le Università sarde più attrattive, inclusive e accoglienti	1	Rendere le Università sarde più attrattive, inclusive e accoglienti	20160089	00.11.02.02
	Potenziare l'apertura internazionale del sistema universitario per favorire la creazione di occasioni di crescita e confronto per studenti, ricercatori e docenti	1	Potenziare l'apertura internazionale del sistema universitario per favorire la creazione di occasioni di crescita e confronto per studenti, ricercatori e docenti	20160090	
	Offrire ai giovani sardi nuove opportunità di apprendimento e migliorare le condizioni di incontro per favorire la socializzazione e la prevenzione del disagio giovanile, la mobilità, l'acquisizione di nuove capacità e la condivisione di esperienze culturali, civiche ed economiche	1	Offrire ai giovani sardi nuove opportunità di apprendimento e migliorare le condizioni di incontro per favorire la socializzazione e la prevenzione del disagio giovanile, la mobilità, l'acquisizione di nuove capacità e la condivisione di esperienze culturali, civiche ed economiche	20160091	

Totale OGO:

7

Di seguito si inserisce la Matrice di correlazione tra Documenti Politico/Strategici e OGO già allegata alla Determinazione 14/1764 del 12.02.2016 di approvazione del POA 2016.

N progressivo	PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2014 - 2019			OBIETTIVI STRATEGICI DELLA GIUNTA (POR - Delibere ecc.)	OBIETTIVI STRATEGICI ASSESSORE (Nota prot. n. 322/Gab del 10/02/2016)	OBIETTIVI GESTIONALI / WBE	ULTERIORI ARTICOLAZIONI IN FASI	SERVIZIO COMPETENTE	CODICE CDR
	STRATEGIA	PROGETTO	AZIONI						
1	1. - Investire sulle persone	1.1 - Progetto Iscol@	1.1.1 - #tutti-a-iscol@			Rafforzamento dei processi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze di base degli studenti - Cod. SAP 201600841		Istruzione	00.11.02.01
2	1. - Investire sulle persone	1.1 - Progetto Iscol@	1.1.1 - #tutti-a-iscol@			Miglioramento della qualità dell'offerta formative extracurricolare attraverso forme innovative di didattica di tipo laboratoriale - Cod. SAP 201600842		Istruzione	00.11.02.01
3	1. - Investire sulle persone	1.1 - Progetto Iscol@	1.1.1 - #tutti-a-iscol@	PO FSE 2014-2020 Asse III Istruzione e Formazione Azione 10.1.1.		Miglioramento dell'inclusione scolastica attraverso tutoring, mentoring e accompagnamento personalizzato degli alunni, counseling psicologico, educativo e familiare, in particolare in favore di studenti con svantaggi sociali, con disabilità o con disturbi comportamentali (PO FSE 2014-2020) - Cod. SAP 201600843		Istruzione	00.11.02.01
4	1. - Investire sulle persone	1.1 - Progetto Iscol@	1.1.3 - #digit-iscol@	D.G.R. 49/9 del 06/10/2015		Sperimentazione del coding attraverso la piattaforma CodeCademy - Cod. SAP 201600861	1. - Approvazione graduatorie 2. - Avvio sperimentazione	Istruzione	00.11.02.01
5	1. - Investire sulle persone	1.1 - Progetto Iscol@	1.1.3 - #digit-iscol@	D.G.R. 3/12 del 19/01/2016	Formazione degli insegnanti, empowerment professionale, sperimentazione e innovazione didattica	Avvio di nuove sperimentazioni digitali volte a individuare e sperimentare nuovi approcci e metodologie didattiche innovative nel mondo della scuola, sotto forma di progetti pilota - Cod. SAP 201600862		Istruzione	00.11.02.01
6	1. - Investire sulle persone	1.1 - Progetto Iscol@	1.1.3 - #digit-iscol@	D.G.R. 3/12 del 19/01/2016		Attribuzione di voucher per l'acquisto di tablet o notebook a favore di studenti appartenenti a famiglie con basso reddito - Cod. SAP 201600863		Istruzione	00.11.02.01
7						Revisione del procedimento relativo al finanziamento delle scuole paritarie - Cod. SAP 201600871		Istruzione	00.11.02.01
8	1. - Investire sulle persone	1.1 - Progetto Iscol@	1.1.1 - #tutti-a-iscol@			Ulteriore revisione e aggiornamento del procedimento relativo ai contributi ai Comuni per la gestione del servizio di trasporto scolastico - Cod. SAP 201600872		Istruzione	00.11.02.01
9	1. - Investire sulle persone	1.1 - Progetto Iscol@	1.1.2 - #smart-iscol@			Aggiornamento del Programma triennale di edilizia scolastica Iscol@ - Cod. SAP 201600873		Istruzione	00.11.02.01
10	1. - Investire sulle persone	1.1 - Progetto Iscol@	1.1.2 - #smart-iscol@			Realizzazione interventi Asse I "Scuole del nuovo millennio" Programma di edilizia scolastica Iscol@ - Cod. SAP 201600874		Istruzione	00.11.02.01
11	1. - Investire sulle persone	1.1 - Progetto Iscol@	1.1.4 - Implementazione sistema di governance			Costruire un sistema di monitoraggio e valutazione dell'istruzione e formazione		Istruzione	00.11.02.01
12	1. - Investire sulle persone	1.2 - Università accogliente, aperta e integrata	1.2.2 - #universitàaperta	PO FSE 2014-2020 Asse III Istruzione e Formazione		Realizzazione di azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale (PO FSE 2014-2020) - Cod. SAP 201600891	1. - Pubblicazione avviso 2. - Approvazione graduatorie	Università e Politiche Giovanili	00.11.02.02
13				FSC 2007-2013 Strategia 4 - Obiettivo 4.1.1	Rendere le Università sarde più attrattive, inclusive e accoglienti	Controllo in itinere e monitoraggio relativamente agli interventi APQ "Conoscenza" - Cod. SAP 201600892		Università e Politiche Giovanili	00.11.02.02
14	1. - Investire sulle persone	1.2 - Università accogliente, aperta e integrata	1.2.1 - #universitàaccogliente	PO FSE 2014-2020 Asse III Istruzione e Formazione		Finanziamenti agli Enti per il diritto allo studio universitario per l'erogazione di borse di studio e di prestiti donore (PO FSE 2014-2020) - Cod. SAP 201600894		Università e Politiche Giovanili	00.11.02.02
15				PO FESR 2007-2013 Linee di Azione 1.2.2.a e 5.1.4.a		Controlli finali di primo livello sulle operazioni relative ai Laboratori altamente specializzati nella Università di Cagliari e Sassari - PO FESR 2007-13 LdA 1.2.2.a e 5.1.4.a - Cod. SAP 201600895		Università e Politiche Giovanili	00.11.02.02
16	1. - Investire sulle persone	1.2 - Università accogliente, aperta e integrata	1.2.2 - #universitàaperta		Polenzicare l'apertura internazionale del sistema universitario per favorire la creazione di occasioni di crescita e confronto per studenti, ricercatori e docenti.	Azioni di promozione della mobilità studentesca internazionale - Cod. SAP 201600901		Università e Politiche Giovanili	00.11.02.02
17				D.G.R. 39/28 del 10/10/2014 D.G.R. 46/10 del 21/11/2014 D.G.R. 55/16 del 17/11/2015 D.G.R. 3/2 del 19/01/2016	Offrire ai giovani sardi nuove opportunità di apprendimento e migliorare le condizioni di incontro per favorire la socializzazione e la prevenzione del disagio giovanile, la mobilità, l'acquisizione di nuove capacità e la condivisione di esperienze culturali, civiche ed economiche.	Avvio delle azioni destinate a progetti di aggregazione giovanile, di cui all'intervento "CultuRas" - Cod. SAP 201600911		Università e Politiche Giovanili	00.11.02.02
18	1. - Investire sulle persone	1.2 - Università accogliente, aperta e integrata	1.2.2 - #universitàaperta			Individuazione criteri finalizzati alla ripartizione delle risorse volte alla promozione della mobilità giovanile e degli scambi internazionali per il 2016 - Cod. SAP 201600912		Università e Politiche Giovanili	00.11.02.02
19	1. - Investire sulle persone	1.2 - Università accogliente, aperta e integrata	1.2.1 - #universitàaccogliente			Concessione di contributi destinati all'abbattimento dei costi relativi all'affitto di alloggi, sostenuti da studenti universitari frequentanti Università nazionali o estere - Anno accademico 2015-2016 - Cod. SAP 201600913		Università e Politiche Giovanili	00.11.02.02

2.2. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi (OGO) assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Numero di OGO (per Servizio)	Numero di OGO/WBE (per Settore)	Codice OGO/WBE	Valutazione SI/NO
Servizio competente	Settore competente				
Istruzione	Settore diritto allo studio e offerta formativa	4	4	201600841 201600843 201600871 201600872	SI
	Settore interventi per la qualità del sistema dell'istruzione		5	201600842 201600861 201600862 201600863 201600881	SI
	Settore sostenibilità degli ambienti scolastici		2	201600873 201600874	SI
Università e Politiche Giovanili	Settore diritto allo studio e politiche giovanili	3	5	201600893 201600894 201600901 201600911 201600912	SI
	Settore università		3	201600891 201600892 201600895	SI

Totale OGO assegnati ai Servizi: 7

Totale Fasi assegnate ai Settori: 19

3. I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2016

3.1. Le azioni ed i risultati conseguiti

Servizio Istruzione

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio

Codice OGO/ Sotto- articolazione	Denominazione OGO/ WBE (sotto-articolazioni)	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20160084	Ridurre la dispersione scolastica promuovendo il miglioramento delle competenze, il rafforzamento del ruolo sociale della scuola e l'inclusione sociale	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201600841	Rafforzamento dei processi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze di base degli studenti	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201600842	Miglioramento della qualità dell'offerta formativa extracurricolare attraverso forme innovative di didattica di tipo laboratoriale	Raggiunto prima dei tempi previsti	
Codice OGO/ Sotto- articolazione	Denominazione OGO/ WBE (sotto-articolazioni)	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
201600843	Miglioramento dell'inclusione scolastica attraverso tutoraggio, <i>mentoring</i> e accompagnamento personalizzato degli alunni, <i>counseling</i> psicologico, educativo e familiare, in particolare in favore di studenti con svantaggi sociali, con disabilità o con disturbi comportamentali (PO FSE 2014-2020)	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160086	Formazione degli insegnanti, empowerment professionale, sperimentazione e innovazione didattica	Raggiunto nei tempi	
201600861	Sperimentazione del <i>coding</i> attraverso la piattaforma <i>CodeCademy</i>	Raggiunto prima dei tempi previsti	
2016008611	Approvazione graduatorie relative alla sperimentazione del <i>coding</i> attraverso la piattaforma <i>CodeCademy</i>	Raggiunto prima dei tempi previsti	
2016008612	Avvio dell'attività di sperimentazione	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201600862	Avvio di nuove sperimentazioni digitali volte a individuare e sperimentare nuovi approcci e metodologie didattiche innovative nel mondo della scuola, sotto forma di progetti pilota	Raggiunto nei tempi	
201600863	Attribuzione di <i>voucher</i> per l'acquisto di <i>tablet</i> o <i>notebook</i> a favore di studenti appartenenti a famiglie con basso reddito	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160087	Rendere la scuola un luogo sicuro e accogliente	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201600871	Revisione del procedimento relativo al finanziamento delle scuole paritarie	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201600872	Ulteriore revisione e aggiornamento del procedimento relativo ai contributi ai Comuni per la gestione del servizio di trasporto scolastico	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201600873	Aggiornamento del Programma triennale di edilizia scolastica Iscol@	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201600874	Realizzazione interventi Asse I "Scuole del nuovo millennio" Programma di edilizia scolastica Iscol@	Ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 43 del 10.08.2016, questo OGO è stato chiuso il 16.09.2016 e trasferito all'Unità di Progetto Iscol@.	
20160088	Costruire un sistema di monitoraggio e valutazione dell'istruzione e formazione	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201600881	Avvio dell'Osservatorio della scuola	Raggiunto prima dei tempi previsti	

A fronte di questi obiettivi, nel corso del 2016 il servizio Istruzione ha conseguito i seguenti risultati:

1. Ridurre la dispersione scolastica promuovendo il miglioramento delle competenze, il rafforzamento del ruolo sociale della scuola e l'inclusione sociale.

Rafforzamento dei processi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze di base degli studenti.

All'interno del progetto triennale Tutti a Iscol@ di cui alle DGR 24/10 del 19.05.2015 e 49/8 e 49/9 del 6.10.2015, dopo la prima annualità relativa all'anno scolastico 2015/2016, è stato approvato l'Avviso pubblico relativo alla seconda annualità: Avviso Tutti a Iscol@ - anno scolastico 2016/2017 pubblicato il 27.10.2016 (DDS 353 del 27.10.2016).

L'Avviso suddetto è articolato in tre linee di intervento. Al suo interno è individuata la Linea A - "miglioramento delle competenze di base (italiano e matematica)", che consiste in azioni strutturate di rafforzamento delle competenze di base attraverso l'inserimento di docenti aggiuntivi a supporto dei docenti ordinari. I beneficiari dell'intervento sono le Autonomie scolastiche statali della Sardegna, con riferimento alle scuole secondarie di I grado e al primo biennio delle scuole secondarie di II grado. In particolare, i destinatari sono studenti che presentano lacune diffuse di conoscenza nelle diverse discipline, studenti con difficoltà di inserimento e di integrazione con gli altri studenti, studenti provenienti da famiglie con problematiche di natura sociale e/o economica e studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento.

Lo svolgimento delle azioni di rafforzamento delle competenze è previsto nei mesi di Gennaio-Agosto 2017 e ogni progetto deve avere una durata complessiva di 360 ore.

Le risorse complessivamente disponibili per la Linea A sono pari a euro 7.125.000,00 a valere sull'FSC per il finanziamento del meccanismo premiale collegato agli "Obiettivi di Servizio" per il periodo di programmazione 2007- 2013.

Miglioramento della qualità dell'offerta formativa extracurricolare attraverso forme innovative di didattica di tipo laboratoriale.

All'interno del progetto triennale Tutti a Iscol@ di cui alle Deliberazioni GR 24/10 del 19.05.2015 e 49/8 e 49/9 del 6.10.2015, dopo la prima annualità, relativa all'anno scolastico 2015/2016, è stato approvato l'Avviso pubblico relativo alla seconda annualità: Avviso Tutti a Iscol@ - anno scolastico 2016/2017 pubblicato il 27.10.2016 (DDS 353 del 27.10.2016).

Come detto precedentemente, l'Avviso è articolato in tre linee di intervento. All'interno è individuata la Linea B, suddivisa a sua volta in Linea B1: "Scuole aperte – laboratori didattici extracurricolari" e linea B2: "Scuole aperte – laboratori extracurricolari didattici tecnologici". Tale linea consiste nell'apertura delle scuole al di fuori dell'orario in cui si svolge l'ordinaria attività didattica ed è finalizzata a migliorare la qualità dell'offerta formativa extracurricolare attraverso modalità educative di tipo laboratoriale. Per l'attuazione della Linea B2 il Servizio Istruzione si avvale della collaborazione dell'Agenzia Regionale Sardegna Ricerche.

I beneficiari dell'intervento sono le Autonomie scolastiche statali della Sardegna, con riferimento alle scuole primarie, alle scuole secondarie di I grado e alle scuole secondarie di II grado, mentre i destinatari sono studenti che presentano lacune diffuse di conoscenze nelle diverse discipline, studenti con difficoltà di inserimento e di integrazione con gli altri studenti, studenti provenienti da famiglie con problematiche di natura sociale e/o economica e studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento.

Lo svolgimento dei laboratori è previsto nei mesi di Febbraio-Agosto 2017 e ogni progetto deve avere una durata complessiva di 60 ore.

Le risorse complessivamente disponibili per il finanziamento delle attività progettuali della Linea B1 sono pari a euro 4.500.000,00 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il finanziamento del meccanismo premiale collegato agli "Obiettivi di Servizio" 2007- 2013, mentre il finanziamento delle attività laboratoriali della Linea B2 è pari a euro 3.500.000,00 a valere sulle risorse del "Piano di Azione Coesione".

Miglioramento dell'inclusione scolastica attraverso tutoraggio, mentoring e accompagnamento personalizzato degli alunni, counseling psicologico, educativo e familiare, in particolare in favore di studenti con svantaggi sociali, con disabilità o con disturbi comportamentali (PO FSE 2014-2020).

All'interno del progetto triennale Tutti a Iscol@ di cui alle Deliberazioni GR 24/10 del 19.05.2015 e 49/8 e 49/9 del 6.10.2015 dopo la prima annualità, relativa all'anno scolastico 2015/2016, è stato approvato l'Avviso pubblico relativo alla seconda annualità: Avviso Tutti a Iscol@ - anno scolastico 2016/2017 pubblicato il 27.10.2016 (DDS 353 del 27.10.2016).

L'Avviso suddetto è articolato in tre linee di intervento. All'interno è individuata la Linea C - "Sostegno psicologico e pedagogico e di mediazione interculturale". Tale Linea consiste in azioni di sostegno psicologico, pedagogico e di mediazione interculturale, a favore di studenti che si trovano in condizione di svantaggio, che possono avere effetti negativi sulle capacità di apprendimento.

Sono beneficiari dell'intervento le Autonomie scolastiche statali della Sardegna, con riferimento alle scuole primarie, le scuole secondarie di I grado e le scuole secondarie di II grado mentre i destinatari finali sono studenti con problemi di deficit di competenze e di rischio di abbandono scolastico.

Lo svolgimento delle attività è previsto nei mesi di Gennaio-Agosto 2017 e ogni progetto deve avere una durata complessiva di 360 ore.

Le risorse complessivamente disponibili per il finanziamento delle attività progettuali della Linea C sono pari a euro 5.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 – Obiettivo Specifico 10.1 – "riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa" - Azione 10.1.1 - "interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.)".

Si precisa che l'Avviso "Tutti a Iscol@" contiene al suo interno 4 Linee di attività (A1 e A2, B1 e B2, C) profondamente diverse tra di loro, riunite in un unico bando con la finalità di fornire alle scuole un unico strumento di accesso ai più importanti interventi forniti loro annualmente dalla Regione Sardegna, per un totale di più di 20 milioni di euro.

Rispetto all'edizione 2015/2016, l'Avviso è stato profondamente rivisto in modo da venire incontro alle criticità segnalate dalle scuole in sede di monitoraggio, e, facendo seguito ad un preciso input del Presidente, è stato altresì reingegnerizzato al fine di individuare in maniera più puntuale le scuole – e al loro interno i singoli punti di erogazione del servizio - con maggiori criticità in termini di carenza di competenze e alti tassi di dispersione, in modo da poter intervenire in maniera più chirurgica laddove è maggiormente necessario.

2. Formazione degli insegnanti, empowerment professionale, sperimentazione e innovazione didattica.

Sperimentazione del coding attraverso la piattaforma CodeCademy.

Il programma Iscol@ contempla tra le sue diverse componenti l'azione #digit-iscol@. Al suo interno è stata individuata l'azione denominata "#digit-iscol@: azioni pilota innovative".

Tra queste azioni pilota innovative la DGR 49/9 del 06.10.2015 individua prioritariamente la sperimentazione del *coding* nelle scuole isolate in attuazione dell'Accordo stipulato il 05.08.2015 tra la Regione Sardegna e Codecademy.

La prima sperimentazione del *coding* è avvenuta con il progetto denominato #digit-iscol@Codecademy, in collaborazione con Sardegna Ricerche (Convenzione per l'attuazione di azioni del PAC progetto #digit-iscol@ - azioni pilota innovative n. 8/13811 del 14.12.2015, tra l'Assessorato della Pubblica Istruzione e Sardegna Ricerche), che si è articolata nelle fasi di:

- selezione dei docenti per la formazione inerente il *coding* attraverso un'attività formativa di base sulla piattaforma Codecademy, denominata *bootcamp*;
- sperimentazione nelle scuole attraverso i docenti che hanno preso parte al *bootcamp* o attraverso i formatori esperti selezionati dall'Agenzia Sardegna Ricerche.

Il Servizio, con DDS 17 del 16.02.2016 ha approvato la graduatoria provvisoria, poi rettificata con DDS 25 del 25.02.2016, e con DDS del 05.04.2016 ha approvato la graduatoria definitiva, poi rettificata con DDS 57 del 18.04.2016.

I beneficiari dell'intervento sono stati individuati in reti di Autonomie Scolastiche Statali mentre i destinatari finali sono stati gli studenti, selezionati e indicati dalle Autonomie, che hanno costituito delle classi sperimentali. L'intervento ha coinvolto oltre 1700 studenti e circa 90 docenti.

I laboratori di sperimentazione del *coding* hanno avuto durata di 30 ore, si sono svolti in orario extrascolastico e sono terminati entro il 30 giugno 2016.

Il finanziamento è stato pari euro 1.000.000,00 a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione.

Avvio di nuove sperimentazioni digitali volte a individuare e sperimentare nuovi approcci e metodologie didattiche innovative nel mondo della scuola, sotto forma di progetti pilota.

Il progetto generale Iscol@ contempla tra le sue diverse componenti l'azione #digit-iscol@. Al suo interno è l'azione denominata "#digit-iscol@: azioni pilota innovative".

Tra le azioni pilota innovative è stato previsto il progetto Matematicoding in collaborazione con l'Agenzia regionale Sardegna Ricerche (Convenzione per l'attuazione di azioni del Piano di Azione e Coesione progetto #digit-iscol@ - azioni pilota innovative n. 8/13811 del 14.12.2015, tra l'Assessorato della Pubblica Istruzione e Sardegna Ricerche).

Il progetto matematicoding, delineato nel Piano di Attività relativo trasmesso dall'Agenzia Regionale Sardegna Ricerche, ha come obiettivo quello di legare l'apprendimento della matematica al pensiero computazionale (coding).

Si prevede l'approvazione di almeno 200 progetti e di almeno 3000 allievi (con una media di 15 allievi a progetto).

I beneficiari dell'intervento sono individuati nelle Autonomie Scolastiche Statali mentre i destinatari finali sono gli studenti indicati dalle Autonomie scolastiche; le risorse disponibili ammontano a euro 1.340.000,00 a valere su fondi di cui al Piano di Azione e Coesione.

Il Piano di Attività 2016 del Progetto Matematicoding è stato approvato con DDS 286 del 30.09.2016.

Attribuzione di voucher per l'acquisto di tablet o notebook a favore di studenti appartenenti a famiglie con basso reddito.

Le Deliberazioni di Giunta 24/10 del 19.05.2015 e 3/12 del 19.01.2016 individuano, tra le diverse azioni rientranti in #digit-iscol@, l'azione "Acquisto di *device* per favorire l'innovazione didattica". In particolare quest'ultima da attuazione all'iniziativa per il tramite della società in house BIC Sardegna con la quale è stata stipulata un'apposita Convenzione (DDS 5 del 22.01.2016).

L'azione si sostanzia nell'attribuzione di un voucher per l'acquisto di *tablet* o *notebook* a favore di studenti delle scuole secondarie appartenenti a famiglie con basso reddito mediante la costituzione di un apposito catalogo regionale di imprese convenzionate presso le quali gli studenti possono scegliere dove acquistare i *device*. In particolare gli studenti destinatari sono quelli frequentanti le scuole secondarie di I e II grado della Sardegna. La realizzazione dell'intervento si svolgerà fra maggio 2016 e dicembre 2018.

Le risorse disponibili sono pari a euro 12.000.000,00 a valere su fondi di cui al Piano di Azione e Coesione.

Il Piano Operativo "Acquisto di *device* per favorire l'innovazione didattica" è stato approvato con Nota prot. 6991 del 30.05.2016.

3. **Rendere la scuola un luogo sicuro e accogliente.**

Revisione del procedimento relativo al finanziamento delle scuole paritarie.

Il Settore Diritto allo Studio e Offerta formativa, che ha la competenza sul procedimento di assegnazione dei contributi in favore delle scuole dell'infanzia paritarie per le spese di gestione e funzionamento, ai sensi di quanto previsto dalla LR n.31/1984 art.3 lett. c), ha effettuato un accurato studio del processo di assegnazione dei contributi mediante l'analisi del quadro normativo di riferimento in vigore, di dati storici inerenti la gestione delle scuole beneficiarie dei contributi e di benchmark con altre regioni italiane al fine di evidenziare le criticità esistenti e rilevare le prospettive di miglioramento dei controlli, nell'ottica di una maggiore efficienza, e di una maggiore equità, tramite la *SWOT Analysis*.

Si è proceduto, pertanto, a predisporre il testo di una proposta di Deliberazione al fine dell'approvazione di apposite Linee Guida che consentissero di realizzare le prospettive di miglioramento sviluppate nello studio, modificando sostanzialmente quanto previsto nella DGR n. 38/21 del 18.09.2012. Tale proposta è stata presentata con nota prot. 11268 del 29.09.2016.

A seguito delle interlocuzioni con l'organo politico, nelle more dell'approvazione dei criteri di assegnazione dei contributi da parte della Giunta regionale, considerata l'urgenza di dover intervenire sulla revisione delle modalità gestionali interne del procedimento, al fine di rendere quest'ultimo maggiormente efficiente mediante l'ausilio di strumenti informatici, l'Assessore competente ha emanato delle apposite direttive interne e, conseguentemente, gli uffici hanno intrapreso un percorso di informatizzazione del procedimento, tutt'ora in corso, che potrà consentire la gestione in modo più celere.

Ulteriore revisione e aggiornamento del procedimento relativo ai contributi ai Comuni per la gestione del servizio di trasporto scolastico.

E' stato svolto uno studio sul tema dei costi standard con particolare riferimento ad una loro eventuale applicazione nell'ambito del trasporto scolastico. Considerate le difficoltà nel rinvenire studi ed applicazioni pratiche sia in ambito nazionale che estero, si è proceduto a effettuare delle elaborazioni di riparto facendo riferimento al costo standard per il trasporto pubblico locale extraurbano elaborato dall'Università La Sapienza nel 2013 e al costo standard di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 44/17 del 06.08.2008 concernente i Contratti di servizio nel trasporto pubblico locale. Constatate le numerose difficoltà applicative si è proceduto alla simulazione di altre metodologie di riparto dei contributi destinati ai Comuni in cui non sono presenti plessi scolastici del primo ciclo, come per es. il Tempo di percorrenza totale annuale, i Km totali annuali, la Velocità di percorrenza e la Velocità di percorrenza che tiene conto di entrambi gli aspetti (distanze chilometriche e tempo necessario a percorrerle che riflette anche la differente morfologia dei territori interessati).

Sulle base delle considerazioni tratte da tali simulazioni si è proceduto a preparare e trasmettere, con nota prot. 9315 del 26.08.2016, una proposta di revisione del procedimento mediante la

predisposizione di una bozza di Deliberazione della Giunta regionale, confermando l'applicazione del criterio del Tempo di percorrenza totale annuale ponderato, già applicato lo scorso anno e nel contempo semplificando la modulistica utilizzata.

In data 30 agosto 2016 la Giunta regionale ha approvato la Deliberazione 47/4 "LR 25.6.1984 n. 31. Contributi straordinari ai Comuni, nei quali sono state soppresse scuole, per la gestione del servizio di trasporto scolastico. Indirizzi della Giunta per l'a.s. 2016/2017". A seguito del parere obbligatorio da parte della Commissione consiliare competente tale Delibera è stata successivamente approvata in via definitiva, con la DGR n. 58/3 del 28.10.2016.

Successivamente il Servizio Istruzione ha provveduto ad approvare l'apposito Avviso con la DDS 169 del 1.09.2016, ad assegnare i contributi con la DDS 394 del 08.11.2016, e a liquidarli agli EE.LL. beneficiari con la DDS 486 del 12.12.2016.

Si è riusciti a chiudere l'intero procedimento di concessione dei contributi per il trasporto scolastico nel corso del 2016.

Aggiornamento del Programma triennale di edilizia scolastica Iscol@.

Il Programma triennale Iscol@ è caratterizzato da una visione unitaria dell'impiego delle risorse finanziarie a disposizione della Regione in materia di edilizia scolastica, che ricomprende diverse fonti di finanziamento quali il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), un mutuo regionale, un mutuo statale e altre fonti regionali.

Il Servizio Istruzione, con il supporto tecnico della Struttura tecnica di Missione Iscol@ (trasformata nel settembre 2016 in Unità di Progetto Iscol@), ha determinato il fabbisogno manifestato dagli Enti Locali per la realizzazione degli interventi da inserire nell'annualità 2016 del Piano triennale Iscol@. Tale attività congiunta ha portato alla predisposizione della DGR n. 28/8 del 12.04.2016 con la quale l'esecutivo ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale 2016. L'obiettivo è stato raggiunto anticipatamente rispetto alla scadenza prefissata del 31.05.2016.

Di seguito il Servizio ha formalizzato il provvedimento di delega a favore degli Enti beneficiari per la realizzazione degli interventi selezionati (DDS 91/6656 del 20.05.2016), alla quale ha fatto seguito formale comunicazione agli stessi (nota prot. n. 6717 del 23.05.2016). Nel complesso sono stati delegati 152 interventi per un importo complessivo di circa 15,6 Milioni di euro.

Realizzazione interventi Asse I "Scuole del nuovo millennio" Programma di edilizia scolastica Iscol@.

Il Servizio Istruzione, fino alla permanenza delle sua operatività nell'ambito del Piano Iscol@, ha partecipato con la Struttura di Missione poi trasformata in Unità di Progetto Iscol@ agli incontri programmati in presenza anche di esperti esterni appositamente selezionati (Università di Sassari, Cagliari e Milano) per fornire assistenza agli Enti Locali nella redazione dei Documenti Preliminari alla Progettazione (DPP) per la programmazione degli interventi dell'Asse I "Scuole del nuovo millennio".

Ai sensi di quanto stabilito dalla DGR 43 del 10.08.2016, questo OGO è stato chiuso il 16.09.2016 e trasferito all'Unità di Progetto Iscol@, istituita con Deliberazione GR 49/2 del 6.10.2015 e resa esecutiva con il Decreto del Presidente n. 52 del 16.09.2016 a seguito della Deliberazione GR n. 46/38 del 10.08.2016.

Con la formale istituzione dell'Unità di Progetto, anche la gestione amministrativa e contabile del Programma Iscol@ è passata in capo alla Presidenza presso la quale è allocata l'UdP.

La Deliberazione GR 49/2 del 6.10.2015 prevedeva per l'UdP un responsabile individuato, tramite manifestazione di interesse, tra i dirigenti del sistema Regione e/o in comando presso l'Amministrazione regionale. A far data dal 16.09.2016 la struttura è stata diretta da Elisabetta Schirru, a seguito di conferimento formale dell'incarico (DGR 46/38 del 10.08.2016 e successivo Decreto 52 del 16.09.2016), nelle more della conclusione del procedimento di individuazione del responsabile dell'UdP Iscol@ e comunque entro il termine del 31.12.2016.

Con Determinazione 2/180 del 21.10.2016 sono stati assegnati i POA 2016 alla suddetta Unità di Progetto.

Per completezza di informazione, si rappresenta che nell'ambito della realizzazione degli interventi sull'Asse I "Scuole del nuovo millennio" Programma di edilizia scolastica Iscol@ a favore degli Enti Locali che vogliono cooperare per sviluppare nuove scuole secondo criteri di eco-sostenibilità e bio-edilizia, sono stati sottoscritti entro il 31.12.2016 dalla Regione Sardegna - UdP Iscol@ e gli Enti beneficiari, 10 Accordi, attraverso i quali sono stati approvati i documenti preliminari alla progettazione presentati dagli Enti Locali e ne è stata dichiarata la loro coerenza alle finalità degli obiettivi del Progetto Iscol@.

4. Costruire un sistema di monitoraggio e valutazione dell'istruzione e formazione.

Avvio dell'Osservatorio della scuola.

Nel corso del 2016 si è provveduto a elaborare un disegno sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Osservatorio la cui attivazione è finalizzata alla costruzione di un sistema organico di raccolta, classificazione, sintesi e diffusione delle informazioni sul funzionamento del Sistema regionale di Istruzione e Formazione che faciliti la fruibilità dei dati da parte degli stakeholder, nell'ottica della costruzione di una governance della scuola sarda che consenta l'attuazione di politiche pubbliche in materia di istruzione partecipate ed efficaci.

Tale disegno è stato trasmesso all'Assessore della Pubblica Istruzione in accompagnamento alla proposta di DGR sulla stessa materia in data 16.05.2016 con nota prot. 6376 del 16.05.2016.

Conseguentemente, la Giunta regionale con la Deliberazione 56/28 del 18.10.2016 ha provveduto ad istituire l'Osservatorio regionale sulla dispersione scolastica.

Al fine di dare immediata operatività all'Osservatorio sulla dispersione, si è subito provveduto a selezionare due figure indispensabili per il Gruppo tecnico di supporto all'Osservatorio stesso: con DDS 460/13278 del 30.11.2016 è stato approvato l'Avviso "Procedura comparativa per titoli e colloquio per il

conferimento di incarichi di elevata professionalità (art. 6 bis l.r. n. 31/1998) per due esperti a supporto del processo di governance delle politiche pubbliche nell'ambito delle attività della struttura tecnica di supporto dell'Osservatorio regionale sulla dispersione scolastica: un Esperto nella progettazione e gestione di processi partecipativi complessi e multidisciplinari; un Esperto in statistica descrittiva e inferenziale ed analisi di fenomeni sociali e demografici” a valere sul PO FSE 2014 - 2020 Azione 11.1.3 - “Miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, prioritariamente Istruzione, Lavoro, Previdenza e Servizi Sociali, Terzo Settore, Interni ed Affari Esteri e Pubbliche Amministrazioni”, e con Determinazioni 542 e 543 rispettivamente del 27 e del 28 dicembre 2016 sono state approvate le graduatorie finali.

Servizio Università e Politiche giovanili

Le azioni ed i risultati conseguiti

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio

Codice OGO/ Sotto- articolazione	Denominazione OGO/ WBE (sotto-articolazioni)	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20160089	Rendere le Università sarde più attrattive, inclusive e accoglienti	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201600891	Realizzazione di azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale (PO FSE 2014-2020)	Raggiunto prima dei tempi previsti	
2016008911	Pubblicazione avviso per la realizzazione di azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale (PO FSE 2014-2020)	Raggiunto prima dei tempi previsti	
2016008912	Approvazione delle gradatorie relative all'avviso per la realizzazione di azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale (PO FSE 2014-2020)	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201600892	Controllo in itinere e monitoraggio relativamente agli interventi APQ "Conoscenza"	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201600894	Finanziamenti agli Enti per il diritto allo studio universitario per l'erogazione di borse di studio e di prestiti d'onore (PO FSE 2014-2020)	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201600895	Controlli finali di primo livello sulle operazioni relative ai Laboratori altamente specializzati nella Università di Cagliari e Sassari - PO FESR 2007-13 LdA 1.2.2.a e 5.1.4.a	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160090	Potenziare l'apertura internazionale del sistema universitario per favorire la creazione di occasioni di crescita e confronto per studenti, ricercatori e docenti.	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201600901	Azioni di promozione della mobilità studentesca internazionale	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160091	Offrire ai giovani sardi nuove opportunità di apprendimento e migliorare le condizioni di incontro per favorire la socializzazione e la prevenzione del disagio giovanile, la mobilità, l'acquisizione di nuove capacità e la condivisione di esperienze culturali, civiche ed economiche.	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201600911	Avvio delle azioni destinate a progetti di aggregazione giovanile, di cui all'intervento "CultuRas"	Raggiunto nei tempi	
201600912	Individuazione criteri finalizzati alla ripartizione delle risorse volte alla promozione della mobilità giovanile e degli scambi internazionali per il 2016	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201600913	Concessione di contributi destinati all'abbattimento dei costi relativi all'affitto di alloggi, sostenuti da studenti universitari frequentanti Università nazionali o estere - Anno accademico 2015-2016	Raggiunto prima dei tempi previsti	

A fronte di questi obiettivi, nel corso del 2016 il Servizio Università e Politiche giovanili ha conseguito i seguenti risultati:

1. **Rendere le Università sarde più attrattive, inclusive e accoglienti.**

Realizzazione di azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale (PO FSE 2014-2020).

L'intervento è stato avviato con un Avviso pubblico di chiamata per il finanziamento di Borse di Dottorato – Anno 2016, approvato con DDS 105 del 10.06.2016, e rivolto ad Università statali e Università non statali legalmente riconosciute dal MIUR, Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale, Istituzioni di formazione e ricerca avanzata, ivi inclusi i soggetti di cui all'art. 74 DPR 382/80, Enti di ricerca pubblici e privati di alta qualificazione, con almeno una sede formativa in Sardegna. Con l'Avviso è stato disposto di finanziare Borse di Dottorato di durata triennale in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della *smart specialisation* regionale, afferenti alle Aree di Specializzazione (AdS), su cui la Regione Sardegna ha inteso concentrare le risorse per il periodo di programmazione 2014-2020 in materia di Ricerca e Innovazione.

L'Avviso ha disposto, inoltre, l'articolazione delle proposte progettuali in due distinti cicli di Dottorato. Con DDS 130 del 06.07.2016 sono state approvate le Proposte progettuali presentate dalle Università degli Studi di Cagliari e di Sassari per l'anno accademico 2016/2017 (Primo ciclo) e per l'anno accademico 2017/2018 (Secondo ciclo), per un importo complessivo pari ad euro 10.749.415,94, suddivisi in euro 6.899.415,64 per l'Università degli Studi di Cagliari ed in euro 3.850.000,00 per l'Università degli Studi di Sassari.

Di seguito sono state stipulate le Convenzioni con l'Università degli Studi di Sassari (n. 7/8691 del 20.07.2016) e con l'Università degli Studi di Cagliari (n. 8/8692 del 20.07.2016) riguardanti l'attuazione delle proposte progettuali, poi approvate con DDS 157/ del 26.07.2016.

Con DDS 380 del 03.11.2016 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di euro 10.749.415,94 a favore delle Università degli Studi di Cagliari e di Sassari. Si è inoltre provveduto, con D.D.S 422 del 18.11.2016, ad erogare l'acconto del 30% dell'importo finanziato.

Controllo in itinere e monitoraggio relativamente agli interventi APQ "Conoscenza".

L'obiettivo assegnato ha una particolare rilevanza in quanto, a fronte di una erogazione complessiva di fondi FSC di cui all'APQ "Conoscenza" pari ad euro 43.221.886, il Servizio negli anni precedenti non aveva mai proceduto al controllo della relativa spesa; per tale ragione, l'attività di controllo è stata oggetto di uno specifico OGO in quanto, oltre alla mera attività di controllo sia documentale che in loco, il Servizio ha dovuto altresì confrontarsi per la prima volta con la complessa procedura di rendicontazione a valere sui fondi FSC che prevede la redazione di specifici verbali e *check list*.

Con l'assegnazione alla Direzione Generale della Pubblica Istruzione di una ulteriore unità di personale per l'Assistenza Tecnica, nello specifico un Ingegnere destinato appositamente al supporto dell'Ufficio Controlli I Livello, e la modifica dei componenti dell'Ufficio medesimo, si è provveduto a porre in essere le attività propedeutiche alla raccolta e verifica della documentazione amministrativa e contabile necessaria per l'esecuzione dei controlli in oggetto.

Per conseguire l'Obiettivo era necessario sottoporre a controllo almeno il 10% delle somme erogate nel 2015 (pari ad euro 16.369.795), attraverso la verifica di interventi per un importo minimo di euro 1.636.979.

A causa della difficoltà che l'Ufficio Controlli I Livello ha riscontrato nel reperimento, presso i vari Beneficiari, di idonea ed esaustiva documentazione relativa ai vari interventi, i Controllori hanno stabilito di sottoporre a verifica un unico Intervento, codificato come UNICA_01.02 "*Realizzazione nuovo corpo di fabbrica per la didattica e per il Centro di servizi comuni di alta qualificazione tecnologica per la ricerca (CeSAR) e allestimento funzionale e strumentale degli spazi e delle strutture tecnologiche (Facoltà di Farmacia, Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e Facoltà di Medicina e Chirurgia)*" – Beneficiario Università degli Studi di Cagliari - importo complessivo di euro 44.500.000,00, per il quale il Beneficiario ha presentato in data 20.10.2015 una prima rendicontazione delle spese sostenute (di importo pari ad euro 19.233.541,96 e comprendente più procedure di gara) e fornito documentazione a corredo sufficientemente esauriente. In particolare, è stata sottoposta a controllo la procedura di gara per l'Appalto integrato per la progettazione definitiva esecutiva e per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di un nuovo complesso edilizio universitario a Monserrato, poiché caratterizzata da maggiore complessità, per un importo complessivo a base di gara di euro 24.010.000,00 ed aggiudicata, comprese varianti progettuali ed in corso d'opera, per euro 21.060.906,50.

Nello specifico, è stata verificata la documentazione amministrativo/contabile correlata alla progettazione definitiva ed esecutiva dell'Appalto integrato e a 10 SAL.

A seguito delle verifiche amministrative su base documentale, le cui risultanze sono state inserite nell'apposita *check list* (All. 8 del Si.Ge.Co.), sono state effettuate visite in loco presso il sito di Monserrato e presso la sede legale del Beneficiario.

Il risultato delle verifiche amministrative su base documentale e delle visite in loco è stato formalizzato nei Verbali datati 28.12.2016 (sui modelli All. 9 ed All. 10 Si.Ge.Co.) e relativi allegati (compresa documentazione fotografica), per un importo oggetto di verifica pari ad euro 18.553.378,00, di cui euro 18.400.240,29 ammissibili ed erogabili ed euro 153.137,71 attualmente non ammissibili, per i quali sarà necessario ulteriore approfondimento.

Finanziamenti agli Enti per il diritto allo studio universitario per l'erogazione di borse di studio e di prestiti d'onore (PO FSE 2014-2020).

A seguito dello studio e dell'analisi dei dati concernenti le condizioni reddituali e di merito, riguardanti la popolazione studentesca universitaria, sono state elaborate diverse ipotesi inerenti i

parametri reddituali di cui tener conto per la predisposizione dei bandi ERSU relativi all'erogazione delle borse di studio e le azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, inclusi gli studenti con disabilità per l'anno accademico 2015/2016.

Con la DGR 39/4 del 30.06.2016 sono stati definiti i criteri generali e le direttive per l'assegnazione dei benefici, messi a concorso per l'anno accademico 2016/2017, in favore degli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi iscritti presso le Università, le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, le Scuole superiori per mediatori linguistici, la Pontificia Facoltà Teologica e presso gli Istituti Superiori di Scienze Religiose abilitati a rilasciare titoli universitari aventi sede legale nella Regione Sardegna.

Tale Deliberazione, oltre a definire i criteri di merito e di reddito per l'accesso ai benefici, ha individuato gli Enti Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Cagliari e di Sassari come beneficiari dell'intervento relativo alla programmazione PO FSE 2014-2020, obiettivo tematico 10.5.2, "Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, inclusi gli studenti con disabilità", ed ha dato mandato ai suddetti Enti di provvedere alla pubblicazione dei bandi di concorso per l'attribuzione di borse di studio relative all'anno accademico 2016/2017.

Gli ERSU di Cagliari e di Sassari hanno provveduto nel luglio 2016 alla pubblicazione dei relativi Bandi di concorso per l'attribuzione di Borse di studio e servizi abitativi anno accademico 2016/2017, di cui alla DGR 39/4 del 30.06.2016.

Con DDS 347 del 27.10.2016 si è provveduto all'affidamento della realizzazione dell'Azione 10.5.2 agli ERSU di Cagliari e Sassari; sono quindi state approvate le Convenzioni stipulate con gli ERSU di Cagliari (n. 9/12388 del 26.10.2016) e Sassari (n. 10/12389 del 26.10.2016).

Successivamente alla stipula delle Convenzioni, con DDS 347 del 27.10.2016 sono stati disposti gli impegni di euro 4.030.200,00 a favore dell'ERSU di Cagliari e di euro 1.969.800,00 a favore dell'ERSU di Sassari, e con DDS 421 del 18.11.2016 si è proceduto al pagamento dell'acconto del 60% del finanziamento concesso.

Controlli finali di primo livello sulle operazioni relative ai Laboratori altamente specializzati nella Università di Cagliari e Sassari - PO FESR 2007-13 LdA 1.2.2.a e 5.1.4.a.

Trattandosi di attività di controllo della spesa di primo livello è stato necessario attendere la trasmissione della documentazione da parte dell'Università di Cagliari, completata a Settembre 2016. A fronte della rendicontazione trasmessa si è proceduto alla:

- Verifica della documentazione amministrativa e di quella contabile, con particolare riferimento al controllo delle procedure di selezione per l'individuazione, da parte dei beneficiari, degli operatori economici a cui sono stati affidati gli appalti di forniture di beni e servizi. Nel dettaglio il controllo ha riguardato: fatture delle spese rendicontate e relativi pagamenti a mezzo di mandati quietanzati; polizze fideiussorie; verbali di collaudo; verifiche a valere su DURC e Equitalia;
- Redazione delle check list, dei verbali e dei rendiconti relativi alla documentazione presentata sulle procedure di gara.

Il controllo della documentazione per la rendicontazione finale della Linea di Attività 1.2.2 a sull'Asse I ha prodotto:

- in riferimento al Progetto "Digitalizzazione dei Laboratori Universitari" della Università di Cagliari, la redazione di n. 22 check list di controllo per ciascuna delle procedure di acquisizione presentate e n. 3 tabelle di rendicontazione che complessivamente hanno comportato una spesa ammessa a pagamento di euro 114.680,89;
- in riferimento al Progetto "Digitalizzazione dei Laboratori Universitari" dell'Università di Sassari, la redazione di n. 1 check list di controllo che ha comportato una spesa ammessa a pagamento di euro 1.890,00;
- in riferimento al Progetto "Ottimizzazione dei Laboratori Universitari" dell'Università di Cagliari, la redazione di n. 64 check list di controllo per ciascuna delle procedure di acquisizione presentate e di n. 1 tabella di rendicontazione che complessivamente hanno comportato una spesa ammessa a pagamento di euro 1.091.994,18;
- in riferimento al Progetto "Dal laboratorio fisico al diffuso" dell'Università di Sassari, la redazione di n. 4 check list di controllo che ha comportato una spesa ammessa a pagamento di euro 323.056,08.

Il controllo della documentazione per la rendicontazione finale della Linea di Attività 5.1.4.a sull'Asse V ha prodotto:

- in riferimento al Progetto "Infrastrutturazione dei Laboratori Universitari" dell'Università di Cagliari, la redazione di n. 6 check list di controllo per ciascuna delle procedure di acquisizione presentate e n. 2 tabelle di rendicontazione che complessivamente hanno comportato una spesa ammessa a pagamento di euro 110.540,64;
- in riferimento al Progetto "Ottimizzazione dei Laboratori Universitari" dell'Università di Cagliari, la redazione di n. 4 check list di controllo per ciascuna delle procedure di acquisizione presentate, che complessivamente hanno comportato una spesa ammessa a pagamento di euro 95.344,14.

Il completamento dei Controlli finali di primo livello sulle spese per la realizzazione dei Laboratori altamente specializzati nelle Università di Cagliari e Sassari del PO FESR 2007-13 LdA 1.2.2.a e 5.1.4.a, attuato attraverso la redazione delle check list e dei rendiconti effettuati entro il 31.10.2016 e la redazione dei relativi verbali, ha permesso la chiusura delle Operazioni entro il 31.12.2016.

2. Potenziare l'apertura internazionale del sistema universitario per favorire la creazione di occasioni di crescita e confronto per studenti, ricercatori e docenti.

Azioni di promozione della mobilità studentesca internazionale.

Gli investimenti nell'ambito della mobilità studentesca sono volti ad alimentare il processo di internazionalizzazione delle Università e concorrono al miglioramento degli atenei, al fine di renderli più competitivi a livello nazionale e internazionale.

Tali obiettivi sono pienamente coerenti con l'azione #universitàaperta richiamata nel Piano regionale di sviluppo 2014-2019, finalizzata a potenziare l'apertura internazionale del sistema universitario e a creare occasioni di crescita e confronto per studenti, ricercatori e docenti. In tal senso preziose

opportunità, che meritano di essere esplorate, vengono offerte dal programma europeo Erasmus + che, per il settennio 2014- 2020, combina tutti gli attuali regimi di finanziamento dell'Unione europea nel settore dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.

Per questa finalità l'articolo 9 comma 2, lett. h) della LR 3/2009 prevede, in favore delle Università degli Studi di Cagliari e Sassari, il finanziamento di programmi di mobilità studentesca internazionale e per il miglioramento dei servizi agli studenti dei due atenei. Nel 2016 l'importo stanziato è stato di euro 3.000.000.

Con Deliberazione 41/22 del 12.07.2016 la Giunta regionale ha ripartito, tra le due Università, la somma di euro 3.000.000 nella misura di euro 1.520.000 a favore dell'Università degli Studi di Cagliari e di euro 1.480.000 a favore dell'Università degli Studi di Sassari.

Successivamente, con DDS 298 del 07.10.2016 è stato assunto l'impegno a favore delle Università degli Studi di Cagliari e Sassari del contributo previsto per i programmi di mobilità studentesca internazionale, attivati sulla base dei programmi comunitari Erasmus Plus e per il miglioramento dei servizi agli studenti dei due Atenei.

Con DDS 436 del 23.11.2016 si è provveduto al pagamento dell'acconto pari all'80% del contributo assegnato a favore dell'Università degli Studi di Cagliari, mentre con DDS 437 del 23.11.2016 si è provveduto al pagamento dell'acconto dell'80% del contributo assegnato a favore dell'Università degli Studi di Sassari.

I dati relativi all'anno accademico 2015/16 confermano la crescita continua degli studenti in mobilità all'estero sia ai fini di studio e di tirocinio: l'Università degli Studi di Cagliari è passata dagli 824 studenti totali dell'anno accademico 2014/15 ai 950 dell'anno accademico 2015/16, mentre l'Università di Sassari è passata dagli 824 studenti totali dell'anno accademico 2014/15 ai 925 dell'anno accademico 2015/16.

Per quanto riguarda la mobilità studentesca ai fini di studio (Erasmus studio) l'Ateneo di Cagliari è passato dalle 405 unità dell'anno accademico 2014/15 alle 550 dell'anno accademico 2015/16, mentre l'Ateneo di Sassari è passato dai 380 studenti dell'anno accademico 2014/15 ai 389 dell'anno accademico 2015/16.

3. Offrire ai giovani sardi nuove opportunità di apprendimento e migliorare le condizioni di incontro per favorire la socializzazione e la prevenzione del disagio giovanile, la mobilità, l'acquisizione di nuove capacità e la condivisione di esperienze culturali, civiche ed economiche.

Avvio delle azioni destinate a progetti di aggregazione giovanile, di cui all'intervento "CultuRas".

In esito al predetto bando, alla data del 27.11.2015, scadenza del termine per la presentazione delle candidature, sono pervenute 175 istanze di partecipazione, così come indicate nel verbale predisposto dal Servizio competente in data 19.02.2016. Successivamente, con DDS 28 del 26.02.2016, è stata nominata la commissione interna ai fini della valutazione di merito delle predette n.153 istanze di candidatura.

Con DDS 31 del 07.03.2016, si è provveduto ad approvare l'elenco contenente sia le istanze escluse che quelle ammesse a valutazione. Si è inoltre proceduto all'esame dei quattro ricorsi

pervenuti e con DDS 70 del 02.05.2016 è stata approvata la Graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento. Con DDS 173 del 03.08.2016 è stata approvata la Graduatoria definitiva dei progetti finanziati. A seguito dell'incremento delle risorse previste dalle DGR 55/16 del 17.11.2015 e n. 3/2 del 19.01.2016 è stato disposto l'utilizzo di risorse statali a scorrimento delle graduatorie e, con DDS 237 del 22.09.2016 è stato disposto lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento.

Individuazione criteri finalizzati alla ripartizione delle risorse volte alla promozione della mobilità giovanile e degli scambi internazionali per il 2016.

Per il raggiungimento di questo Obiettivo del POA il Servizio Università e Politiche Giovanili, nel rispetto della L.R. 07.08.2009, n. 3, art. 9, comma 9, ha presentato all'Assessore della Pubblica Istruzione una prima proposta di DGR in data 15.07.2016, successivamente modificata ed adottata dalla GR con Deliberazione 63/20 del 23.11.2016.

Posto che la su richiamata L.R. 07.08.2009 dispone di destinare le risorse disponibili alle associazioni aventi comprovata esperienza nel campo degli scambi internazionali e accreditate presso le istituzioni europee ed internazionali che hanno le finalità di realizzare progetti di mobilità giovanile internazionale, di promozione dell'interculturalità e della cittadinanza europea e di promuovere gli scambi giovanili, le risorse dell'annualità 2016 sono state destinate alle associazioni sarde aventi tali requisiti.

L'individuazione delle associazioni con le caratteristiche suddette è avvenuta mediante la pubblicazione di un Avviso pubblico e le risorse sono state assegnate a titolo di cofinanziamento e limitatamente ad un solo progetto finanziato dal Programma Erasmus+.

Concessione di contributi destinati all'abbattimento dei costi relativi all'affitto di alloggi, sostenuti da studenti universitari frequentanti Università nazionali o estere - Anno accademico 2015-2016.

La LR 29.05.2007, n. 2, art. 27, comma 2, lett. r ha previsto la concessione di contributi finalizzati all'abbattimento dei costi relativi al "fitto casa" sostenuti da studenti che frequentano corsi universitari in Sardegna, nella Penisola o all'Estero. Per l'anno accademico 2015/16, con le LL.RR. 5 e 6 del 11.04.2016, è stata stanziata la somma totale di euro 3.000.000. Con DGR 49/15 del 13.09.2016 tale importo è stato poi suddiviso in due parti: euro 1.250.000 gestiti dal Servizio e destinati a studenti che frequentano corsi universitari in Atenei ubicati fuori dalla Sardegna e euro 1.750.000 trasferiti agli ERSU di Cagliari e Sassari e destinati a studenti che frequentano corsi universitari negli Atenei sardi.

Il Servizio, con DDS 576 del 27.11.2015, ha proceduto all'approvazione del Bando per la concessione di tali contributi. A seguito del Bando in parola sono pervenute al Servizio 899 domande, di cui 774 risultate idonee e 125 escluse.

Con l'approvazione delle graduatorie definitive, sono risultati beneficiari 524 studenti con il conseguente impegno di spesa pari a euro 1.249.727,60.

Tra i 524 studenti risultati beneficiari, 8 studenti hanno rinunciato al contributo per un totale di euro 17.579.

Con DDS 452 del 25.11.2016 è stato liquidato l'importo previsto a favore dell'ERSU di Cagliari (euro 1.150.000), mentre con DDS 453 del 25.11.2016 è stato liquidato l'importo previsto a favore dell'ERSU di Sassari (euro 600.000).

3.1.1. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

Servizio Istruzione

(C+R = competenza + residui)

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
201600892	72.825,55	0,3	72.825,55	0,3	0,00	0,0
201600894	16.234.999,73	65,3	12.844.999,73	59,8	9.014.807,00	25,0
201600901	6.644.000,00	26,7	6.644.000,00	30,9	6.044.000,00	50,0
201600912	516.393,64	2,1	514.424,73	2,4	162.433,08	50,0
201600913	1.400.255,68	5,6	1.399.983,28	6,5	1.374.583,09	25,0
TOTALE risorse OGO	24.868.474,60	100,0	21.476.233,29	100,0	16.595.823,17	100,0

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO ¹	24.868.474,60	9,0	21.476.233,29	8,4	16.595.823,17	13,0
TOTALE risorse CDR	276.970.680,12	100,0	254.441.529,95	100,0	127.785.638,55	100,0

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

Servizio Università e Politiche Giovanili

(C+R = competenza + residui)

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
201600892	72.825,55	0,3	72.825,55	0,3	0,00	0,0
201600894	16.234.999,73	65,3	12.844.999,73	59,8	9.014.807,00	25,0
201600901	6.644.000,00	26,7	6.644.000,00	30,9	6.044.000,00	50,0
201600912	516.393,64	2,1	514.424,73	2,4	162.433,08	50,0
201600913	1.400.255,68	5,6	1.399.983,28	6,5	1.374.583,09	25,0
TOTALE risorse OGO	24.868.474,60	100,0	21.476.233,29	100,0	16.595.823,17	100,0

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO ¹	24.868.474,60	9,0	21.476.233,29	8,4	16.595.823,17	13,0
TOTALE risorse CDR	276.970.680,12	100,0	254.441.529,95	100,0	127.785.638,55	100,0

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

3.2. Le attività e i risultati degli Enti, Aziende, Istituti e Agenzie

L'Assessore della Pubblica Istruzione, ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della L.R. n. 14 del 15.05.1995, verifica annualmente la conformità dell'attività degli ERSU di Cagliari e di Sassari alle direttive impartite dalla Giunta Regionale, valutando la congruità dei risultati raggiunti in termini di efficacia, efficienza ed economicità, e ne riferisce alla Giunta Regionale attraverso la trasmissione di apposita Relazione, predisposta dalla Direzione Generale della Pubblica Istruzione, nella quale sono contenute le eventuali modifiche delle direttive.

Tuttavia, in virtù dell'autonomia amministrativa, contabile e di gestione di cui sono dotati gli ERSU, il Programma Operativo Annuale è redatto dal proprio Organo politico, ossia dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, il quale definisce gli obiettivi e le risorse da assegnare attraverso il bilancio di previsione nonché verifica a consuntivo la corrispondenza dei risultati raggiunti agli indirizzi impartiti.

Pertanto, il controllo annuale sugli ERSU di Cagliari e Sassari è configurato nella consueta attività di supervisione e controllo sui bilanci degli Enti e sulla predisposizione delle Deliberazioni di concessione di nulla osta, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.

Nel corso dell'anno 2016, la Direzione Generale della Pubblica Istruzione è stata sottoposta ad ispezione straordinaria ex art. 27 della L.R. 31/1998, da parte dell'Ufficio Ispettivo della Presidenza della Regione Sardegna, in merito alla verifica dell'attività di indirizzo, controllo, vigilanza e tutela su Enti Regionali per il diritto allo Studio Universitario per l'anno 2015, ed è stata all'uopo trasmessa copia della Relazione per l'anno 2015 all'Ufficio Ispettivo suddetto.